



# Comune di CASTELNUOVO DEL GARDA



## PIPofam – SAIC

*Dal Piano Integrato delle Politiche Familiari,  
al Sistema Amministrativo Integrato Comunale*

VII Edizione - I Edizione 01/2018



Oliosi



Ronchi



Cavalcaselle



Sandrà



Camalavicina

*Gennaio 2018*

*A cura di: **Maurizio Bernardi***

maurizio.bernardi@afifamiglia.it

# Sommario

<b>PRESENTAZIONE DEL SINDACO.....</b>	<b>4</b>
<b>INTRODUZIONE A PIPOLFAM - SAIC.....</b>	<b>6</b>
<b>1 - CASTELNUOVO DEL GARDA .....</b>	<b>10</b>
<b>2 - LE TRASFORMAZIONI IN ATTO E LA CRESCITA DEMOGRAFICA .....</b>	<b>11</b>
<b>3 - I TAGLI AI TRASFERIMENTI, LA CRISI E LE POLITICHE FAMILIARI .....</b>	<b>17</b>
<b>4 - LE POLITICHE FAMILIARI INTEGRATE SONO IMPRESCINDIBILI .....</b>	<b>24</b>
<b>5 - PIPOLFAM – PIANO INTEGRATO DELLE POLITICHE FAMILIARI .....</b>	<b>29</b>
<b>6 - UN PROGETTO “SPECIALE”: IL FATTORE FAMIGLIA COMUNALE .....</b>	<b>32</b>
Join Project “Fattore Famiglia Comunale”: Comuni, Università e Associazionismo Familiare .....	34
Possono i Comuni applicare il Fattore Famiglia Comunale? .....	35
Come funziona il Fattore Famiglia di Castelnuovo del Garda? .....	37
<b>7 - DA PIANO (PIPOLFAM) A SISTEMA (SAIC) .....</b>	<b>39</b>
<b>8 - VIF: VALUTAZIONE DI IMPATTO FAMILIARE .....</b>	<b>44</b>
<b>9 - PIPOLFAM - SAIC: LE PRINCIPALI TABELLE DEL DATABASE .....</b>	<b>46</b>
<b>10 - PIPOLFAM - SAIC: DATI RIASSUNTIVI .....</b>	<b>55</b>
<b>11 - PIPOLFAM - SAIC: DESCRIZIONE DELLE MACRO AREE .....</b>	<b>58</b>
<b>APPENDICE - A: LA SQUADRA AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>85</b>
<b>APPENDICE - B: RICONOSCIMENTI E CERTIFICAZIONI .....</b>	<b>90</b>
<b>APPENDICE - C: PUBBLICAZIONI .....</b>	<b>94</b>

# Presentazione del Sindaco

Il Comune è sempre al primo posto tra i punti di riferimento istituzionali delle famiglie. Per questo è importante che ogni azione a supporto della famiglia parta a livello locale.

Negli ultimi anni molti Comuni italiani hanno registrato un'evoluzione delle politiche familiari, abbandonando progressivamente le modalità di intervento legate allo stato di bisogno per abbracciare una nuova filosofia basata sulla promozione. Le politiche familiari non devono quindi interessare esclusivamente i nuclei familiari in difficoltà, ma la famiglia in quanto tale, intesa come soggetto protagonista della vita sociale, economica e culturale di una comunità.

Ma perché abbiano successo, le politiche familiari necessitano di un'applicazione costante di quel principio di sussidiarietà orizzontale, capace di coinvolgere tutti i soggetti (formali e informali) che affiancano la famiglia nel quotidiano, oltre all'introduzione di una nuova politica fiscale "a misura di famiglia". Nasce da questi presupposti l'applicazione nel nostro Comune del Fattore Famiglia Comunale, il nuovo indicatore reddituale che nell'erogazione dei servizi valuta non soltanto la sfera economica, ma soprattutto i reali carichi di cura e assistenza delle famiglie.

Se da un lato le politiche familiari richiedono risorse umane, intellettuali e soprattutto economiche, dall'altro è il Comune stesso ad avvantaggiarsi dall'alleanza con la società civile: il supporto delle associazioni sportive, culturali, di volontariato sociale e assistenziale del territorio consente al Comune di erogare diversi servizi fondamentali a costi inferiori a quelli di mercato.

Per poter incidere in maniera significativa a livello nazionale, però, è necessario che questo mosaico di buone pratiche si trasformi in un quadro unitario. Per questo è importante condividere la nostra esperienza, metterla in rete con tanti altri Comuni, per collaborare e crescere insieme.



Giovanni Peretti

Sindaco di Castelnuovo del Garda



**Fig. 1 – Inaugurazione della Scuola d'Infanzia di Sandrà – Sabato 12 ottobre 2013**

# Introduzione a PIPofFAM - SAIC

“*PIPofFam - SAIC*” è la settima versione del *Piano Integrato delle Politiche Familiari* del Comune di Castelnuovo del Garda e la prima edizione del nuovo “strumento” *Sistema Amministrativo Integrato Comunale*.

Si tratta, in una certa misura, del “passaggio di testimone” tra l’insieme dei progetti - **PIANO** - che hanno costituito il principale contenuto dell’azione amministrativa di Castelnuovo del Garda per circa dieci anni e il **SISTEMA** finalmente operativo.

Quale settima edizione di **PIPofFam**, quindi, rappresenta una sorta di spartiacque tra la fase di progetto e sperimentazione ed una fase nuova dove la componente “artigianale” diventa sistema: assume una vera e propria struttura, rende *quasi* obbligato il mantenimento e l’aggiornamento della documentazione formale e accompagna gli amministratori nella cura di ogni singolo progetto.

**PIPofFam** quindi è arrivato alla fine di un percorso di sviluppo che lo vede passare da insieme di progetti raggruppati virtualmente in macro aree, gestiti dal consigliere comunale delegato e con ridotto coinvolgimento della struttura comunale, ad un vero e proprio ambiente dinamico all’interno del quale vengono integrate le attività di tutti i protagonisti ed in particolare quelle dell’intera struttura comunale - responsabili d’area e responsabili di procedimento in primis..

Nella seconda metà del 2013, proprio al fine di rendere strutturale il sistema amministrativo di Castelnuovo del Garda, è stata ideata e proposta una piattaforma informatica, che abbiamo chiamato **SAIC** (Sistema Amministrativo Integrato Comunale) e che descriveremo in dettaglio più avanti, con importanti funzioni tra le quali quella di collegare ogni singolo progetto a tutti i protagonisti (amministratori, tecnici, cittadini, società civile, accademici, ricercatori) mediante link a tutti i documenti che ne costituiscono i contenuti *formali* ed *informali* di ogni singolo progetto.

Il progetto è stato presentato all’azienda H3<sup>1</sup> che ha accettato l’incarico di produrre il software necessario. Ci sono voluti poco più di due anni per la realizzazione della piattaforma informatica principalmente a causa della concomitanza del cambio di amministrazione (elezioni amministrative del 2014) e del continuo e pervicace incremento delle difficoltà amministrative e finanziarie imposto da ogni Governo anche ai Comuni “sani”.

Nel 2016 un gruppo ristretto di amministratori ha eseguito una sorta di “beta-test” sulla piattaforma per verificare le funzionalità del Sistema, l’eventuale mancanza o ridondanza di “campi” utili alla gestione dei progetti e quanto l’impostazione sia o meno in stile “user friendly”. Fornite ad H3 i risultati del “beta-test” e concordate modifiche e migliorie, ad inizio dello scorso anno ogni amministratore ha provveduto a “popolare” il data base che costituisce l’insieme dei contenuti *informali* dell’intero Sistema.

Ora (inizio 2018) ci troviamo oltre la metà della terza nostra legislatura (Amministrazione del sindaco Peretti, che nei precedenti due mandati amministrativi ha ricoperto l’incarico di Vicesindaco e Assessore alle Politiche Familiari) la quale ha visto la partecipazione di alcune persone alla prima esperienza amministrativa insieme ad una buona rappresentanza della precedente squadra.

Un passaggio perciò caratterizzato da un marcato rinnovamento, ma che preserva la buona caratteristica della continuità con il progetto amministrativo che ha dato il là ad un

---

<sup>1</sup> H3 Servizi s.r.l. – <http://www.accatre.it/hh/index.php>

metodo amministrativo partecipato che vuole continuare a svilupparsi ed a crescere aprendosi a nuove metodologie ed esperienze a respiro sempre più ampio.

Come affermato nella precedente edizione, **PIPoIFam-SAIC** non è un prodotto chiuso, ma piuttosto un sistema amministrativo complesso legato alla vita del nostro Comune, collegato ad enti, istituzioni ed università e che quindi evolve dinamicamente nella società e è positivamente indirizzato al bene di tutti.

In poco più di nove anni dai primi 60 progetti siamo oggi ad oltre 300 e la gran parte di essi sono pienamente operativi. Molti di essi, in particolare quelli di natura ricorsiva, sono a pieno regime e solo pochi non sono ancora decollati e quasi sempre solo perché questi ultimi necessitano del completamento di percorsi sequenziali o di atti amministrativi particolarmente complessi e di interesse sovra comunale non ancora conclusi.

Ad onore del vero, una parte di questi 300 e più progetti hanno valenza generale e il loro impatto sulla Famiglia è senza dubbio “*indiretto*” o parziale, ma è altrettanto certo che anche questi progetti contribuiscono a creare l’habitat che assume il suo vero completamento nell’integrazione tra di essi. Quindi anche gli interventi di natura urbanistica, i semplici o complessi progetti dei lavori pubblici, piuttosto che le attività di natura culturale, producono clima e ambiente più o meno “*family friendly*” a seconda che siano realizzati tenendo conto del punto di vista e delle esigenze della Famiglia o meno.

Uno degli obiettivi di questo **Sistema Integrato** è quello di riavvicinare la politica e la comunità grazie ad una autentica partecipazione, quella che nasce dal basso e che è in grado di cogliere e di soddisfare i reali bisogni della persona, della famiglia e della comunità, cercando di indirizzare, e non più solo subire, l’inesorabile e rapido cambiamento imposto dalla globalizzazione e dal mondo della finanza.

Le attività di controllo e verifica, mutate dalle procedure di qualità del mondo aziendale, danno già buoni frutti ed accade così sempre più spesso che il singolo progetto venga modificato con piccoli e grandi interventi che migliorano significativamente l’impatto sui destinatari ed accrescono la loro efficacia, consentendo di ridurre i costi e contribuendo ad aumentare la partecipazione attiva della cittadinanza e quindi, in altri termini, migliorando significativamente la qualità dell’intervento.

Gli amministratori e i tecnici comunali imparano sempre più a pensare e a lavorare come un’unica grande squadra che antepone l’interesse comunitario a quello del singolo.

Molti cittadini e sempre più numerose associazioni di volontariato partecipano con entusiasmo ad uno o più progetti e sentono di far parte di una comunità donando con passione e consapevolezza le proprie competenze ed il proprio tempo.

Dopo l’introduzione delle due macro aree, **Energia** e **Solidarietà Nazionale ed Internazionale**, avvenuta con l’edizione di Maggio 2010, **PIPoIFam** continua a crescere in qualità e maturità ed è via via diventato l’asse portante di tutte le attività amministrative tanto da produrre una automatica estensione del sistema anche a quelle attività che appaiono più distanti dalle Politiche Familiari.

Dall’inizio del 2011 anche le attività relative alle macro aree **Economia e Bilancio**, **Opere Pubbliche e Lavori Pubblici**, **Viabilità** e **Arredo Urbano e Segnaletica**, vengono gestite con le stesse modalità dei progetti del **PIPoIFam** cercando di introdurre quanto più possibile “il punto di vista” della Famiglia.

Successivamente, tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 si è voluto raccogliere nella quindicesima Macro Area, denominata **Turismo, Attività Produttive e Frazioni**, alcuni progetti esistenti e molti nuovi anche per rispondere alle esigenze derivanti dalle difficoltà dovute alla crisi economica-finanziaria che soffoca il mondo produttivo.

Il documento già nelle precedenti versioni, è stato arricchito di informazioni e documenti che possono risultare molto utili ad una visione d’insieme grazie all’esperienza sin qui maturata ed in pieno sviluppo delle attività di collaborazione con il mondo



accademico, con il FORUM delle Associazioni Familiari e con l'AFI, l'Associazione dalla quale il sottoscritto ed altri membri della squadra amministrativa provengono. Queste collaborazioni ci consentono, e consentiranno sempre più in futuro, di progettare, realizzare, verificare e valutare i progetti ed il loro impatto sulla nostra comunità.

Infine, per evitare che la nostra esperienza amministrativa resti racchiusa tra i confini del nostro piccolo comune, uno dei fronti delle politiche famigliari integrate che da qualche anno stiamo portando avanti con entusiasmo consiste nell'azione di sviluppo di attività di rete, all'inizio con altre realtà poco dissimili dalla nostra e, recentemente, con comuni capoluogo di provincia. Con molti comuni infatti, come verrà descritto più avanti, si stanno sperimentando congiuntamente azioni e metodi di Politiche Amministrative Integrate ed in

particolare ed in particolare l'applicazione del **Fattore Famiglia Comunale** a cui verrà dedicato un intero capitolo.

Ed è proprio l'interesse suscitato da **PIPofFam** e dal **Fattore Famiglia Comunale** in varie parti dell'Italia insieme all'attività di collaborazione con le Università, il FORUM e l'AFI, che ci spingono a questo rinnovato impegno che mira esplicitamente a far ripartire la Politica (oggi agonizzante e totalmente succube, oltre che dei propri difetti, dello strapotere della finanza) dal basso, cioè dai comuni promuovendo la Partecipazione e la Condivisione delle scelte che riguardano la propria Comunità.

Noi, a Castelnuovo del Garda, siamo convinti che oltre ad aver a cuore l'ambiente in cui viviamo, sia necessario avere almeno la stessa attenzione e cura per l'ambiente dove l'uomo nasce, cresce e diventa persona: la Famiglia.

Maurizio Bernardi

Comune di Castelnuovo del Garda

*maurizio.bernardi@afifamiglia.it*



*Fig. 2 – Scalinata dalla Torre Viscontea alla Chiesa parrocchiale del Capoluogo*

# PIPolFam - SAIC

## Dal Piano Integrato delle Politiche Familiari al Sistema Amministrativo Integrato Comunale

### 1 - Castelnuovo del Garda

Castelnuovo del Garda era già in epoca romana, quando era denominato *Quadrivium*, un importante snodo dei traffici provenienti dalle quattro direzioni, trovandosi pressoché al centro di un immaginario quadrilatero formato dalle città di Verona a Est, Mantova a Sud, Brescia a Ovest e Trento a Nord.

Ancora oggi, in modo sempre più marcato con il passare del tempo, e con la realizzazione di nuove infrastrutture, la posizione del nostro Comune è un importante ragione di richiamo per i soggetti interessati agli scambi commerciali, turistici e culturali di portata nazionale e sovranazionale.

Castelnuovo del Garda infatti è attraversato dal Corridoio Cinque (Lisbona – Kiev) ed è lambito dal Corridoio Uno (Berlino – Palermo) e quindi si trova proprio all'incrocio tra due fondamentali vie di comunicazione e di trasporto dell'Europa<sup>2</sup>.

Questa posizione così strategica ne ha determinato uno sviluppo del sistema viario particolarmente articolato, che è composto da strade regionali, strade statali e strade provinciali, da Autostrade, da Reti Ferroviarie e da sistemi di navigazione che lo rendono agevolmente raggiungibile.

Richiami altrettanto importanti risultano essere la conformazione del territorio, la sua posizione con le sue dolci colline moreniche che degradano dalle ultime pendici del Monte Baldo sino al lago di Garda e al fiume Mincio, ed il clima mite e temperato.

L'ambiente è ideale per la coltura della vite e dell'ulivo grazie all'effetto benefico del binomio lago di Garda e Monte Baldo che insieme ad un terreno di origine morenica consente la produzione di ottimi vini (Bardolino<sup>3</sup>, Custoza<sup>4</sup>, Charetto, Moro dal Castel, Nero Assoluto<sup>5</sup>) e di olio di pregiata qualità a bassissimo tenore di acidità<sup>6</sup>.

Oltre ad una agricoltura ad elevata specializzazione e qualità, il territorio è ricco di numerose attività produttive di natura manifatturiera, in particolare nel settore delle confezioni, oggi molto in sofferenza, e in quello dell'industria meccanica di precisione.

Grande sviluppo continuano ad avere piccole e grandi strutture turistiche, ricreative e sportive. Sono presenti tre campeggi, due villaggi turistici<sup>7</sup>, due grandi Hotel<sup>8</sup>, alcuni piccoli alberghi e sempre più numerosi agriturismi e *bed and breakfast*.

Inoltre sul nostro territorio sono presenti e in continuo sviluppo due strutture turistiche di importanza nazionale: Gardaland<sup>9</sup> e Golf Club Paradiso del Garda<sup>10</sup>.

<sup>2</sup> [http://ec.europa.eu/ten/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/ten/index_en.html) - <http://www.mit.gov.it/mit/site.php>

<sup>3</sup> <http://www.ilbardolino.com/>

<sup>4</sup> <http://www.vinocustoza.it/>

<sup>5</sup> <http://cantinacastelnuovo.typepad.com/mainsite/bosco-del-gal.html>

<sup>6</sup> <http://www.oliogardadop.it/>

<sup>7</sup> <https://www.gasparinavillage.it/> - <https://www.belvederevillage.com/>

<sup>8</sup> <https://www.gardaland.it/it/i-nostri-hotel/gardaland-hotel/> - <http://www.parchotel.org>

<sup>9</sup> <http://www.gardaland.it/>

<sup>10</sup> <http://www.golfclubparadiso.it/>

Seppur con un certo ritardo rispetto agli altri comuni gardesani, Castelnuovo del Garda negli ultimi anni è diventata un'ambita meta turistica e un sempre più ricercato luogo residenziale.

Il Comune, oltre al Capoluogo (circa 5.000 abitanti), comprende le frazioni di Cavalcaselle (circa 3.000 abitanti) a Sud-Ovest, Sandrà (circa 2.300 abitanti) a Nord, Oliosi (circa 500 abitanti) a Est, Camalavicina (circa 400 abitanti) a Sud e Ronchi (circa 300 abitanti) a Ovest. Complessivamente, il comune ha attualmente 13.300 cittadini residenti che continuano ad aumentare con un ritmo di 50-150 abitanti l'anno, mentre dal 2004 al 2008 aumentavano di 500-600 abitanti l'anno.

## 2 - Le trasformazioni in atto e la crescita demografica

Castelnuovo del Garda sta vivendo una straordinaria stagione di crescita e sviluppo sia per una serie di fattori legati al territorio comunale (il clima, la bellezza del territorio, la riviera gardesana, i prodotti tipici locali, la capacità produttiva, i Parchi), sia per le importanti vie di comunicazioni presenti o vicine (A4, A22, SS450, SS11, Ferrovia MI-VE, Ferrovia BZ-BO, Aeroporto Catullo), ma anche per la vicinanza con Verona, città d'arte patrimonio dell'UNESCO, poi per nuovi importanti interventi strutturali che sono in fase di completamento, ed infine per altri che potrebbero partire entro qualche anno (Casello autostradale di Castelnuovo del Garda - Completamento del sistema di tangenziali parallelamente alla Autostrada A4).

Il 28 agosto 2006, il Corriere della Sera, in *Terza Pagina*, parlava della Biennale di Architettura dove veniva proposta una nuova "**città ideale**" per il 2026 che sarà chiamata **VEMA**, da situarsi tra **Verona** e **Mantova**. Secondo il curatore della mostra e del Padiglione Italia, l'architetto Franco Purini, la scelta di un'area del Nord-Est, tra Veneto e Lombardia è attualmente una scelta obbligata in quanto destinata ad un grande sviluppo anche per la presenza dell'incrocio tra i grandi corridoi europei.

Non c'è da stupirsi quindi se da alcuni anni il nostro comune, che fino alla fine degli anni '90 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità, sta crescendo in termini di numero di abitanti residenti con percentuali annuali che vanno dal 1 al 7%.

Si tratta di famiglie giovani, in parte di provenienza europea ed extra-europea (l'immigrazione extracomunitaria dal 2005 al 2008 è stata sostanzialmente stazionaria, mentre dal 2008 ad oggi è in sensibile riduzione), principalmente proveniente dai comuni e dalle province vicine, che ha comportato negli ultimi anni un notevolissimo aumento delle nascite. Basti pensare che dal 2004 il tasso di natalità a Castelnuovo del Garda, da circa il 9%, che corrisponde alla media nazionale, è schizzato fino al 14% della popolazione residente.

Già dal 2009 si può però notare una riduzione della rapidità di crescita della popolazione residente ed una sostanziale stabilizzazione delle nascite. Questi ultimi fatti sono da mettere in relazione con la crisi economico-finanziaria che ha sostanzialmente prodotto il blocco pressoché totale dell'immigrazione extracomunitaria.

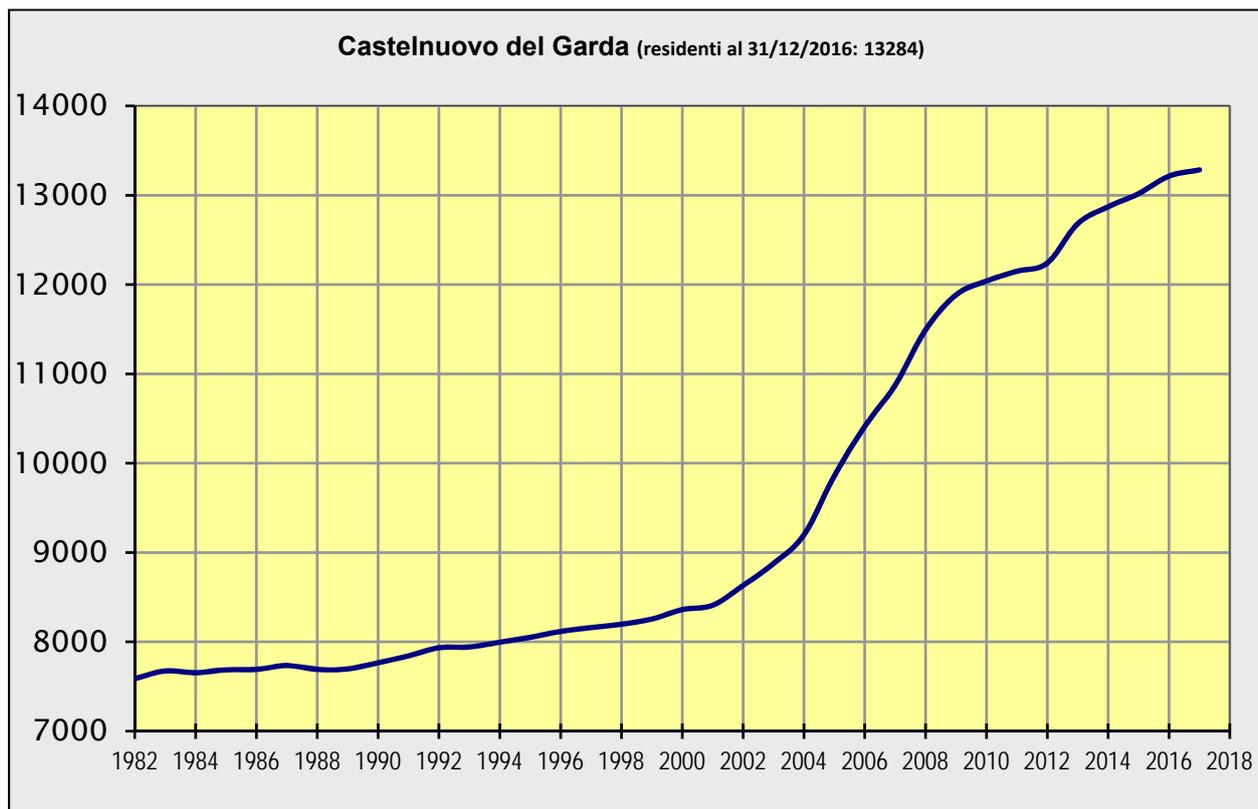


Fig. 3 – Lo sviluppo demografico di Castelnuovo del Garda dal 1982 al 2017

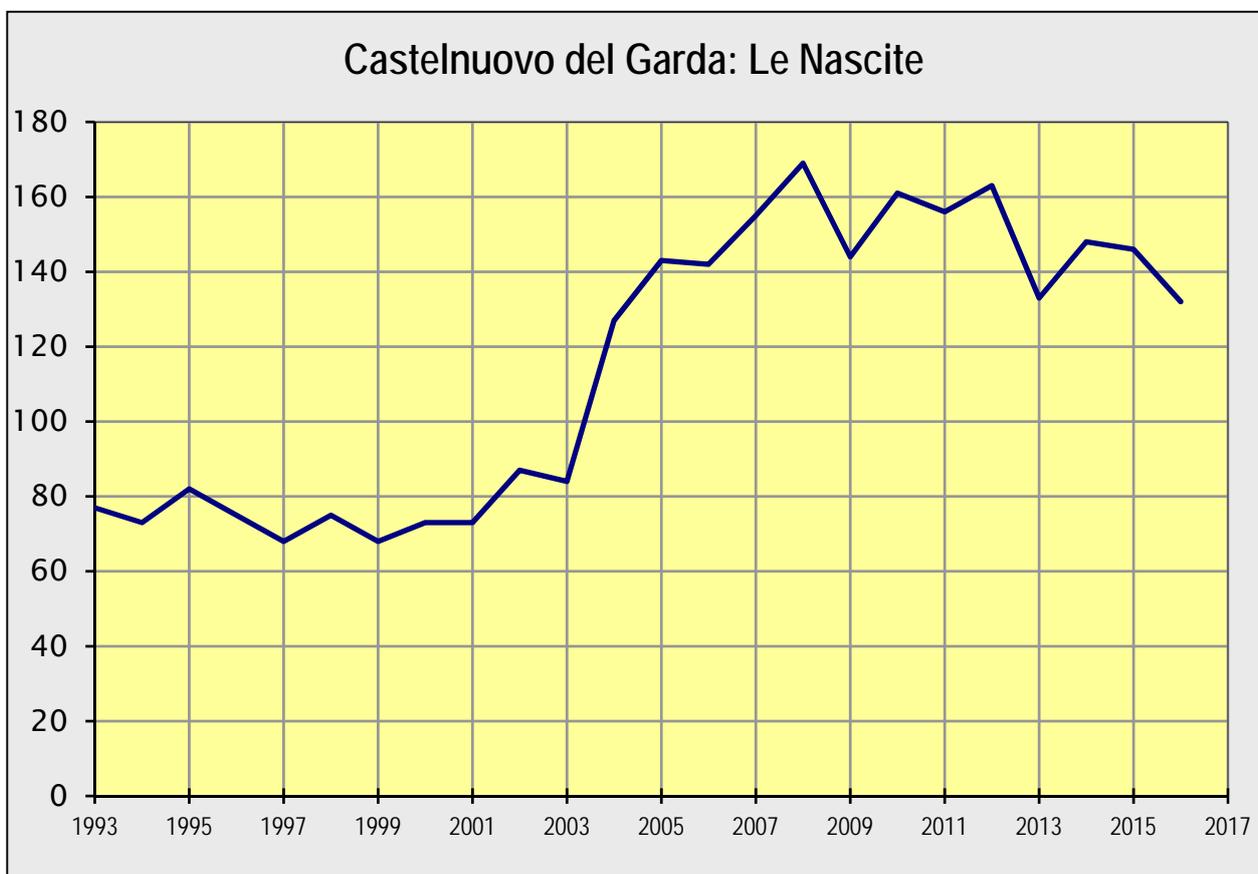


Fig. 4 – Le nascite a Castelnuovo del Garda dal 1992 al 2016

Come in tutta l'area Gardesana, inoltre, anche l'aspettativa di vita continua ad aumentare e il saldo naturale (differenza tra il numero dei nati e quello dei defunti) è passato da valori sostanzialmente in linea con quelli nazionali (intorno allo zero o addirittura di segno negativo) a valori positivi molto elevati, come mostra il grafico di Fig. 5. In particolare, dal 2004 al 2013 compreso il numero dei nati è di gran lunga superiore a quello dei defunti (vedi grafico di Fig. 6) e, dal 2007 al 2010, è stato addirittura circa il doppio del numero dei defunti.

Castelnuovo del Garda quindi sta vivendo uno sviluppo molto diverso da quasi tutto il territorio italiano. L'incremento demografico, l'elevato numero delle nascite, un saldo naturale significativamente positivo comportano un'età media della popolazione castelnovese relativamente bassa.

Nel grafico di Fig. 7 si evidenzia che a partire dal 2003, 2004, l'età media dei castelnovesi si allontana, riducendosi, rispetto a quella di Italia, Veneto e Provincia di Verona fino a raggiungere nel 2009 un minimo di 40 anni rispetto ai circa 43 delle altre popolazioni. Questa differenza di circa tre anni viene poi conservata negli anni seguenti.

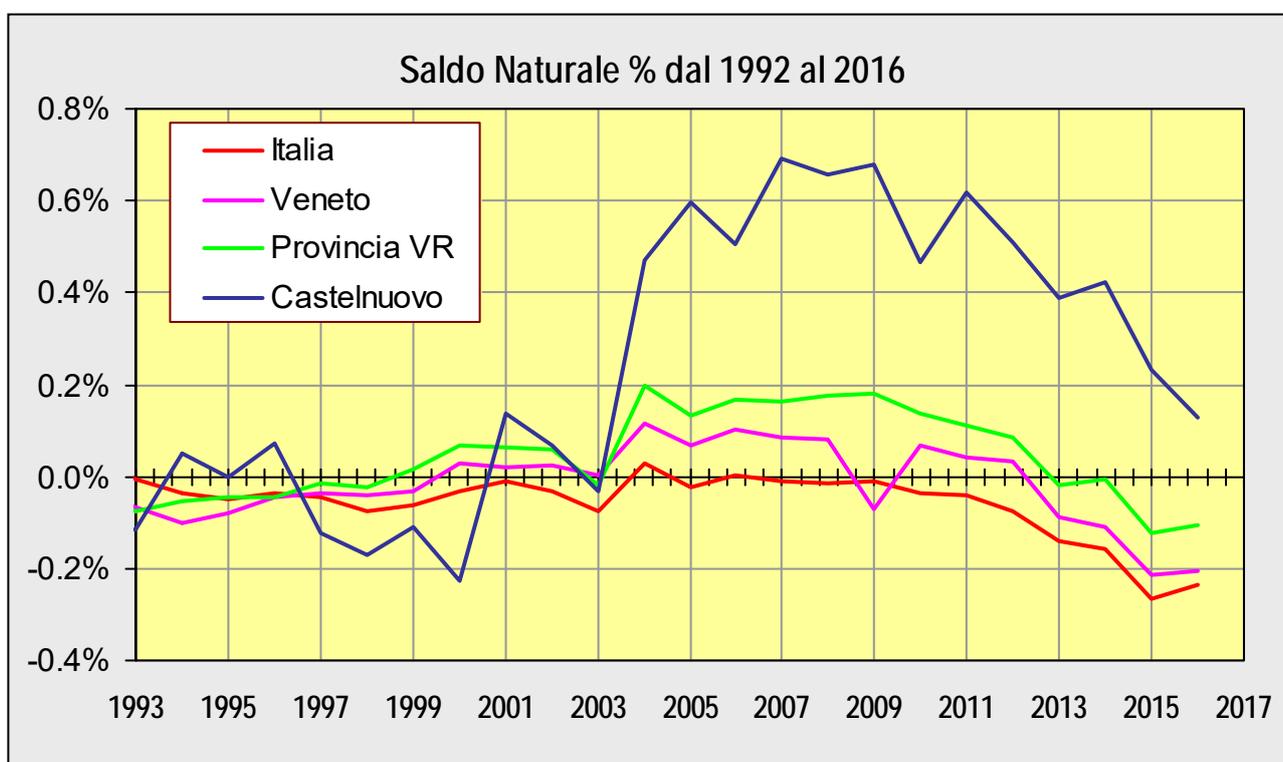


Fig. 5 – Il Saldo Naturale % in Italia, Veneto, Provincia di Verona e Castelnuovo del Garda dal 1992 al 2016 (Fonte ISTAT)

Il grafico di Fig. 8 mostra l'andamento di un importante indice che demografi e sociologi utilizzano per rappresentare il livello di ricambio generazionale. L'indice di vecchiaia (IV) infatti mette a confronto la popolazione con 65 e più anni con quella che ha meno di 15 anni. Poiché l'indice di vecchiaia viene rappresentato in termini percentuali, è evidente che un valore pari a 100 in un dato anno significa che la popolazione con meno di 15 anni compensa quella oltre i 64 garantendo sostanzialmente il ricambio generazionale. Di conseguenza, valori superiori a 100 (raggiunto nei primi anni novanta) ed in progressivo aumento come sta avvenendo per la popolazione italiana indicano che la nostra società sta invecchiando con enorme velocità: pertanto non è difficile prevedere enormi problemi sociali per il prossimo futuro del nostro Paese.

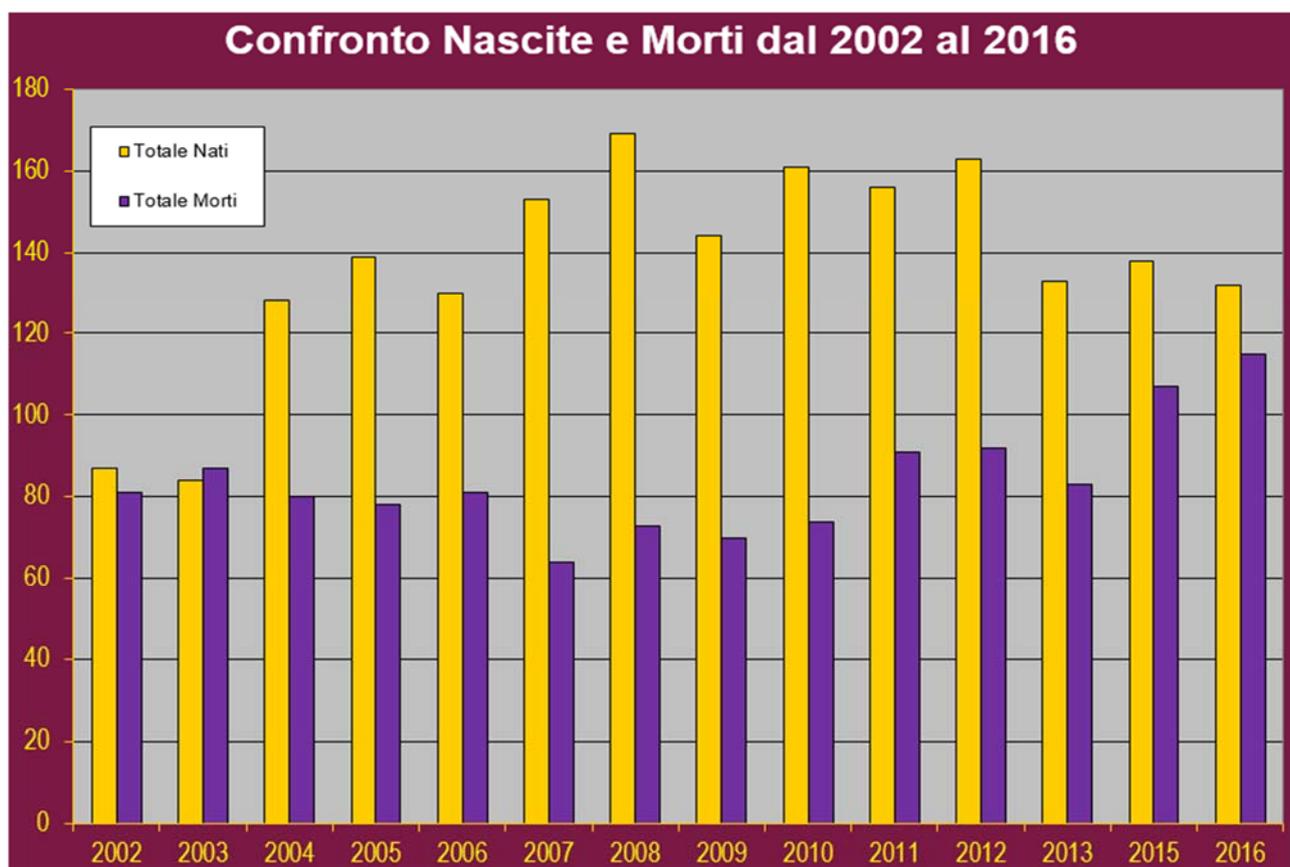


Fig. 6 – Nati e Defunti a Castelnuovo del Garda dal 2002 al 2016 (Fonte ISTAT)

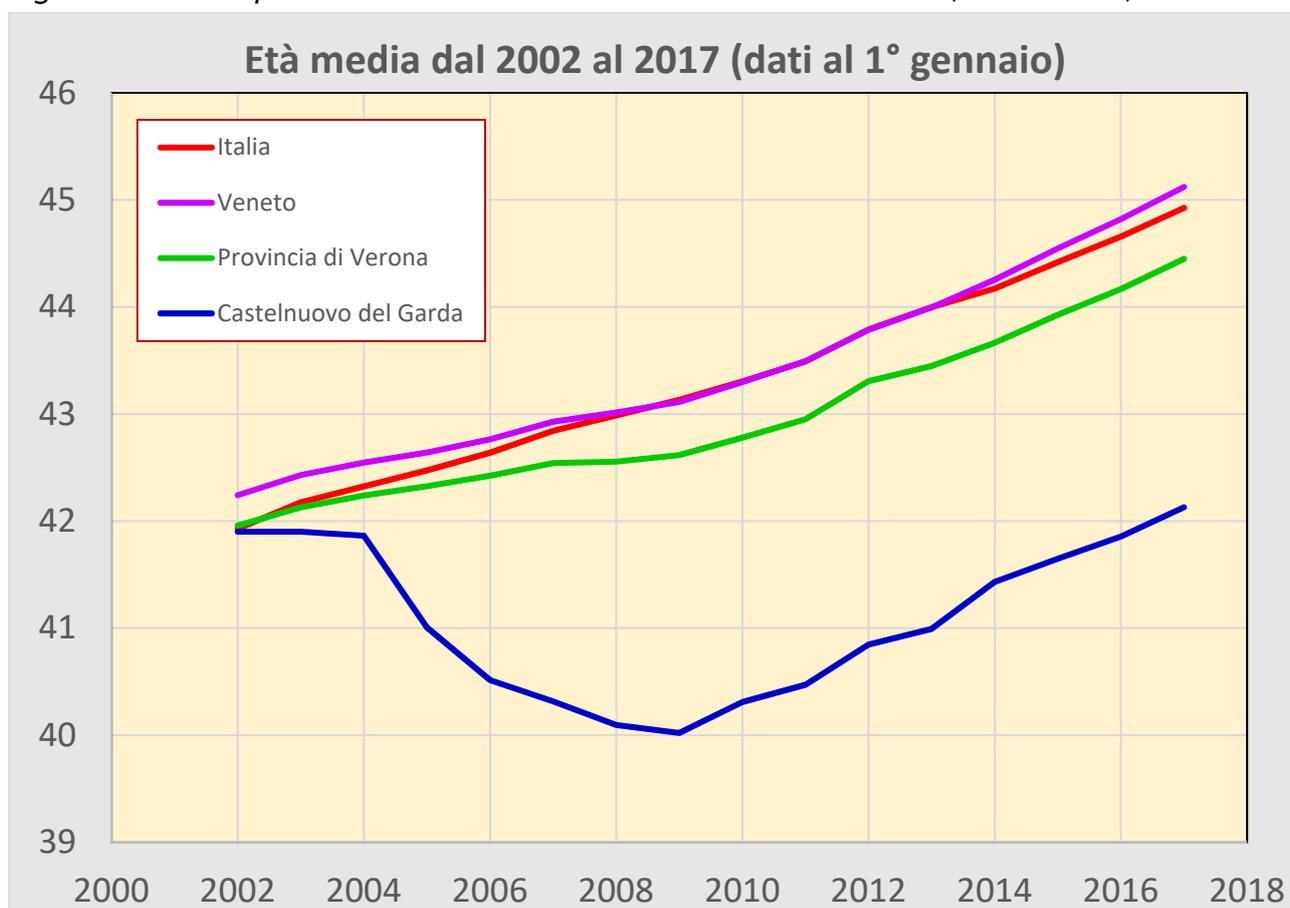
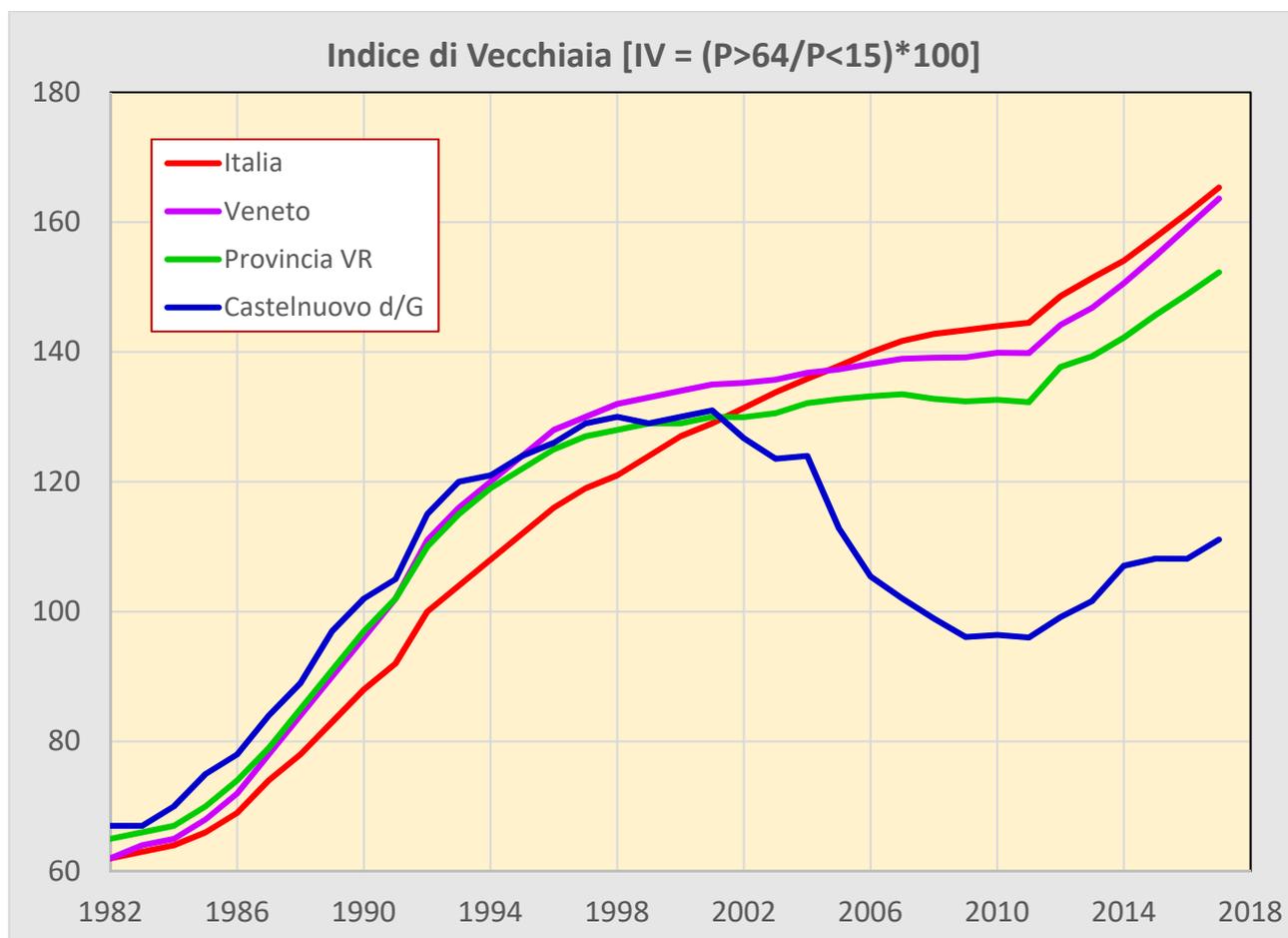


Fig. 7 – Andamento dell'età media della popolazione di Italia, Veneto, Provincia di Verona e Castelnuovo (fonte ISTAT)

Il grafico di Fig. 8 dimostra chiaramente che l'indice di vecchiaia (IV) di Castelnuovo è stato maggiore di quelli di Italia, Veneto e Provincia di Verona fino al 1994, mentre dopo il 2001 ha avuto una riduzione molto rapida fino al 2008 che ha portato ad una differenza di circa 50 punti percentuali sull'IV dell'Italia.



*Fig. 8 – Andamento dell'Indice di Vecchiaia (IV) della popolazione di Italia, Veneto, Provincia di Verona e Castelnuovo (fonte ISTAT)*

Al di là della particolarità della situazione demografica di Castelnuovo del Garda, resta incomprensibile come di fronte a dati così allarmanti legati al calo delle nascite, al continuo incremento dell'età media e dell'Indice di Vecchiaia della nostra Nazione, il Parlamento ed il Governo non si siano sentiti e non si sentano in dovere di intervenire urgentemente per mettere in cantiere serie azioni politiche finalizzate a fermare il declino demografico e sociale del nostro Paese.

Ogni anno che passa senza interventi seri sul fisco e sulla promozione della Famiglia provoca un incremento del deficit demografico che a sua volta produrrà negli anni a venire situazioni di scompensazione sociale sempre più pesanti e, già nel medio termine, probabilmente insostenibili.

Non basta rincorrere i problemi contingenti derivanti dall'attuale crisi e dalle crisi che molto probabilmente seguiranno; occorre piuttosto intervenire con azioni che incidano sul medio e lungo periodo per dare speranza e per invertire la tendenza dell'invecchiamento della società italiana nel più breve lasso di tempo possibile.



*Fig. 9 – Il cortile di Villa Tommasi a Sandra*

### 3 - I tagli ai trasferimenti, la crisi e le Politiche Familiari

Lo sviluppo e le trasformazioni demografiche in atto a Castelnuovo del Garda sono coincise e coincidono tutt'ora con gli enormi problemi economici e finanziari italiani e con quelli di portata sovranazionale.

Pur nella convinzione che le Politiche Familiari non siano una questione esclusivamente di risorse economiche, è certamente difficile se non impossibile, realizzare buone politiche familiari senza fondi adeguati e senza una altrettanto importante autonomia finanziaria ed operativa.

Di fatto la gran parte dei comuni italiani, ma non tutti, dal 2003 ad oggi, e con ogni probabilità nei prossimi anni, hanno subito e subiranno tagli ai fondi chiamati talvolta Trasferimenti Erariali e talvolta compartecipazione al gettito IRPEF o al gettito IVA e che dal 2013 si chiamano Fondo di Solidarietà Comunale.

Molto si potrebbe dire sul metodo della redistribuzione delle entrate tributarie statali che, se fosse rispettoso dei dettami costituzionali [Costituzione Italiana art. 119: "... *I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. ...*"] potrebbe e dovrebbe garantire eque risorse economiche che consentirebbero all'Amministrazione Comunale una dignitosa gestione del bene e dei servizi pubblici senza necessità di scomodare fantomatici Federalismi Fiscali.

Sono ben note e comprese le necessità dello Stato che deve rispondere alle regole dell'Unione Europea, con il fardello del nostro colossale debito pubblico, in una situazione di crisi economica e finanziaria mondiale, sotto gli attacchi speculativi di un mercato estremamente aggressivo e in una condizione di stagnazione della crescita economica e produttiva. Ma tutto ciò non giustifica in alcun modo le scelte dell'attuale e dei precedenti Governi in materia di rapporti con gli Enti Locali.

Infatti, a prescindere dal colore politico, i Governi che si sono succeduti dal 2004 ad oggi, anziché consentire ed incentivare una corretta autonomia operativa e finanziaria degli Enti Locali sani e promuovere azioni di correzione per quelli poco virtuosi, si sono tutti limitati ad imporre impedimenti (Patto di Stabilità Interno, blocco delle assunzioni, blocco dell'accensione di mutui, ecc.) e ad effettuare dei tagli abbastanza generalizzati ai Trasferimenti. Oltretutto, la sensazione percepita dagli addetti ai lavori è che i comuni "cicala", anche in questa situazione di blocco, continuano a sperperare, ad indebitarsi anche se di fatto, molti di essi sono ben oltre il baratro di quello che per un'azienda sarebbe il fallimento!

Definito nei primi anni '90 il criterio dei Trasferimenti Erariali basati sulla "*spesa storica*", nessun Governo e nessun Parlamento ha cercato in alcun modo di correggere i Comuni "*cicala*" né di incentivare o quantomeno non penalizzare i Comuni "*formica*".

Dal 2004, di Finanziaria in Finanziaria, il legislatore ha sostanzialmente effettuato tagli di qualche punto percentuale dei Trasferimenti che ciascun Comune ha ricevuto nell'anno precedente spostando l'ambito di provenienza dei fondi trasferiti. Come dire che chi ha spercato continuerà a spercare (anche se un po' meno) e chi non ha spercato viene messo in sempre maggiore difficoltà fino a non poter garantire buona parte dei servizi necessari alla propria comunità.

Come si può vedere in Tab. 2, Castelnuovo del Garda, come del resto molti altri comuni, in pochissimi anni, ha avuto una riduzione dei Trasferimenti Erariali procapite da 141,82 € del 2003 a 87,07 € del 2010; poi un piccolo incremento nel 2011 (102,27 €) per tornare alla riduzione del 2012 (80,77 €) per finire con il drammatico taglio "nascosto" del 2013 che porta addirittura ad un trasferimento negativo.

Nel 2013 infatti il Governo si è inventato un vero e proprio gioco di prestigio. Per cercare di spiegare questa deplorable operazione, dobbiamo ricordare che nel 2012 venne introdotta l'IMU (Imposta Municipale Unica o Imposta Municipale Propria) che già risultava essere solo parzialmente "municipale" in quanto, già nel 2012, una parte importante dell'imposta era di competenza dello Stato, e precisamente l'IMU relativa alle prime case di lusso, seconde case e di quella relativa agli immobili delle attività produttive spettava per la componente direttamente allo Stato per la quota derivante dalla metà dell'aliquota minima (metà dello 0,76% moltiplicato per la base imponibile).

Quindi già nel 2012 era improprio chiamare "municipale" l'IMU, visto che una parte importante del gettito era di diretta competenza dello Stato.

Nel 2013 sono avvenuti molti cambiamenti pur con il mantenimento della tassazione IMU. Per prima cosa, lo Stato anziché trattarsi metà dello 0,76% delle entrate IMU da tutte le categorie catastali ad esclusione di quella derivanti dall'abitazione principale (non di lusso) ha deciso di trattarsi tutte le entrate IMU derivanti dalla categoria catastale D (immobili per attività produttive) lasciando le altre ai comuni. Questa scelta naturalmente comporta sensibili scompensi tra i comuni con elevata presenza relativa di immobili di categoria D e quelli invece che ne hanno relativamente pochi. Probabilmente anche per tener conto di questo fatto le norme hanno previsto la costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FCS) per prevedere delle compensazioni ai comuni "danneggiati" dalla nuova norma. Peccato che la creazione del FCS non sia stata fatta con il contributo di tutti i soggetti che incamerano l'IMU, ma sia stata fatta trattenendo l'IMU solamente dai comuni che hanno disponibilità di IMU non proveniente dalla categoria D. In sostanza dai comuni "turistici" che tipicamente hanno seconde case ed altri immobili legati al turismo. Lo Stato insomma ancora una volta prima si è preso la fetta più grande della torta e poi ha compensato i comuni più danneggiati con i fondi di quelli meno danneggiati.

Alla fine di questo "gioco di prestigio" il Comune di Castelnuovo del Garda si è trovato a passare da un trasferimento netto in parte corrente di 988.650 € al trasferimento negativo di **-63.046 €**. Come è evidenziato dal grafico di Fig. 11 il trasferimento netto procapite è passato da 141,82 € del 2003 a **-4,97 €** procapite del 2013 fino ad arrivare al 2016 con **-67.70 €** procapite. Questo significa che, pur non tenendo conto delle svalutazioni e quindi non ricorrendo all'attualizzazione del valore, l'attuale amministrazione di Castelnuovo del Garda si trova a dover gestire l'insieme delle attività legate alle entrate correnti, e quindi in particolare buona parte dei servizi ai cittadini, con una mancanza di gettito di 1.861.405 € (Taglio netto di Tab. 2).

Citando ancora una volta la nostra carta costituzionale, è palese che l'art. 119 nel passo che recita "*... i Comuni ... Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. ...*" è palesemente disatteso visto che la partecipazione al gettito dei tributi erariali è stata azzerata con il 2013 e cresce in negativo nel 2014 e molto probabilmente anche negli anni successivi.

Per rappresentare numericamente cosa significa il gettito dei tributi erariali, possiamo prendere in considerazione la sola IRPEF che certamente è la tassa versata dai cittadini residenti legata al proprio reddito personale, senza considerare IVA, IRAP ed altre tasse che sono certamente più difficili da relazionare al rapporto cittadino - comune. Dovrebbe far riflettere sapere che i cittadini di Castelnuovo del Garda nel 2010 (ultimo dato disponibile)<sup>11</sup> hanno versato all'erario ben 30.092.850 € e che al contempo praticamente nulla ritorna al proprio comune.

Molti comuni pertanto sono stati penalizzati, a partire dall'anno 2013, con un taglio netto pesantissimo che ha messo in grande difficoltà le amministrazioni che hanno dovuto ridurre proporzionalmente le uscite con un trend storico negativo che si sta consolidando. Infatti Castelnuovo del Garda ha subito negli ultimi 4 anni (esercizi 2013-2016) un

<sup>11</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/decentramento-e-federalismo/politiche-fiscali>

prelevamento complessivo dello Stato Centrale dai propri bilanci di 2.243.012 euro e questo andamento, almeno nel breve periodo, non tenderà a cambiare.

Nonostante questa situazione generale critica, il bilancio di Castelnuovo del Garda presenta una situazione complessivamente sana, con buoni indicatori di bilancio, con un livello di indebitamento molto basso (per l'anno 2017 la spesa per interessi passivi dell'ente sarà di 99.760 euro, pari allo **0,89** % rispetto alla spesa corrente) e con numerosi investimenti che sono in corso di realizzazione.

Resta il fatto che rimangono comunque grandi differenze di trattamento tra comuni<sup>12</sup> sia per diversità derivanti da spesa storica, sia per le differenze tra comuni delle regioni a statuto ordinario e comuni di province e regioni autonome.



*Fig. 10 – Chiesa Parrocchiale di Cavalcaselle intitolata ai Santi Filippo e Giacomo*

---

<sup>12</sup> PIPofFam-2013-01-v2.pdf

Anno	Trasferimenti Statali Complessivi [€]	Rimborso ICI prima casa [€]	Trasferimenti Netti [€]	Abitanti	Trasferimento Netto ProCapite [€]	Riduzione % su TNPC del 2003	Trasferimenti ipotetici con TNPC 2003 [€]	Taglio netto [€]
2003	1.258.894		1.258.894	8.877	141,82	0.0%	1.258.894	0
2004	1.109.487		1.109.487	9.198	120,62	14.9%	1.304.417	194.930
2005	1.104.280		1.104.280	9.859	112,01	21.0%	1.398.157	293.877
2006	1.177.753		1.177.753	10.413	113,10	20.2%	1.476.722	298.969
2007	1.137.399		1.137.399	10.873	104,61	26.2%	1.541.957	404.558
2008	1.633.052	516.995	1.116.057	11.494	97,10	31.5%	1.630.025	513.968
2009	1.682.007	517.000	1.165.007	11.885	98,02	30.9%	1.685.474	520.467
2010	1.565.293	517.000	1.048.293	12.040	87,07	38.6%	1.707.456	659.163
2011	1.759.419	517.000	1.242.419	12.149	102,27	27.9%	1.722.914	480.495
2012	988.650		988.650	12.241	80,77	43,0%	1.735.961	747.311
2013	1.042.732	1.105.778	<b>-63.046</b>	12.681	<b>-4,97</b>	103,5%	1.798.359	1.861.405
2014	753.336	1.183.769	<b>-430.433</b>	12.871	<b>-33,44</b>	123,6%	1.825.365	2.255.798
2015	329.240	1.184.134	<b>-854.894</b>	13.018	<b>-65.67</b>	146,3%	1.846.212	2.701.107
2016 <sup>13</sup>	438.860	1.333.499	<b>-894.639</b>	13.214	<b>-67.70</b>	147,7%	1.874.009	2.768.648

Tab. 2 – Trasferimenti dallo Stato al Comune di Castelnuovo del Garda dal 2003 al 2016 (fonti: Ministero dell'Interno; ISTAT, Rendiconti della gestione degli Esercizi Finanziari anni 2003-2016 Comune di Castelnuovo del Garda)

<sup>13</sup> Nota bene: i dati dell'anno 2016 tengono già conto del mancato gettito in entrata della T.A.S.I. sull'abitazione principale, dell' I.M.U. terreni agricoli (e altri) gravanti sul bilancio comunale

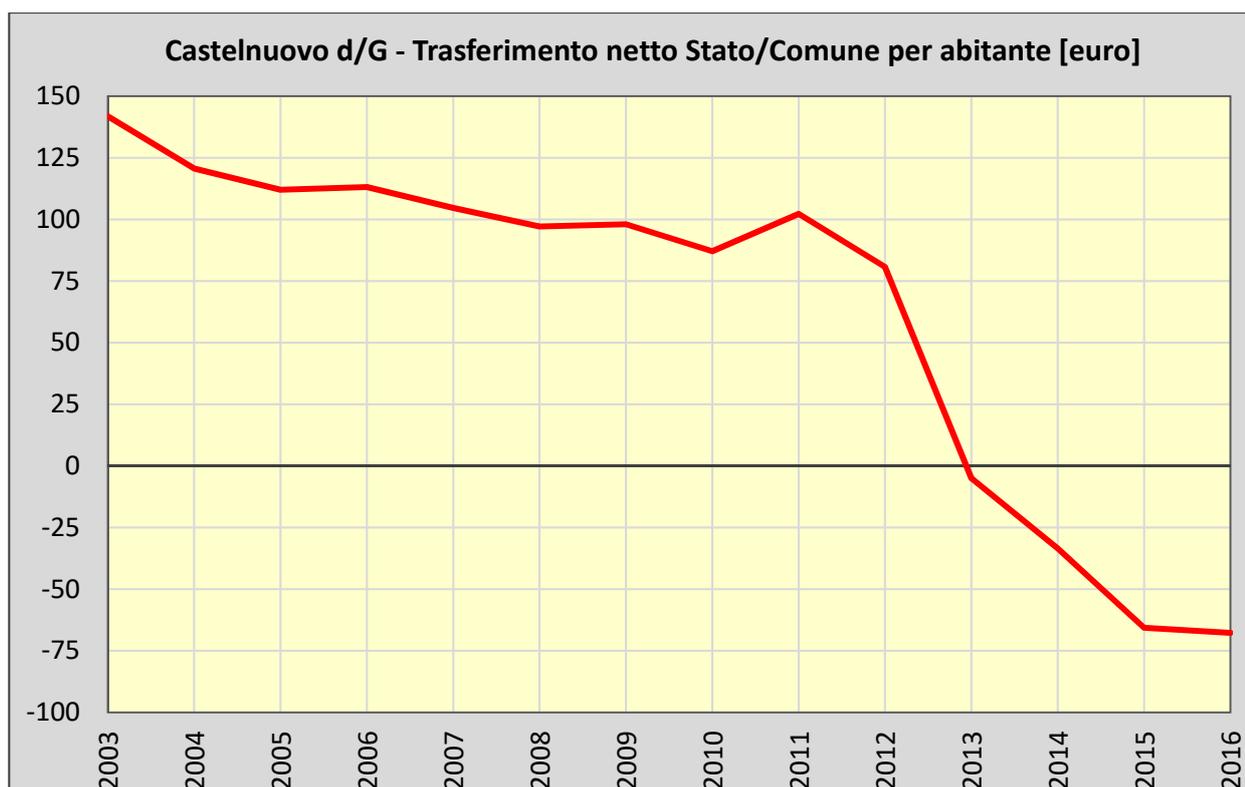


Fig. 11 – Andamento dei Trasferimenti Statali procapite a Castelnuovo del Garda

Non è certo in questa sede che è possibile individuare le ragioni del persistere delle discriminazioni per alcuni Comuni, mentre per altri permangono o addirittura crescono trattamenti di favore. Non è neppure in questa sede che si può approfondire il tema dell'*intoccabilità* delle Regioni e delle Province a Statuto Speciale previste dalla Costituzione e giustificate dalle situazioni storiche sociali e politiche di oltre sessant'anni fa, tema che inspiegabilmente nessun Governo e nessun Parlamento ha ancora avuto la forza di affrontare.

E' doveroso però denunciare il fatto che, da un lato, alcuni **COMUNI** si trovano in condizioni difficilissime non perché siano male amministrati, ma solo perché lo Stato non riconosce loro una parte adeguata delle Tasse che i propri cittadini versano, mentre dall'altro lato, altri *comuni* continuano a ricevere risorse importanti spesso con risultati amministrativi inferiori a quelli dei primi.

Basta confrontare fra loro i bilanci di diversi comuni, per notare immediatamente che esistono trattamenti tutt'altro che omogenei e non si comprende l'assenza di intervento da parte degli organi di controllo come la Corte dei Conti Regionale e il collegio dei Revisori dei conti.

Se è certamente complicato imporre, in tempi brevi, comportamenti virtuosi a comuni male strutturati e da sempre abituati allo spreco e all'inefficienza, è certamente più semplice premiare i Comuni virtuosi consentendo loro di accedere a risorse sostenibili e di ottenere un grado di autonomia amministrativa accettabile.

Nel 2012 un piccolo intervento in questa direzione c'è stato e si è concretizzato in nel Decreto "Comuni Virtuosi"<sup>14</sup>. Con tale decreto 143 comuni, grazie alla buona qualità di quattro diversi indicatori, hanno ottenuto l'azzeramento del proprio obiettivo del Patto di Stabilità. Questi comuni, grazie al decreto, hanno così avuto un incremento della possibilità di fare maggiori investimenti (spese in conto capitale) per un valore pari a quello del precedente obiettivo del Patto di Stabilità. Per Castelnuovo del Garda questo fatto positivo

<sup>14</sup> Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 20 agosto 2012

ha comportato la possibilità di eseguire nel 2012 investimenti e opere pubbliche per circa 600.000,00 € in più rispetto a quanto previsto in assenza del “Comuni Virtuosi”.

I quattro indicatori o parametri presi in considerazione dal Decreto sono:

Rispetto del Patto di Stabilità Interno negli anni 2010 e 2011

Elevata Autonomia Finanziaria<sup>15</sup> nell’anno di competenza finanziaria 2009

Equilibrio di Parte Corrente<sup>16</sup> nell’anno di competenza finanziaria 2009

Capacità di riscossione<sup>17</sup> nell’anno 2009

Di certo la situazione generale dei Trasferimenti, le enormi difformità tra Regioni “normali” e Regioni e Province a Statuto Speciale, i problemi diretti e indiretti provocati dall’eliminazione dell’I.C.I. per la prima abitazione nel 2008, le enormi difficoltà provocate da una crisi economica e finanziaria mondiale che sembra non risolversi, l’introduzione dell’I.M.U. nel 2012, rendono estremamente difficile per i Comuni (anche per quelli “virtuosi”) mantenere anche solamente degli standard accettabili sui servizi e quindi quasi impossibili investimenti su Politiche Familiari innovative.

Eppure dovrebbe essere un dovere del nostro parlamento intervenire (art. 119 della nostra Costituzione) sia per ragioni di equità, sia per obbligare gli enti locali con i conti in disordine ad un percorso di progressivo rientro, sia per non soffocare le buone esperienze amministrative.

Inoltre c’è da sottolineare che sempre di più, nonostante i proclami a livello nazionale, con gli oltre 60 provvedimenti normativi di bilancio introdotti negli ultimi 2 esercizi completi (Pareggio di Bilancio, Split Payment, Reverse Charge, Spending Review solo per citarne alcuni) stiamo assistendo ad un aumento inesorabile della burocratizzazione delle regole di funzionamento degli enti locali, con conseguente aggravio dei tempi di risposta per i cittadini e di applicazione delle Linee Politiche di Gestione dell’Ente.

Una proposta facilmente percorribile potrebbe essere quella di alleggerire progressivamente le regole del Pareggio di Bilancio in funzione del livello di “virtuosità” i comuni che soddisfano adeguatamente i quattro indicatori utilizzati dal citato Decreto “Comuni Virtuosi” a cui potrebbero essere aggiunti altri parametri, quali la Rigidità Strutturale<sup>18</sup>, la Velocità nei pagamenti e la Capacità di Entrate “Innovative”.

E invece lo Stato persiste nel trattare tutti i Comuni, virtuosi e non virtuosi, in modo pressoché identico (sempre ad eccezione dei comuni delle regioni e province autonome), applicando iniqui tagli lineari che penalizzano tutti gli enti locali, senza premiare chi ha dei buoni indicatori di bilancio e un basso livello di indebitamento da chi invece gestisce malamente le risorse a disposizione.

Di fatto, siamo ancora all’anno zero ed il prossimo Governo si troverà a dover affrontare innumerevoli emergenze di varia natura e non sarà facile intervenire, ma sarebbe un danno all’Italia tutta se anche le buone prassi venissero travolte dalle necessità di risanare un sistema gravemente malato.

---

<sup>15</sup> **Autonomia Finanziaria**: rapporto tra somma delle Entrate Tributarie e delle Entrate ExtraTributarie (cap. I + cap. III) e la somma di tutte le Entrate Correnti (cap. I + cap. II + cap. III). Nel Bilancio Comunale il cap. II è costituito dalla somma di tutte le Entrate da Trasferimenti (Trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia).

<sup>16</sup> **Equilibrio di Parte Corrente**: **Totale Entrate Correnti** (titt. I + II + III) – [Spese Correnti (tit. I) + (Tit. III - Rimborso anticipazioni di cassa – Rimborso anticipato di prestiti)].

<sup>17</sup> **Capacità di Riscossione**: **Totale Entrate Tributarie ed ExtraTributarie** (cap. I + cap. III) rimosse sia in conto di competenza che in conto dei residui nel 2009 rapportate a **Totale Entrate Tributarie ed ExtraTributarie** (cap. I + cap. III) accertate nel 2009 + i residui al 1/1/2009 riferiti ad anni precedenti.

<sup>18</sup> **Rigidità Strutturale**: rapporto fra la somma delle **Spese per il Personale** e le **Spese per il Rimborso dei Mutui** rispetto alla somma delle **Entrate Correnti**.

Questa situazione manifesta una volta di più l'esigenza di un nuovo stile amministrativo che i "piccoli" Comuni possono sperimentare e poi diffondere una Politica Partecipata che mette al centro il Bene Comune e la Persona.

Ed è altrettanto evidente, inoltre, che ogni Comune deve e dovrà sempre di più tendere ad una autonomia finanziaria derivante anche da attività legate alle energie rinnovabili e al risparmio energetico.



*Fig. 12 – Lago di Garda - Vista del canneto in prossimità di Casa Lugo*



Fig. 13 – All'interno della Biblioteca Comunale

## 4 – Le Politiche Familiari Integrate sono imprescindibili

Nel capitolo 2 (*Le trasformazioni in atto e la crescita demografica*) i dati positivi che descrivono lo sviluppo demografico di Castelnuovo del Garda, nel confronto con i dati relativi agli enti superiori, provincia di Verona, Veneto e Italia (Figg. 5, 7 e 8) ci dicono che, se si esclude la "*piccola anomalia*" del nostro comune l'Italia, e tutte le sue regioni (ad eccezione di Trentino Alto Adige), relativamente ai principali indicatori demografici sta vivendo una situazione drammatica: Saldo naturale negativo, Età media sempre più elevata, Indice di Vecchiaia elevatissimo ed in crescita costante.

Come se non bastasse dal 2015 in poi sono iniziati gli effetti del crollo del Tasso di Fecondità Totale (TFT<sup>19</sup>) iniziato intorno alla metà degli anni '70 (Fig. 14) che combinato con un basso Tasso di Natalità<sup>20</sup>, che per l'Italia negli ultimi decenni è sempre tra i più bassi al mondo, non può che rappresentare l'inizio di quello che potremmo definire un vero e proprio inverno demografico nazionale.

---

<sup>19</sup> TFT: Il Tasso di Fecondità Totale è un indicatore statistico utilizzato in demografia, chiamato anche più comunemente "numero medio di figli per donna". Solitamente si indica con il valore TFT = 2 (o 2,1) un livello di nascite che permette ad una popolazione di riprodursi mantenendo costante la propria struttura demografica.

<sup>20</sup> Il Tasso di Natalità corrisponde al rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, per 1.000 abitanti.

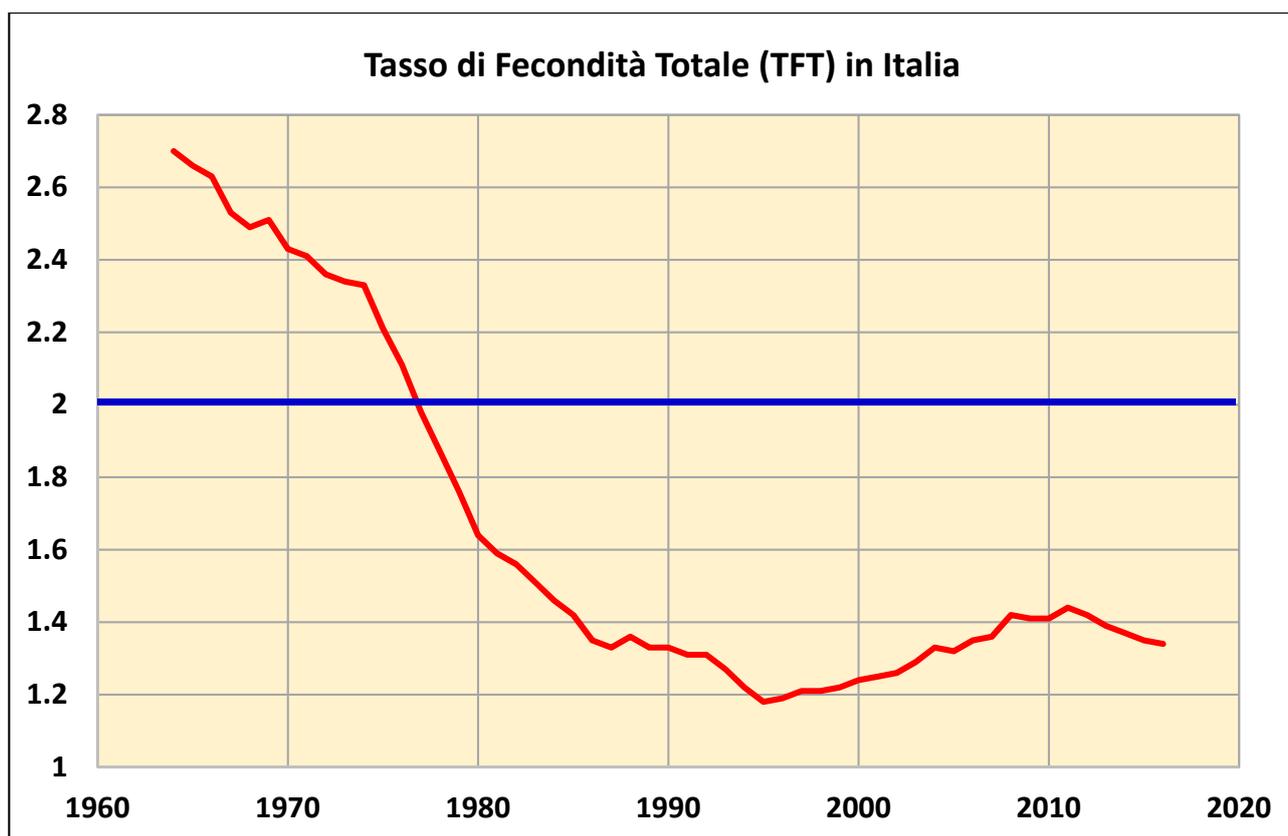


Fig. 14 – Andamento del Tasso di Fecondità Totale (TFT) in Italia dal 1964 ad oggi (fonti: ISTAT)

Come dice il proverbio “tutti i nodi vengono al pettine”, ed ecco che anche i nodi prodotti dalle politiche sbagliate, dalle politiche mai realizzate, insieme ad un clima sociale, culturale ed economico negativo nei confronti della Famiglia e delle giovani generazioni, cominciano a presentare il conto.

La cosa che più rattrista e dovrebbe far riflettere almeno gli addetti ai lavori, è che tutto questo era previsto da almeno trent’anni solo che si è realizzato con qualche anno di anticipo rispetto alle previsioni più ottimistiche dell’ISTAT e di molti demografi. Questo significa che nel frattempo, anziché correre ai ripari programmando e realizzando interventi finalizzati a contrastare l’involuzione demografica che si sarebbe avuta in condizioni di costanza dei principali indicatori demografici, sono state fatte scelte tali da peggiorare negli anni quegli stessi indicatori.

E così non c’è da stupirsi se il Tasso di Natalità, che fino ai primi anni ’90 era maggiore del Tasso di Mortalità<sup>21</sup>, da allora, è inferiore allo stesso e dal 2010 si riduce con crescente velocità (Fig. 15). La forbice che fino al 1990 era positiva ora è negativa e si allarga sempre di più con l’inevitabile conseguenza di un sempre più rapido invecchiamento della società.

<sup>21</sup> Il Tasso di Mortalità corrisponde al rapporto tra il numero dei defunti dell’anno e l’ammontare medio della popolazione residente, per 1.000 abitanti

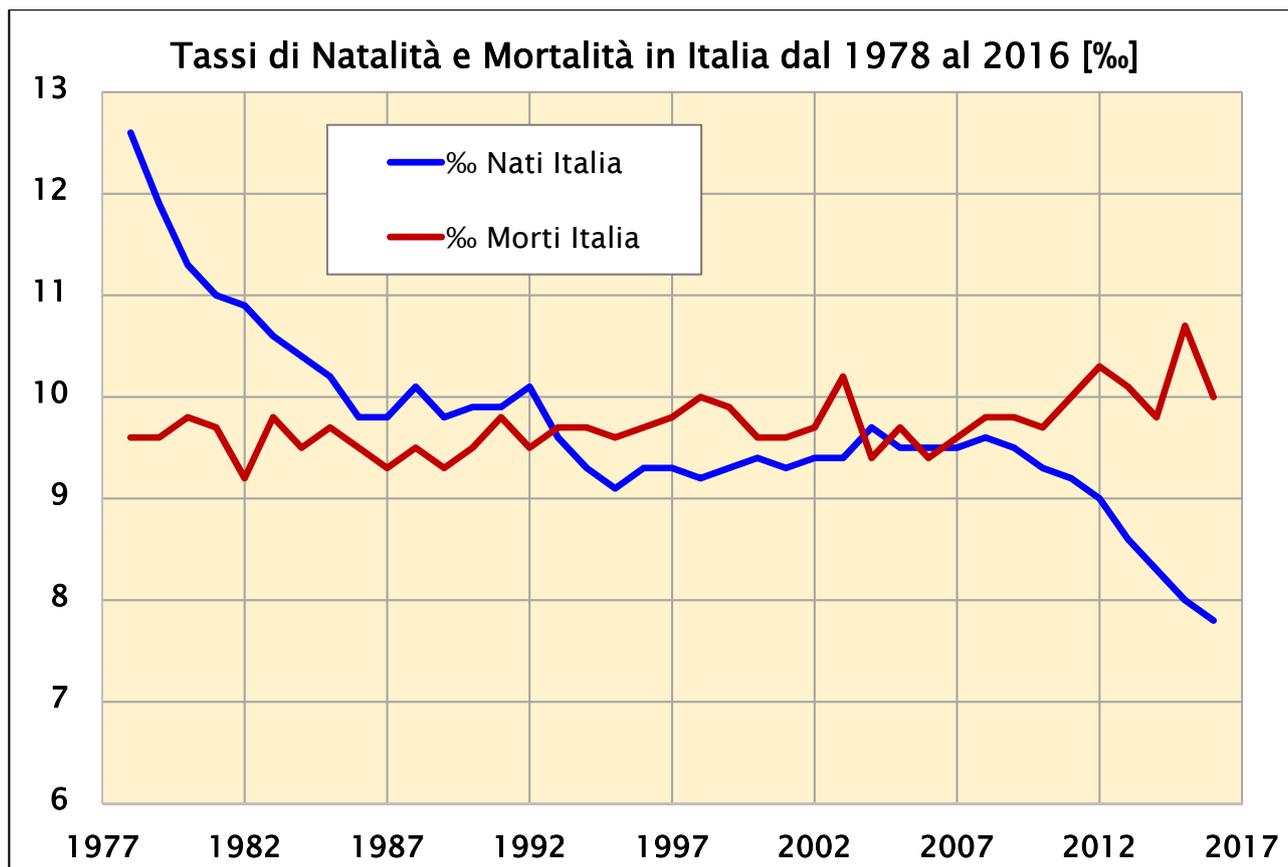


Fig. 15 - Andamento dei Tassi di Natalità e Mortalità in Italia dal 1978 ad oggi (fonti: ISTAT)

Inoltre, se andiamo a prolungare la curva della Popolazione residente in Italia dagli anni '80 ad oggi con lo sviluppo demografico previsto dall'ISTAT per i prossimi 50 anni (Fig. 16), ci rendiamo conto che l'Italia vedrà nei prossimi anni una riduzione sempre più rapida dei suoi abitanti.

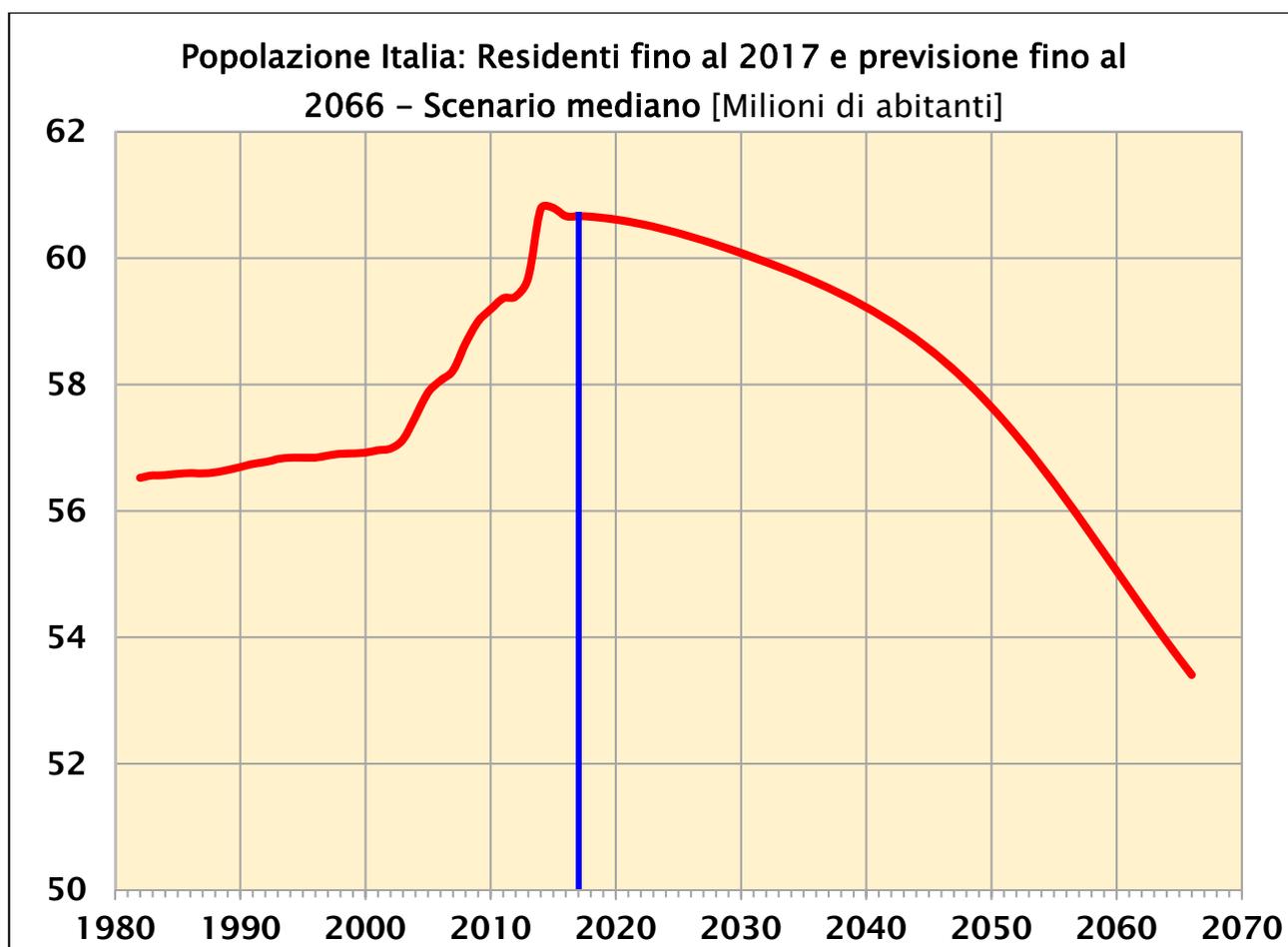


Fig. 16 – Popolazione Italia: Residenti fino al 2017 e previsione fino al 2066 - Scenario mediano - (fonti: ISTAT)

Questi dati e queste previsioni, che dovrebbero innescare seri ed immediati interventi da parte dei governi e una grande attenzione da parte del mondo dell'economia, della finanza e dei mass media, sono a disposizione di tutti: ogni anno l'ISTAT pubblica il suo "bollettino di guerra" e ci dice quante decine di migliaia di bambini in meno sono nati rispetto all'anno prima, aggiorna in peggio le previsioni di declino demografico dell'Italia e i demografi<sup>22</sup> lanciano allarmi chiarissimi. Ed invece, non succede nulla o quasi da oltre trent'anni, ed anzi, il mondo economico punta sempre più sull'individuo e sempre meno sulla cellula fondamentale della società, i costumi prevalenti e i mass media insistono nella loro incessante opera di demolizione della prima ed indispensabile società dell'uomo: la Famiglia, ed il mondo politico va alla ricerca di miracolose alchimie a buon mercato (bonus bebè, bonus famiglie, fertility day, bonus mamma, ...) che nulla hanno di "strutturale", e, quali squallide improvvisazioni, servono solamente alla temporanea evidenza mediatica del politicante di turno.

Per rallentare l'attuale trend demografico e cercare di invertirlo nel medio, lungo periodo, serve, ed è sempre più urgente, un repentino cambio di direzione delle azioni di governo e parlamento: gli interventi dovranno avere carattere strutturale, non temporaneo o straordinario; governo e parlamento dovranno impostare le loro attività operando, ciascuno nel proprio settore, ma in modo integrato, per consentire ai diversi ambiti di competenza di portare il proprio contributo positivo all'obiettivo comune.

Paghiamo e pagheremo molto caro l'atteggiamento lobbistico ed egoistico di categorie come le rappresentanze degli industriali, dei lavoratori, dei pensionati, e di istituzioni,

<sup>22</sup> Giancarlo Blangiardo (Università di Milano Bicocca) – Alessandro Rosina (Università Cattolica di Milano - <http://www.alessandrorosina.it/>)

come il mondo delle banche, della giustizia e della finanza che antepongono il loro interesse immediato al bene comune. Ora si devono necessariamente superare le logiche di parte per puntare direttamente all'interesse dell'intera società se si vuole consentire un futuro dignitoso alle giovani generazioni.

E allora cosa si dovrebbe fare? Innanzitutto incominciare a remare tutti nella stessa direzione, con la consapevolezza che gli errori fatti negli ultimi 40 anni avranno comunque forti conseguenze, ma anche con la fiducia che mettendo al centro degli obiettivi di tutti la Persona e quindi la Famiglia, sarà possibile ridurre gli effetti negativi e finalmente, nel medio e lungo periodo, si potrà guardare al futuro con ottimismo.

E poi, limitandoci ai compiti dello Stato, delle Regioni e dei Comuni, cioè alle istituzioni che sono chiamate ad operare le scelte politiche, si dovrà intervenire con azioni di carattere strutturale e coordinato tra i diversi settori che compongono le istituzioni stesse.

Non serve a nulla un bonus "qualcosa" che quest'anno c'è e non si sa se ci sarà il prossimo e che discrimina chi nasce il primo gennaio da chi nasce il 31 dicembre. Sono trucchi che non danno alcuna visibilità ad una giovane coppia che desidera costruire una Famiglia e voglia essere accogliente nei confronti della Vita.

Si diceva "Politiche Strutturali" e certamente il primo ambito è quello fiscale: da anni si dibatte su un fisco equo nei confronti della Famiglia, ma i partiti sono sempre distratti dai temi che fanno audience in quel momento e dalla campagna elettorale che da noi non si ferma mai!

Eppure già nel 2010, in occasione della Conferenza Nazionale della Famiglia di Milano, la proposta del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari<sup>23</sup> del Fattore Famiglia<sup>24</sup> per la determinazione della tassa sui redditi IRPEF sembrava essere accolta da tutti, partiti, governo, rappresentanti delle parti sociali, come soluzione equa e sostenibile al problema dell'iniquità fiscale nei confronti della Famiglia in Italia.

Soluzione equa in quanto prevede la corretta determinazione del carico familiare e al contempo supera il limite del Quoziente Familiare Francese<sup>25</sup> che agevola maggiormente i redditi elevati, quelli cioè che comportano le aliquote fiscali più alte. Ed inoltre prevede la tassazione negativa per le Famiglie incapienti, e cioè per quelle che hanno un reddito talmente basso da non produrre tassazione e di conseguenza da poter godere del beneficio derivante dalla riduzione stessa delle tasse.

Soluzione sostenibile in quanto può essere introdotto gradualmente ed anche a regime comporterebbe impegni di spesa (si tratterebbe di un buon investimento e non di un costo!) non superiori ai costi per il salvataggio di qualche banca.

Dalla Conferenza Nazionale di Milano sono passati sette anni, si sono succeduti un considerevole numero di governi, periodicamente il tema "Fisco e Famiglia" è tornato sporadicamente in auge, anche se progressivamente con minor vigore, e, al solito, in occasione delle tornate elettorali. Insomma, nulla di concreto.

Certamente non si tratta solo di fisco: per cambiare rotta, gran parte dei settori (Ministeri, Dipartimenti) dovrebbero collaborare insieme per creare le condizioni affinché "fare Famiglia" non sia un santo nel buio, ma anzi, diventi metà ambita e raggiungibile per i giovani che lo desiderano, e far crescere queste nuove Famiglie dovrebbe almeno non essere penalizzante.

E' possibile intervenire ed ottenere buoni risultati? La risposta è sì! Ed anche senza scomodare il Quoziente Familiare Francese, o le riduzioni di tasse per figli a carico della Germania che hanno risorse economiche senza dubbio superiori alle nostre, ci sono altri

---

<sup>23</sup> [www.forumfamiglie.org](http://www.forumfamiglie.org)

<sup>24</sup> [http://old.forumfamiglie.org/allegati/documento\\_811.pdf](http://old.forumfamiglie.org/allegati/documento_811.pdf)

<sup>25</sup> [http://barreca.net/fra\\_pfisc.html](http://barreca.net/fra_pfisc.html)

paesi da poco entrati nell'Unione Europea che hanno intrapreso con decisione la giusta direzione, come la Polonia e l'Ungheria<sup>26</sup>, e che certamente non hanno maggiori risorse dell'Italia.

Inoltre, un importante contributo potrebbe, anzi deve, arrivare dagli Enti Locali. Regioni e comuni hanno delle competenze fondamentali per le famiglie: tariffe, tributi, politiche della casa, scuola, servizi, mobilità, urbanistica, sport e cultura. Tutto questo ha a che fare direttamente o indirettamente con la Famiglia e se questi temi vengono ben declinati l'ambiente in cui la Famiglia vive diverrà accogliente e così aumenteranno le possibilità per le famiglie di svolgere al meglio e con serenità le indispensabili funzioni che sono chiamate a svolgere.

I principali indicatori demografici di Castelnuovo del Garda (Capitolo 2) dicono che oltre dieci anni di “**Politiche Familiari Integrate**” danno buoni frutti ed una conferma certamente più importante la troviamo nella Provincia Autonoma di Trento che sicuramente gode dei privilegi legati al proprio statuto speciale, ma altrettanto sicuramente non è solo per questo aspetto in quanto le altre Regioni a Statuto speciale, pur avendo condizioni privilegiate analoghe, mostrano indicatori molto negativi.

<b>2016</b>	<b>Tasso di natalità</b> (Nati x 1000 abitanti)	<b>Saldo Naturale</b> ( x 1000 abitanti)	<b>Età Media</b> (Maschi + Femmine)	<b>Indice di Vecchiaia</b> (IV = $(P_{\geq 65}/P_{\leq 14}) * 100$ )
<b>Italia</b>	<b>7.8</b>	<b>-2.3</b>	<b>44.9</b>	<b>165</b>
<b>Veneto</b>	<b>7.7</b>	<b>-2.0</b>	<b>45.1</b>	<b>164</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>8.4</b>	<b>-1.1</b>	<b>44.5</b>	<b>152</b>
<b>Provincia di Trento</b>	<b>8.6</b>	<b>-0.1</b>	<b>44.2</b>	<b>146</b>
<b>Castelnuovo del Garda</b>	<b>10.0</b>	<b>+1.3</b>	<b>42.1</b>	<b>111</b>

Tab. 3 – *Principali Indicatori Demografici di Italia, Regione Veneto, Provincia di Verona, Provincia di Trento e Castelnuovo del Garda a confronto (fonti: ISTAT)*

In Tabella 3 vengono messi a confronto i principali indicatori demografici di Italia, Regione Veneto, Provincia di Verona, Provincia Autonoma di Trento e Castelnuovo del Garda per l'anno 2016 e si nota immediatamente che Castelnuovo del Garda, che applica il proprio Piano Integrato delle Politiche Familiari ha degli indicatori nettamente migliori delle altre realtà, ma che anche la Provincia di Trento ha indicatori migliori di Provincia di Verona, Veneto ed Italia ed in particolare per il Saldo Naturale con l'equilibrio tra nascite e morti.

E, guarda caso, la Provincia di Trento, da oltre dieci anni, ha intrapreso, come la “piccola” Castelnuovo del Garda, la strada delle Politiche Familiari Integrate che prevedono la collaborazione tra assessorati, il coinvolgimento del mondo delle imprese e della Società Civile e la Promozione e la Formazione della Famiglia e delle Politiche Familiari stesse come dimostrano i Festival della Famiglia di Riva del Garda<sup>27</sup> ed i Dossier delle Politiche Familiari<sup>28</sup>.

<sup>26</sup> <http://www.famgliacristiana.it/risultato-della-ricerca.aspx?searchtxt=contrastare%20la%20denatalit%C3%A0>

<sup>27</sup> <http://www.trentinofamiglia.it/6-Festival-della-Famiglia>

<sup>28</sup> <http://www.trentinofamiglia.it/Menu/Pubblicazioni/Collana-Trentino-Famiglia>

L'Italia non può più attendere: sta accumulando un debito in capitale umano che cresce in quantità e rapidità di crescita e, se non si interviene urgentemente e seriamente a tutti i livelli, nazionale, regionale comunale, prendendo spunto dalle esperienze positive esistenti in Italia, a livello locale, e all'estero, sarà default demografico e sociale e l'Italia che conosciamo diventerà un gigantesco ospizio.

La risposta imprescindibile è quella delle Politiche Familiari Integrate che con investimenti sostenibili e il concorso di tutti i protagonisti della vita di un paese, famiglie comprese, può e deve cambiare la direzione che da troppi anni l'Italia ha scelto.



Fig. 17 – Villa Mosconi a Sandra

## 5 - PIPofFam – Piano Integrato delle Politiche Familiari

**PIPofFam**, Piano Integrato delle Politiche Familiari, è un piano multisetoriale, composto da oltre 300 progetti alcuni dei quali avviati sin dall'inizio dal secondo semestre del 2004, cioè all'inizio della prima legislatura della nostra coalizione, altri in fase di avviamento e infine qualche altro in fase di progettazione.

Il piano consiste in un insieme di interventi che coinvolgono tutti i settori in cui è organizzata la struttura amministrativa comunale, ed implica un impegno diretto e concreto anche da parte di tutti gli Assessorati che compongono l'organo esecutivo del comune.

Inoltre, in molti dei progetti, oltre all'intervento di altri Enti quali ad esempio l'ULSS e, in alcuni casi del Privato, sono presenti importanti contributi diretti o indiretti della Società Civile ed in particolare delle Associazioni Familiari e di varie Associazioni di Volontariato.

E' quindi evidente che prima ancora di ragionare sulla quantità delle risorse economiche necessarie al singolo progetto, PIPofFam esige una vera e propria rivoluzione nelle modalità di "fare" Politiche Familiari.

Già dalla campagna elettorale del 2003-2004, l'Amministrazione Comunale, riconfermata nel 2009 ed anche nel 2014, ha gettato le basi per una nuova modalità operativa per quanto riguarda la gestione della cosa pubblica ed in particolare relativamente alla Politiche Familiari. In quegli anni infatti, grazie anche all'esperienza personale di alcuni cittadini nei settori della scuola e del volontariato, nel mondo della rappresentanza delle famiglie a livello locale, regionale e nazionale, la coalizione che oggi amministra il Comune ha istituito alcune commissioni di lavoro sui diversi temi che riguardano la vita di Castelnuovo del Garda, compresi naturalmente i temi del mondo sociale e della Famiglia.

Proprio in quella sede sono state messe le basi per nuove modalità operative che prevedono, in sostituzione di una impostazione gerarchica ed autoreferenziale, il modello della pari dignità di tutte le entità coinvolte. Gli amministratori, i funzionari, altri Enti (es. ULSS), il mercato, le associazioni famigliari e le famiglie, ciascuno per il proprio ruolo e nel rispetto del ruolo degli altri, collaborano in tutte le fasi dell'intervento: progettazione, individuazione e reperimento delle risorse, realizzazione, verifica.

Dal giugno 2004, quando la prima Amministrazione si è insediata, si è provveduto ad una graduale attivazione di progetti ed interventi che insieme costituiscono Pi.Pol.Fam. introducendo parallelamente le modalità progettuali ed operative che ne costituiscono la filosofia di fondo.

Tale filosofia, prevede la sinergia e la collaborazione fattiva dell'intera pubblica amministrazione locale, e perciò organi burocratici e quelli politici in piena attuazione del principio di partecipazione democratica e del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale e, sempre in un'ottica solidaristica di attenzione ai più deboli, prevede anche il coinvolgimento di altri Enti ed Istituzioni, nonché delle realtà sociali presenti sul territorio, quali le Associazioni, le reti formali ed informali delle famiglie, nonché le famiglie stesse.



Fig. 18 – Festa di fine anno scolastico

Con questo Piano Integrato si pone al centro dell'azione amministrativa e della vita comunitaria, la persona, con il suo mondo di relazioni di mondo vitale, e quindi la famiglia, che diventa obiettivo primario. Tale indirizzo dovrà guidare ogni singola azione politica ed amministrativa, affinché l'interesse pubblico acquisisca, come principale parametro della sua azione, i bisogni della persona e della Famiglia valorizzandone le risorse espresse e quelle potenziali, e ponendo l'ente locale al servizio della famiglia dando piena e concreta attuazione ai principi costituzionali contenuti negli artt. 29, 30, 31 inerenti la Famiglia nello specifico e l'art. 53 che tocca il dovere di ciascuno a concorrere alle spese pubbliche.

Il Piano prevede la ripartizione in dieci macro aree al cui interno si sviluppano più progetti che coinvolgono l'Assessorato alla Famiglia e gli altri Assessorati che hanno interessi diretti o indiretti nella materia trattata.

Le dieci macro aree sono:

1. PROMOZIONE E FORMAZIONE
2. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA
3. TASSE, TARIFFE E TRIBUTI
4. COMMUNITY CARE
5. POLITICHE DELLA CASA
6. URBANISTICA E TERRITORIO
7. CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO
8. TEMPI DELLA CITTA', DEL LAVORO E DELLA FAMIGLIA
9. SOLIDARIETA' NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
10. POLITICHE DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA

A queste prime dieci macro aree e relativi progetti vengono poi di seguito riportate altre cinque macro aree comprendenti circa un centinaio di progetti che, pur essendo meno direttamente legate alla vita familiare, contribuiscono a costituire il Piano Amministrativo Integrato che percorre tutti i settori di intervento della nostra Amministrazione completando la nostra missione amministrativa.

11. ECONOMIA E BILANCIO
12. OPERE PUBBLICHE
13. VIABILITA E MOBILITA'
14. ARREDO URBANO E SEGNALETICA
15. TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E FRAZIONI

In particolare, tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 si è voluto raccogliere nella quindicesima macro area, denominata Turismo, Attività Produttive e Frazioni, alcuni progetti già operativi e molti nuovi per rispondere alle esigenze derivanti dalle difficoltà dovute alla crisi economica e finanziaria che soffoca il mondo produttivo.

Il procedimento per la compiuta realizzazione di ciascun intervento prevede una prima fase progettuale, una fase operativa ed una finale fase di controllo del grado di perseguimento degli obiettivi posti nonché di verifica dei risultati raggiunti.

Tutti i soggetti possono assumere un ruolo attivo e concreto nelle varie fasi procedurali sopra indicate, a seconda del tipo di progetto, delle competenze e delle specificità dei soggetti stessi. Vi possono essere partner esterni coinvolti in ogni fase procedurale, oppure altri che assumono un ruolo attivo nella sola fase di progettazione, ovvero di esecuzione o nella fase di verifica finale, in pieno rispetto della libera determinazione di ciascun Ente, Istituzione, Associazione, formazione sociale, gruppo familiare, od altri che possono esprimere la loro volontà di contribuire allo sviluppo del PIPofFam per seguirne la crescita e gli effetti complessivi sulla comunità castelnovese.

Generalmente “la gestione della cosa pubblica” persegue strade e sistemi di gestione che hanno prodotto il risultato di allontanare la comunità amministrata dalla politica, quest’ultima ormai è incapace di cogliere e comprendere i reali e principali bisogni della stessa comunità da cui proviene.

Uno degli obiettivi di questo Piano Integrato è anche quello di riavvicinare politica e comunità, di offrire agli operatori “non politici” un modo per partecipare alla gestione dell’azione amministrativa, per ispirarne le scelte, per dividerne le responsabilità.

E’ un modo, quindi, di introdurre un sistema di definizione degli obiettivi e delle scelte politiche di natura partecipativa che nasce dal basso, che potrà essere capace di cogliere e di soddisfare i reali bisogni della persona, della famiglia e della comunità sociale, cercando di controllare e di indirizzare, e non più solo subire, l’inesorabile costante e rapido cambiamento imposto dalla globalizzazione e dal mondo della finanza.

Il piano mira, tramite interventi non più prettamente assistenziali ma piuttosto promozionali, a stimolare nelle categorie commerciali, economiche, lavorative del volontariato e negli operatori sociali la creazione di una reale community care.

I tempi di realizzazione di questo piano integrato non sono prevedibili in ragione del fatto che l’avvio dei vari progetti è legato al livello di bisogno oppure al grado di maturazione della comunità: molti progetti sono già partiti, altri sono in corso, alcuni sono conclusi e non ripartiranno, altri partiranno più avanti. Anche per tali ragioni, la durata di ciascun progetto non è sempre determinabile in modo certo, in quanto è frutto di una scelta della comunità che ne renderà alcuni ripetitivi e consolidati.

Fino ad oggi, al fine di monitorare l’effettivo stato di avanzamento delle svariate iniziative che compongono il Piano Integrato, annualmente o semestralmente si è proceduto ad un controllo dei singoli progetti al fine di verificare l’avanzamento degli stessi e la reale ricaduta sui cittadini e sui portatori di interesse. Questo controllo, per l’apparato comunale è di norma prevista nel momento della verifica del P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) di fine anno solare, ma, grazie al PIPofFam viene esercitato in modo più efficace su ogni singolo progetto dal gruppo di lavoro che può comprendere anche soggetti terzi, quali Associazioni di volontariato o Enti esterni, al fine di pianificare eventuali azioni correttive nella riproposizione o continuazione dei progetti per l’anno successivo.

## 6 - Un progetto “speciale”: Il Fattore Famiglia Comunale



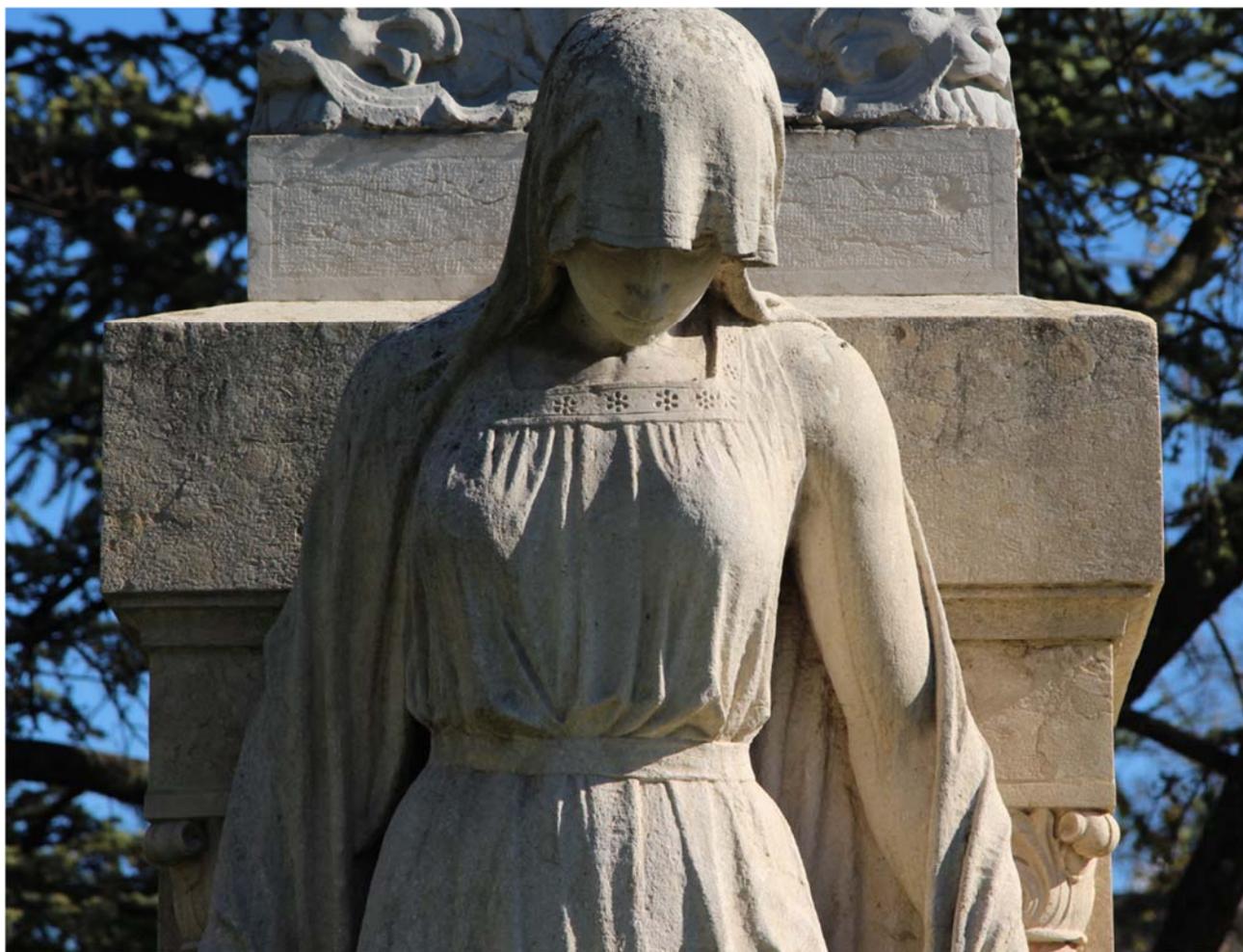
Uno spazio privilegiato, all’interno di questa pubblicazione, merita il progetto Fattore Famiglia di Castelnuovo del Garda (FFC) in quanto si tratta di una iniziativa particolarmente complessa ed impegnativa da diversi punti di vista.

Innanzitutto coinvolge molti soggetti interni ed esterni al comune, ha una forte valenza in termini di equità e ottimizzazione delle risorse, vede la partecipazione diretta di più comuni che intendono lavorare in rete e cercano sopperire “con mezzi propri” alle carenze degli strumenti statali e regionali, ed infine è un progetto dinamico che è destinato a crescere e ad evolvere insieme ai servizi, ai destinatari dei servizi stessi, ai mezzi disponibili e alle normative.

Una buona amministrazione dovrebbe sempre, ed in particolare in questi tempi di crisi, gestire i propri servizi e programmi di welfare con criteri di massima equità in modo che le risorse, ogni anno più limitate (si veda il cap. 3), arrivino a chi ne ha veramente necessità e diritto e non vengano “sprecate” verso persone e famiglie che, per la loro capacità economica, potrebbero farne a meno.

Naturalmente andare a fondo delle reali capacità economiche dei propri cittadini non è semplice e potrebbe essere molto oneroso.

Spesso lo strumento utilizzato dai comuni è l'autocertificazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEE) che però presenta molti limiti sia dal punto dell'efficacia, in quanto è facilmente aggirabile da chi vuole far apparire una minore capacità economica rispetto a quella reale, sia dal punto di vista della qualità, in quanto non valuta correttamente i carichi familiari. L'ISEE infatti non distingue le diverse tipologie dei componenti, non considera adeguatamente i diversi gradi di disabilità, non tiene conto di una eventuale recente perdita del posto di lavoro, non valuta significativamente la monogenitorialità ed altri aspetti che influenzano la reale capacità economica del nucleo familiare spesso fanno la differenza.



*Fig. 19 – Particolare del Monumento ai Caduti del capoluogo*

La riforma dell'ISEE è stata affrontata dai governi Monti e Letta, ed è diventata operativa da gennaio 2015.

Questa “nuova ISEE” è però stata concepita e realizzata (come norma) con una metodologia e con dei limiti oggettivi nella propria struttura<sup>29</sup>. Dal punto di vista metodologico è stata portata avanti nel peggiore dei modi calandola dall'alto senza considerare indicazioni e suggerimenti del mondo accademico e del Forum delle Associazioni Familiari e, soprattutto, senza svolgere una adeguata attività di simulazione

---

<sup>29</sup> Il Nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente: È Una Vera Riforma? - Martina Menon, Federico Perali e Veronica Polin. Rivista di Politica Economica, 2017.

che consentisse di valutare preventivamente gli effetti su diverse tipologie di nuclei familiari. Sarebbe stata auspicabile inoltre una limitata campagna sperimentale di uno o due anni su 50 o 100 comuni di varie dimensioni e aree geografiche. Purtroppo, questo processo di valutazione ex ante delle riforme in Italia potrebbe essere considerato un evento di “fantapolitica”.

Analisi, progettazione, simulazione, sperimentazione, verifica avrebbero certamente consentito di arrivare alla realizzazione di uno strumento legislativo, non perfetto certamente, ma sicuramente molto migliore del precedente e quindi utile alle istituzioni nella definizione delle agevolazioni economiche che sono chiamate ad erogare.

Tutto questo non è stato fatto ed oggi ci ritroviamo con una nuova norma, il DPCM n. 159 del 2013<sup>30</sup>, che di fatto cambia poco o nulla, relativamente ad equità ed efficacia, e aggiunge solamente un utile filtro che, passando dalle valutazioni dell’INPS, limita le possibilità di autocertificazioni elusive relativamente alla componente del reddito.

### **Join Project “Fattore Famiglia Comunale”: Comuni, Università e Associazionismo Familiare**



Per superare i limiti della vecchia ISEE, ed ora della nuova, alcuni comuni con Castelnuovo del Garda come capofila, il Dipartimento di Economia dell’Università di Verona e l’AFI – Associazione delle Famiglie – Confederazione Italiana, in rappresentanza del FORUM Nazionale delle Associazioni Familiari, hanno dato vita ad un Joint Project<sup>31</sup> nel quale hanno progettato, realizzato in stretta collaborazione e poi applicato il Fattore Famiglia Comunale (FFC) di Castelnuovo del Garda.

Rispetto allo strumento ISEE l’FFC presenta Scale di Equivalenza (SE) più articolate e che quindi consentono di cogliere in modo più preciso le molteplici dimensioni del bisogno.

In particolare:

- incrementa i pesi dei figli che non sono considerati come dei componenti generici e per essi si considera anche la fascia di età di appartenenza
- tiene in maggiore considerazione il peso della presenza di disabilità valutando anche il grado della stessa
- considera maggiormente il caso di un genitore solo, generalmente la madre con figli
- considera il caso di perdita di reddito derivante da problemi di lavoro
- riconosce maggiore peso alla persona che vive da sola (per esempio, al costo della vita più elevato dei padri separati)
- considera la presenza di figli gemelli
- si presta maggiormente all’ottenimento di un valore della capacità economica della famiglia personalizzato e segue con più rapidità gli eventuali crolli della capacità reddituale
- si presta con maggiore efficacia alla verifica di equità dell’intervento, in particolare nei comuni relativamente piccoli
- è facilmente coniugabile con Strumenti di Verifica della qualità dell’autocertificazione

<sup>30</sup> D.P.C.M. 05.12.2013 n° 159, G.U. 19.01.2014 - <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/1/24/14G00009/sg>

<sup>31</sup> <http://www.univr.it/main?ent=catdoc&id=607&uo=67>

- può facilmente essere adattato alle necessità del singolo comune per tenere conto del proprio ambiente socio-economico
- è utilizzabile dai cittadini (compilazione), dai tecnici comunali (gestione dei servizi), dai ricercatori (analisi e studi) e dagli amministratori (per le scelte politiche e di sostenibilità economica)
- è uno strumento moderno di democrazia partecipativa in quanto consente di mettere in comunicazione il cittadino che compila il questionario, e che indipendentemente dall'esito della procedura di selezione, ritiene di vivere situazioni di particolari disagio, di mandare una mail confidenziale agli assistenti sociali del Comune<sup>32</sup> per chiedere ascolto.



Fig. 20 – Il Monumento ai Martiri della Strage dell'11 Aprile 1848

### ***Possono i Comuni applicare il Fattore Famiglia Comunale?***



La domanda nel titolo di questo paragrafo sottintende un concetto legato all'autonomia delle istituzioni minori: i comuni possono utilizzare strumenti alternativi o integrativi rispetto a quelli previsti dalla normativa nazionale?

In realtà, negli ultimi anni, passato il fugace vento del “federalismo fiscale” miseramente abortito, oltre al verificarsi di una stretta sempre più forte sulla componente economica dei trasferimenti dallo stato verso i comuni, anche gli aspetti normativi legati ai tributi comunali (ICI, IMU, TASI, TARI, ...), e su quelli che riguardano le

<sup>32</sup> Prossimamente i comuni dovranno attivare il punto di accesso ReI (reddito di Inclusione) che può diventare punto di accesso ISEE e di ascolto attivo

modalità di erogazione dei servizi comunali, hanno contribuito ad appesantire il giogo statale, con buona pace dell'art. 119 della nostra Costituzione<sup>33</sup>.

E così, anche quando un Comune sente la necessità di riconoscere delle agevolazioni economiche alle famiglie per i costi dei servizi che il comune stesso eroga sulla base della reale capacità economica delle famiglie, ecco che sembra trovarsi di fronte al fatto di dover utilizzare lo strumento dell'ISEE, pur conoscendone i limiti e quindi il rischio concreto di non poter ottenere risultati positivi.

Questo atteggiamento "patrigno" nei confronti dei comuni rende estremamente difficile agli amministratori "di buona volontà" risultare equi ed efficaci, poiché poi, inesorabilmente, si trovano dei muri invalicabili dovuti alla prudenza e al timore dei tecnici e dei responsabili d'area del comune che molto spesso si nascondono dietro la frase: "... la norma nazionale dice che si deve usare l'ISEE!".

Fortunatamente, la norma in questione (D.P.C.M. 05.12.2013 n° 159 citato nella nota precedente) lascia aperto uno spiraglio riconoscendo alle istituzioni inferiori, regioni e comuni, competenze e prerogative particolari.

Infatti l'articolo 2 del DPCM 159 recita:

*Art. 2: ISEE*

*L'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, **fatte salve le competenze regionali in materia di normazione**, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e **ferme restando le prerogative dei comuni**.*

*In relazione a tipologie di prestazioni che per la loro natura lo rendano necessario e ove non diversamente disciplinato in sede di definizione dei livelli essenziali relativi alle medesime tipologie di prestazioni, **gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'ISEE, criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari**, tenuto conto delle disposizioni regionali in materia e delle attribuzioni regionali specificamente dettate in tema di servizi sociali e socio-sanitari. E' comunque fatta salva la valutazione della condizione economica complessiva del nucleo familiare attraverso l'ISEE.*

Ed è proprio perché l'ISEE usa delle scale di equivalenza che non distinguono i figli dai genitori, non tengono conto dell'età dei figli, non considerano adeguatamente la presenza di componenti con disabilità gravi e non autosufficienti, non considerano adeguatamente monogenitorialità e mancanza o perdita del lavoro, la presenza di figli gemelli, ..., che il comune, se vuole essere equo ed efficace, deve utilizzare "**accanto all'ISEE**" un parametro che gli consenta di identificare quelle "**specifiche platee di beneficiari**" che molto spesso sono le Famiglie con figli in età scolare!

Il Fattore Famiglia Comunale fa proprio questo: parte dall'ISEE che valuta la "*condizione economica complessiva del nucleo familiare*" e poi utilizza le stesse scale di equivalenza proposte per il Fattore Famiglia "nazionale" (vedi cap. 4) che consentono equità ed efficacia negli interventi in particolare, ma non solo, per le famiglie con figli.

Quindi la risposta al quesito contenuto nel titolo di questo paragrafo è affermativa: il Fattore Famiglia Comunale può essere utilizzato come strumento per il riconoscimento di agevolazioni economiche alle famiglie e alle persone che hanno capacità economiche tali da rendere difficile l'accesso ai servizi che il comune stesso eroga.

<sup>33</sup> [https://www.senato.it/1025?sezione=136&articolo\\_numero\\_articolo=119](https://www.senato.it/1025?sezione=136&articolo_numero_articolo=119)

## **Come funziona il Fattore Famiglia di Castelnuovo del Garda?**



Per il cittadino che lo richiede, il Fattore Famiglia Comunale (FFC) prevede la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) necessaria per la determinazione dell'ISEE a cui deve aggiungere la compilazione del Modulo Integrativo<sup>34</sup> necessario alla raccolta delle informazioni necessarie per la determinazione dei parametri previsti dalle scale di equivalenza del FFC e per la valutazione della qualità delle dichiarazioni contenute nel proprio DSU relativamente all'Indicatore di Ricchezza derivante dal Reddito (ISR) e all'Indicatore di Ricchezza derivante dal Patrimonio (ISP).

Il Modulo Integrativo è composto di tre sezioni: la prima è dedicata alle caratteristiche dei componenti del nucleo familiare; la seconda raccoglie informazioni sull'abitazione e sulla situazione economica; la terza riguarda la condizione lavorativa e le condizioni di salute volte a conoscere con maggiore definizione la mappa del disagio dei propri cittadini allo scopo di approntare dei progetti mirati di cura e prevenzione del problema sociale. Le domande sono formulate e strutturate con le stesse modalità presenti nell'indagine EU-SILC<sup>35</sup>, indagine di riferimento per simulare la correttezza degli indicatori ISR e ISP dichiarati.



*Fig. 21 – Il Mosaico realizzato sul luogo del Rogo dei Martiri della Strage dell'11 Aprile 1848*

<sup>34</sup> [http://www.nuovoff.it/public/modulo\\_integrativo\\_isee\\_29-02-16.pdf](http://www.nuovoff.it/public/modulo_integrativo_isee_29-02-16.pdf)

<sup>35</sup> Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living Conditions): <http://www.istat.it/>

Il cittadino può compilare il Modulo Integrativo autonomamente, mediante una apposita pagina internet, oppure può richiedere l'assistenza prenotabile telefonicamente di un incaricato del nostro servizio Informagiovani o, in un prossimo futuro del punto di accesso **ReI** (Reddito di Inclusione).

A seguito del Joint Project Fattore Famiglia Comunale, il Dipartimento di Economia dell'Università di Verona ha dato vita alla Cooperativa Sociale Economics Living Lab (ELL)<sup>36</sup> "spin off" dello stesso dipartimento che svolge le funzioni di raccolta dati (provenienti dai DSU e dai Moduli Integrativi delle famiglie), al calcolo del FFC, alla determinazione della qualità delle dichiarazioni (in merito a IRS ed ISP) e mette a disposizione degli amministratori e dei tecnici comunali un portale<sup>37</sup> all'interno del quale è possibile simulare i costi del servizio e verificare la compatibilità con i propri vincoli di bilancio.

Il modello realizzato grazie al Joint Project Fattore Famiglia Comunale, ed oggi utilizzato dallo spin off ELL, per la determinazione della qualità delle dichiarazioni (in merito a IRS ed ISP) utilizza un numero limitato di variabili<sup>38</sup> che consentono una stima della ricchezza derivante dal reddito e dal patrimonio. Queste due stime vengono ottenute dall'incrocio delle informazioni contenute nelle autocertificazioni (DSU e Modulo Integrativo) con le banche dati dell'ISTAT, della Banca d'Italia e della Regione di appartenenza, e consentono di determinare il grado di affidabilità delle autocertificazioni stesse.

Per la valutazione della qualità delle informazioni fornite dal richiedente relativamente al reddito, il sistema utilizzato dal FFC si basa su un mini-redditometro che impiega un modello di regressione lineare, mentre per la qualità delle informazioni relativa al patrimonio si basa su un mini-riccometro che impiega un modello tobit<sup>39</sup> per variabili censurate.

Per amministratori e tecnici comunali si tratta di organizzare la comunicazione con le realtà interessate (ad esempio con il mondo scolastico, con il sito internet comunale, ecc.), la gestione del servizio di aiuto alla compilazione del Modulo Integrativo, il rapporto con ELL e il rapporto con gli altri comuni interessati. Inoltre, una volta ottenute le elaborazioni, l'amministratore può creare degli scenari che permettono l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, l'assegnazione immediata del beneficio derivante, il controllo puntuale sul singolo servizio e può attivare delle verifiche mirate (ad esempio solo sulle autocertificazioni a bassa affidabilità).

Nell'anno scolastico 2012-2013 il comune ha effettuato la sperimentazione del Fattore Famiglia Comunale sulle rette di tre servizi particolarmente importanti: la retta della Scuola d'Infanzia, la retta dell'Asilo Nido Comunale e la tariffa del Servizio di Trasporto Scolastico. Questo primo anno di sperimentazione ci ha consentito di evidenziare e superare qualche difficoltà operativa ed ha permesso di migliorare la qualità dell'intervento. Il prodotto, testato presso il Comune di Castelnuovo del Garda, è ora pronto per l'adozione su scala nazionale. Il nostro Comune ha anche verificato che la gestione automatizzata di tutto il processo amministrativo e gestionale, legato all'attuazione dell'ISEE a livello comunale, non ha prodotto alcun incremento nei costi amministrativi.

Con l'anno 2013-2014 è partita la vera e propria applicazione con la possibilità anche di effettuare le verifiche puntuali sulle autocertificazioni a bassa affidabilità. Inoltre, il nostro comune si è costruito uno strumento software che permette di fare considerazioni

---

<sup>36</sup> <http://www.econlivlab.eu/>

<sup>37</sup> <http://www.nuovoff.it/Default.aspx>

<sup>38</sup> Variabili considerate: percettori in famiglia, titolo di studio ed età del capofamiglia, tipologia di famiglia, risparmio familiare, affitto/mutuo prima casa, rapporto spesa per alimenti e spesa totale

<sup>39</sup> Modello tobit: Modello per la media condizionata di una variabile Y dato un vettore di regressori X. Si usa quando la variabile Y è una versione censurata o troncata di una variabile Y\* non osservabile direttamente

economiche (rispetto del budget), invio agevolato delle comunicazioni delle rette, verifica dell'omogeneità tra le scuole, evidenziazione delle autocertificazioni a bassa affidabilità.

Dall'anno 2014-2015 altri due comuni hanno iniziato ad utilizzare il Fattore Famiglia Comunale e dall'anno successivo, il portale che consente alle amministrazioni comunali di fare simulazioni, stime di costi e verifiche di rispetto dei vincoli di bilancio è stato reso disponibile e pienamente operativo.

Ad oggi sono una decina i comuni che utilizzano il FFC e molti altri, cinquanta circa, hanno manifestato interesse ed hanno iniziato l'iter burocratico per poter poi utilizzare questo prezioso strumento.

## 7 - Da Piano (PIPolfam) a Sistema (SAIC)

Le attività di gestione e di aggiornamento di PIPolfam fino a ieri sono state portate avanti in modo "artigianale" grazie alla buona volontà e alle iniziative individuali degli amministratori, e quindi con dei limiti legati alla mancanza di automatismi che agevolerebbero il rispetto degli obiettivi che i singoli progetti richiedono.

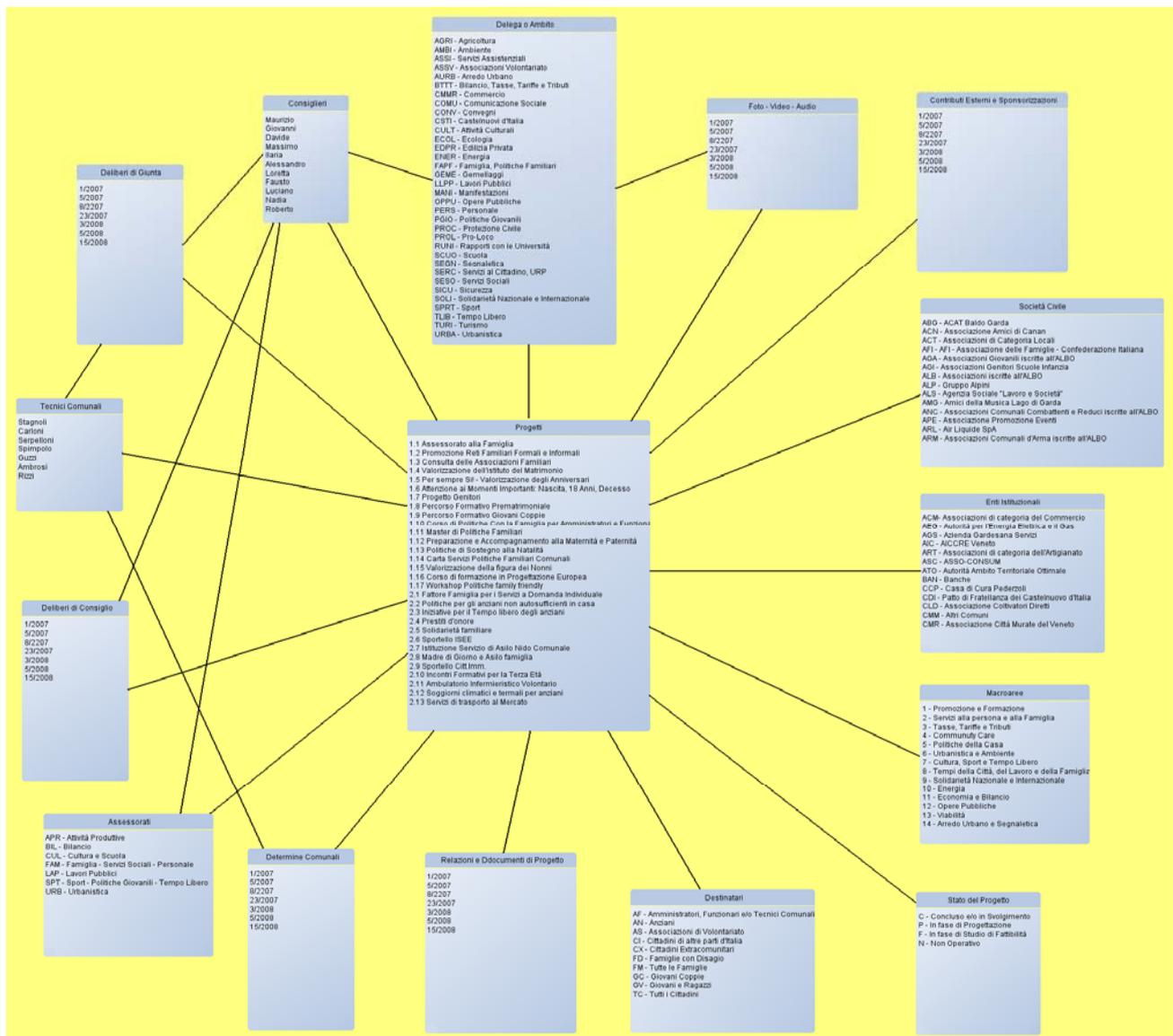


Fig. 22 – Schema di principio delle relazioni tra le tabelle del database relazionale

Come accennato nella precedente versione di **PIPofFam**<sup>40</sup>, nel 2013 è stata pianificata l'attività di popolamento delle schede di progetto con quegli elementi che consentono di avere il collegamento ai principali documenti legati ai singoli progetti (delibere di consiglio e/o di giunta, determine, preventivi, relazioni, immagini, planimetrie, pubblicazioni, elenchi, ...).

Una seconda attività prevista per il 2014 prevedeva la realizzazione di un database relazionale che consentisse l'archiviazione dei documenti sopra citati nei diversi formati standard per ciascuna tipologia di informazione (testo, immagine, audio, video, ...) tutte catalogate e collegate (*link*) relazionalmente per progetto, per macro area, per responsabile di progetto, per tipologia, per stato, ecc..

Categoria / Classe	Titolo	Responsabile	Inizio	Fine	Stato	Pfam	
101 / 1	1.1 Assessorato alla Famiglia	TROTTI CHIARA	01/06/2004	01/01/2019	R		SELEZIONA
101 / 2	1.2 Promozione Reti Familiari Formali e Informali	TROTTI CHIARA	01/01/2006	01/01/2019	P		SELEZIONA
101 / 3	1.3 Consulta delle Associazioni Familiari	BERNARDI MAURIZIO	01/01/2007	01/01/2019	N		SELEZIONA
101 / 4	1.4 Valorizzazione dell'istituto del Matrimonio	BERNARDI MAURIZIO	01/06/2004	01/01/2019	R		SELEZIONA
101 / 5	1.5 Per sempre Sit - Valorizzazione degli Anniversari	BERNARDI MAURIZIO	01/01/2005	01/01/2019	R		SELEZIONA
101 / 6	1.6 Attenzione ai Momenti Importanti: Nascita, 18 Anni, Decesso	PERETTI GIOVANNI	01/01/2005	01/01/2019	R		SELEZIONA
101 / 7	1.7 Progetto Genitori	TROTTI CHIARA	01/01/2009	01/01/2019	R		SELEZIONA
101 / 8	1.8 Percorso Formativo Prematrimoniale	TROTTI CHIARA	01/09/2004	01/01/2019	C		SELEZIONA
101 / 9	1.9 Percorso Formativo Giovani Coppie	BERNARDI MAURIZIO	01/01/2017	01/02/2019	P		SELEZIONA
101 / 10	1.10 Corso di Politiche Con la Famiglia per Amministratori e Funzionari	BERNARDI MAURIZIO	01/09/2004	01/01/2019	R		SELEZIONA
101 / 11	1.11 Master di Politiche Familiari	TROTTI CHIARA	01/01/2006	31/12/2018	R		SELEZIONA
101 / 12	1.12 Preparazione e Accompagnamento alla Maternità e Paternità	TROTTI CHIARA	01/01/2010	31/12/2018	R		SELEZIONA
101 / 13	1.13 Politiche di Sostegno alla Natalità	BERNARDI MAURIZIO	01/01/2010	01/01/2019	R		SELEZIONA
101 / 14	1.14 Carta Servizi Politiche Familiari Comunali	TROTTI CHIARA	01/01/2014	01/01/2019	P		SELEZIONA

Fig. 23 – Schermata dell'interfaccia SAIC che mostra una porzione dell'elenco dei Progetti

Seppur con ritardo sui tempi previsti (il 2014 è stato anno di elezioni), verso la metà del 2015, l'architettura del database relazionale nella sua prima versione è stata completata e verso la fine del 2015 sono iniziate le attività di test.

<sup>40</sup> <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20042> (Piano Integrato delle politiche Familiari – V Edizione)

Questo database relazionale è dotato di un'interfaccia di agevole e semplice utilizzo per l'introduzione di nuovi progetti, per modifiche ed integrazioni di progetti esistenti e per la gestione dell'insieme dei progetti. L'interfaccia consente di modificare e aggiungere macro aree, modificare le tabelle di appoggio, spostare un progetto da una macro area ad un'altra, modificare il responsabile, aggiungere o togliere i riferimenti ad enti istituzionali e non che partecipano al progetto, ...

In una prossima fase, prevista per la prima metà del 2018, verrà infine sviluppata una ulteriore interfaccia dedicata alla formulazione delle interrogazioni al database (*query*) per agevolare le attività degli amministratori e dei ricercatori. I primi potranno accedere a tutte le informazioni correlate a ciascun progetto e potranno incrociare le informazioni tra progetti, mentre i secondi, potranno mettere in relazione le informazioni contenute nel database in relazione con informazioni provenienti da database regionali, nazionali ed internazionali per effettuare analisi e confronti.

The screenshot displays the SAIC web interface. At the top, there is a navigation bar with the following items: PAGINA INIZIALE, CONF. OPERATIVA, PROGETTI (selected), NUOVO PROGETTO, and TABELLE. The page title is '1.5 PER SEMPRE SI! - VALORIZZAZIONE DEGLI ANNIVERSARI'. The left sidebar contains a menu with 'PROGETTI' and 'Dati generali' (selected). Below the menu, there are sections for 'Enti istituzionali', 'FASI', and 'CHIUSURA'. The main content area shows the following details:

MACROAREE	NUMERO PROGETTO
1 - Promozione e Formazione	5

CATEGORIA HALLEY	CLASSE
101 - PROMOZIONE E FORMAZIONE	5

**TITOLO INIZIATIVA**  
1.5 Per sempre SI! - Valorizzazione degli Anniversari

**DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**  
Progetto chiamato "Per Sempre SI": si svolge ogni anno, coinvolge direttamente circa 70-80 famiglie che celebrano i 25, 50 o 80 anni di matrimonio. Queste famiglie vengono festeggiate con una serata dedicata a loro con la consegna di una targa e uno spettacolo culturale. Dal 2011 vengono festeggiate anche le Famiglie che festeggiano il 10° anniversario.

**DURATA DEL PROGETTO**  
Data inizio: 01/01/2005      Data fine: 01/01/2019

STATO PROGETTO	TIPO PROGETTO	AMBITO O DELEGA
R - Ricorsivo	EM - Evento - manifestazione PR - Promozione - sostegno ad attività WG - Welfare Generativo	SAIC - SAIC Sistema Ammin. Integrato Com.

At the bottom of the page, it shows 'ACCATRE mercoledì 20 settembre 2017' and 'ESCI'.

Fig. 24 – Schermata dell'interfaccia SAIC: Esempio di pagina con i "Dati Generali" del Progetto n. 5 della Macro Area 1

I risultati delle interrogazioni (*query*) potranno essere utilizzati per la stampa di report organizzati a seconda delle esigenze dell'utente (amministratore, tecnico, ricercatore) in modo da raggruppare le informazioni secondo i criteri di interesse dell'utente stesso.

Infine, in una fase successiva (presumibilmente nella prima metà del 2019), dopo le necessarie attività di verifica, consolidamento e protezione delle informazioni riservate o sensibili, si consentirà ad ogni cittadino castelnovese che lo desideri l'accesso al portale SAIC per la consultazione di buona parte delle informazioni inerenti i singoli progetti o famiglie di progetti (progetti dedicati ai giovani, alle famiglie, alle associazioni, ecc.).

The screenshot displays the SAIC (Sistema di Assistenza Interattiva) interface. At the top, there is a navigation bar with the following items: PAGINA INIZIALE, CONF. OPERATIVA, PROGETTI (highlighted), NUOVO PROGETTO, and TABELLE. The header includes the logo of Castelnuovo del Garda, the text 'CASTELNUOVO DEL GARDA' and 'BENVENUTO BERNARDI MAURIZIO', and 'AREA TERRITORIO S. A. I. C.'. A '← INDIETRO' button is located on the right side of the header.

The main content area is divided into two columns. The left column contains a sidebar menu with sections: PROGETTI (with sub-items: Dati generali, Enti istituzionali, Società civile, Destinatari, Deleghe, Documenti, Gestisci fasi, Documenti riservati), FASI (with sub-items: Corso per Amministratori 1 (highlighted), Corso per Amministratori 2, Corso per Amministratori 3), and CHIUSURA (with sub-item: Conclusioni). The right column displays the details for the selected project:

- 1.10 CORSO DI POLITICHE CON LA FAMIGLIA PER AMMINISTRATORI E FUNZIONARI**
- FASE 1: CORSO PER AMMINISTRATORI 1**
- DESCRIZIONE FASE:** Corso per Amministratori e Funzionari di Comuni sulle Politiche con la Famiglia
- STATO FASE:** In fase di Progettazione
- DURATA DELLA FASE:** Data inizio: 01/09/2004, Data fine: 30/06/2006
- DOCUMENTI ALLEGATI ALLA FASE:**
  - Brochure Corso Politiche Familiari - TIPOLOGIA: DOCUMENTI DI SUPPORTO
  - Testo per Conferenza Stampa Corso di Politiche Familiari - TIPOLOGIA: ARTICOLI MEDIA
  - Parte 1 Incontro 1 Testo di riferimento A - TIPOLOGIA: DOCUMENTI DI SUPPORTO
  - Parte 1 Incontro 1 Testo di riferimento B - TIPOLOGIA: DOCUMENTI DI SUPPORTO
  - Parte 1 Incontro 2 Testo di riferimento - TIPOLOGIA: DOCUMENTI DI SUPPORTO
  - Parte 1 Incontro 3 Testo di riferimento - TIPOLOGIA:

At the bottom of the page, there is a footer with the text 'ACCATRE mercoledì 20 settembre 2017' on the left and 'ESCI' on the right.

Fig. 25 – Schermata dell'interfaccia SAIC: Esempio di pagina relativa alla "Fase 1" del Progetto n. 10 della Macro Area 1

Il database e la piattaforma di interfaccia, dopo le necessarie fasi di test e di consolidamento, potranno essere proposte ad altri comuni che intendano percorrere la strada iniziata da Castelnuovo del Garda verso una modalità amministrativa basata su una moderna ed innovativa democrazia partecipata e trasparente.

Per poter garantire qualità, mezzi adeguati e continuità al processo si è da tempo individuata la necessità di costituire un gruppo di lavoro con tutte le competenze necessarie a garantire uno sviluppo armonico e coerente del Sistema Integrato.

Già intorno alla metà del 2013 sono stati stabiliti i necessari contatti tra l'amministrazione di Castelnuovo e alcune personalità del mondo accademico e della ricerca, insieme a rappresentanti del mondo associativo, e professionisti, per verificare se esiste un interesse autentico allo sviluppo di un percorso che si presenta certamente impegnativo.



Fig. 21 – Monumento all'evento risorgimentale "La Bandiera" ad Oliosì

Questo gruppo di lavoro, ad oggi, comprende docenti e ricercatori delle Università di Verona (Dipartimento di Economia), dell'Università Cattolica di Milano (Facoltà di Economia e Facoltà di Psicologia), dell'Università di Milano Bicocca (Dipartimento di Statistica), dell'Università di Bologna (Dipartimento di Sociologia), ricercatori del CISF (Centro Internazionale Studi Famiglia), della Fondazione Zancan e della Fondazione Toniolo. Oltre alle componenti accademiche, il gruppo di lavoro potrà avvalersi dei contributi del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, dell'AFI Associazione delle Famiglie Confederazione Nazionale e di alcuni professionisti esperti del mondo delle Pubbliche Amministrazioni.

Naturalmente, faranno parte del gruppo di lavoro e costituiranno il reale campo di azione i comuni che insieme a Castelnuovo del Garda intendono cercare di realizzare delle buone politiche familiari, sociali, ambientali mettendo in gioco le proprie competenze e le proprie risorse ed accettando, anzi desiderando, sperimentare e "farsi misurare" per dare vita al "Sistema" che tende al miglioramento continuo di se stesso.

## 8 – VIF: Valutazione di Impatto Familiare

Già dalle primissime versioni del *PIPolFam* si è cercato di organizzare una qualche forma di monitoraggio dei singoli progetti e di verifica degli effetti che essi producono sulla comunità.

Questa attività però, pur utile per quanto riguarda una semplice attività di verifica dell'avanzamento dei progetti, non è certamente alla portata di amministratori e tecnici comunali per quel che riguarda una vera e propria valutazione degli effetti delle scelte amministrative sui cittadini, sulle famiglie, sulle loro forme organizzative.

Oltre al fatto che in linea di principio, i “controlli” dovrebbero prevedere l'azione di persone ed enti terzi rispetto a chi effettua le scelte e a chi opera concretamente, vanno sottolineate anche la relativa novità della Valutazione di Impatto Familiare e la complessità di questo tipo di misurazioni e valutazioni essendo complessa la società all'interno della quale la famiglia si trova.

In realtà la Valutazione di Impatto Familiare (d'ora in poi **VIF**) può/dovrebbe essere attuata prima di tutto nella fase di elaborazione dei programmi di intervento, in analogia con la **VIA**<sup>41</sup> (Valutazione di Impatto Ambientale), dove è evidente che tale valutazione deve assolutamente precedere il via a qualsiasi opera, per impedire che avvengano impatti negativi (con conseguenze spesso irreversibili) sull'ambiente, anziché limitarsi a riconoscerli una volta che si verificano. E perché allora non essere altrettanto rigorosi, almeno in tema di servizi alla persona, nel domandarsi come un provvedimento impatta sulle relazioni familiari dei destinatari, prima che questo impatto si verifichi? Ovviamente la **VIF** è decisiva anche nella valutazione *ex post*, per capire meglio cosa sia davvero successo alle famiglie.

Connesso al tema della valutazione è il monitoraggio, che riguarda la presenza di adeguati flussi informativi, e una loro appropriata gestione. Senza dati affidabili, raccolti ed elaborati tempestivamente, e gestiti da soggetti/uffici/ambiti dell'organizzazione preposti a questo scopo, ogni valutazione rischia di essere imprecisa o troppo in ritardo. Oltre alle valutazioni *ex ante* ed *ex post*, occorre quindi presidiare il monitoraggio in itinere, che consentirebbe anche piccoli aggiustamenti all'interno dell'operatività stessa dei progetti elaborati.

La **VIF** va distinta da generiche valutazioni di impatto sociale in quanto tipicamente queste ultime tipicamente considerano l'individuo, anziché la persona con le sue relazioni familiari.

Del resto l'esigenza di strumenti affidabili e standardizzati per valutare le politiche sociali e familiari è ormai riconosciuta da più parti, non solo in Italia: lo stesso Piano Nazionale per la Famiglia<sup>42</sup> approvato dal Governo (giugno 2012) nella Parte 9 (Monitoraggio delle politiche familiari) ribadiva la necessità di “prevedere misure specifiche, all'interno delle stesse leggi, oltre che nell'organizzazione della Pubblica Amministrazione, per monitorare la loro applicazione e i loro esiti”.

In particolare, sempre nella Parte 9, veniva così esplicitata la necessità di una **VIF** (Valutazione di Impatto Familiare):

---

<sup>41</sup>La Valutazione d'Impatto Ambientale è nata negli Stati Uniti nel 1969 con il National Environment Policy Act (NEPA) anticipando il principio fondatore del concetto di Sviluppo Sostenibile. In Europa tale procedura è stata introdotta dalla Direttiva Comunitaria 85/337/CEE (Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati) quale strumento fondamentale di politica ambientale - <http://www.isprambiente.gov.it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-di-impatto-ambientale-via>

<sup>42</sup>PIANO NAZIONALE PER LA FAMIGLIA – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia - 7 giugno 2012

- b) Potrà essere elaborato uno strumento generale di monitoraggio consistente nella Valutazione di impatto familiare (VIF). Per Valutazione d'impatto Familiare s'intende:
- 1) la valutazione preventiva delle ricadute dei provvedimenti nazionali e regionali relativamente al rapporto tra carico fiscale, reddito e composizione del nucleo familiare;
  - 2) la verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni e dei benefici indirizzati alla famiglia;
  - 3) la differenziazione e la proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e del suo reddito delle decisioni di politica fiscale, tributaria e tariffaria di competenza nazionale e regionale.

Recentemente si è svolto un seminario internazionale a Milano che appare meritevole di approfondimenti anche per un contesto locale e per una amministrazione comunale.

Si tratta del seminario internazionale “Il Family Impact Lens: un approccio focalizzato sulla famiglia per le politiche e gli interventi”, promosso congiuntamente dal Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano e dal Cif (Centro Internazionale Studi Famiglia), in collaborazione con il Family Impact Institute della Purdue University (Indiana, USA)<sup>43</sup>, realizzato il 21 e 22 settembre 2017.

A partire dal confronto sviluppato in tale ambito, è emersa l'innovatività della metodologia presentata, promossa e sperimentata da oltre vent'anni in oltre la metà degli Stati degli USA (come illustrato dalla prof. Karen Bogenschneider<sup>44</sup> durante il seminario).

---

<sup>43</sup> <https://www.purdue.edu/hhs/hdfs/fii/>

<sup>44</sup> Dr. Karen Bogenschneider is a Rothermel Bascom Professor of Human Ecology at the University of Wisconsin-Madison and a Family Policy Specialist at University of Wisconsin-Extension

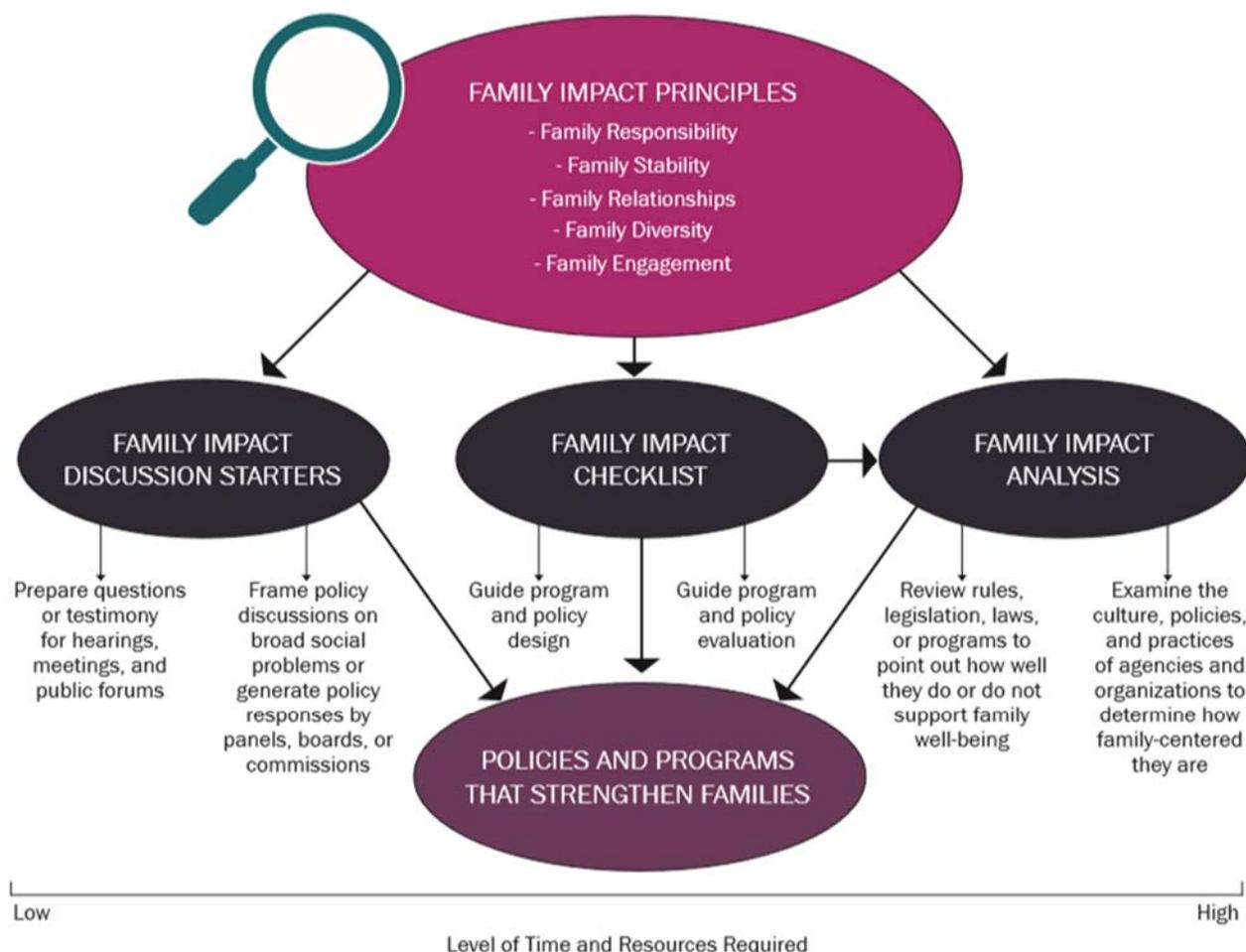


Fig. 25 – The Family Impact Lens in Policy and Practice

Tale metodologia consente infatti di innescare un dialogo virtuoso e circolare tra policy makers e ricercatori, con l’obiettivo di verificare quanto e come i vari interventi di politica pubblica (interventi per le famiglie, ma anche interventi nell’ambito delle politiche sociali, sanitarie, educative, urbanistiche, di sviluppo economico) modificano – in positivo o in negativo – le condizioni di vita e di benessere delle famiglie, nelle loro diverse forme strutturali e condizioni socio-economiche.

La nostra amministrazione ha pertanto ritenuto opportuno avviare alcuni specifici percorsi di valutazione di impatto familiare, verificando come i propri interventi (già attuati o in fase di progettazione) siano stati/saranno in grado di rafforzare le famiglie secondo questi principi.

Si intende iniziare questi percorsi indirizzati al VIF insieme ad altri Enti Locali che vogliono condividere una analoga esperienza attraverso la partecipazione dell’Università di Verona (Dipartimento di Economia), dell’Università Cattolica di Milano (Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia) e del Cisf (Centro Internazionale Studi Famiglia), e la collaborazione con il Family Impact Institute della Purdue University (Indiana, USA).

## 9 – PIPoIFam - SAIC: Le principali Tabelle del Database

Dato il carattere multidisciplinare del *PIPoIFam - SAIC* si è pensato di suddividere e raggruppare in macro aree i progetti, sia per tenere conto di alcuni fattori comuni per area di intervento o carattere, sia per tenere aperta la porta a nuove iniziative ed in particolare a quelle che sorgono e sorgeranno direttamente dalla società civile.

Il *PIPoIFam - SAIC* cioè non va inteso come un grande contenitore di progetti che ha un inizio, degli obiettivi ben definiti, ed un tempo entro il quale dovrebbe concludersi, oppure, nel caso di attività ricorrenti, “a tempo indefinito”. Piuttosto si tratta di un grande ambiente dinamico, condotto ed indirizzato dall’Amministrazione Comunale, che coordina le attività e gli interventi che hanno influenza diretta o indiretta sulla Famiglia.

Nelle precedenti edizioni del *PIPoIFam*<sup>45</sup> i progetti, le attività, i destinatari, i soggetti protagonisti, sono stati meglio definiti e quindi è possibile avere una serie di informazioni di sintesi ben strutturate e di facile lettura per un agevole inquadramento dell’iniziativa che consenta una immediata valutazione di massima.

A tal fine, nelle tabelle che riportano i progetti di ciascuna macro area, oltre al titolo sono state riportate delle informazioni utilizzando delle sigle o degli acronimi per evidenti ragioni di spazio, mutuando quanto fatto dal dott. Marrone<sup>46</sup> nel suo lavoro sul *PIPoIFam*. Questa modalità di rappresentazione, presa confidenza con le sigle grazie alle apposite legende, può essere di aiuto sia per una valutazione complessiva dei diversi progetti della macro area, sia per un inquadramento di massima dello sviluppo del singolo progetto.

Con la nuova Amministrazione di Castelnuovo del Garda, e precisamente con quella che è stata eletta nel mese di maggio 2014, sono avvenuti alcuni significativi cambiamenti che, al di là del naturale ricambio delle persone, prevedono un assetto piuttosto originale che si configura in piena armonia con lo strumento amministrativo *PIPoIFam* e che dovrebbe ancor meglio armonizzarsi con il nascente Sistema Amministrativo Integrato Comunale *SAIC*.

Con questa nuova amministrazione infatti, fermo restando l’insieme dei principi e dei valori che hanno sempre accompagnato le due precedenti, tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza hanno a turno l’opportunità di svolgere anche il ruolo di Assessore. Solo Sindaco e Vicesindaco manterranno il loro ruolo dall’inizio alla fine del mandato amministrativo; gli altri consiglieri di maggioranza per tre quinti del tempo svolgeranno i propri incarichi come consiglieri e per i rimanenti due quinti avranno anche la mansione di assessori.

La scelta della rotazione tra consiglieri e assessori potrebbe sembrare in prima battuta una modalità molto complessa dal punto di vista tecnico e molto pericolosa relativamente agli equilibri politici. In realtà, poiché proprio *PIPoIFam* ha in qualche modo indirizzato sempre di più verso la responsabilizzazione di ogni singolo consigliere di maggioranza, che deve gestire le proprie deleghe e i progetti che gli sono stati assegnati all’inizio della nuova legislatura e durante la stessa, è stato semplice concordare di mantenere associate al singolo consigliere deleghe e progetti e considerare il ruolo di assessore a rotazione. Quindi gli assessorati perdono valore nell’ottica di una amministrazione tradizionale, ma diventano grande opportunità di crescita in special modo per i nuovi consiglieri che già nel loro primo mandato amministrativo possono fare l’importante esperienza tecnica di giunta.

---

<sup>45</sup> <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20042> (Piano Integrato delle politiche Familiari – V Edizione)

<sup>46</sup> Il Piano Integrato delle Politiche Familiare di Castelnuovo del Garda. Un percorso di lettura – di Vincenzo Marrone dottorando in Sociologia presso il Dipartimento di Sociologia - „A. Ardigò – dell’Università di Bologna

La scelta della rotazione delle funzioni di assessore fa perdere di significato la funzione dell'assessorato che quindi non viene più riportata nelle schede dei progetti del **PIPofFam - SAIC**.

Di seguito vengono riportate alcune Legende che riportano i significati delle sigle o acronimi riportati a loro volta nelle tabelle di ciascuna macro area.



*Fig. 22 – 3 maggio 2014 – Inaugurazione del Centro Operativo-Logistico di Protezione Civile del Distretto VR7 a Castelnuovo del Garda*

### Legenda 1 – Stato del Progetto

Sigla	Stato	Descrizione
<b>C</b>	Concluso	Si tratta di progetti che sono conclusi e non sono più operativi
<b>F</b>	In fase di Studio di Fattibilità	I progetti "F" riguardano possibili iniziative per le quali si ritiene necessario uno studio preliminare che definisca la fattibilità dal punto di vista tecnico, finanziario, del ritorno economico e dell'impatto sociale
<b>N</b>	Non Operativo	I progetti "N" riguardano progetti per i quali non sono ancora maturate le condizioni tecniche e/o burocratiche che consentirebbero almeno la fase di Studio di Fattibilità e che pertanto sono di fatto Non Operativi
<b>P</b>	In fase di Progettazione	I progetti "P" riguardano attività di progettazione definitiva in vista di una attivazione
<b>R</b>	Ricorsivo	I progetti "R" sono di natura ricorsiva e spesso vengono riproposti annualmente, mentre in alcuni casi vengono riproposti a periodicità maggiore (2, 3, 5 anni)
<b>S</b>	Svolgimento	I progetti "S" sono in pieno svolgimento, ma non sono di natura ricorsiva anche se potrebbero in futuro diventare tali

**Legenda 2 - Destinatari del Progetto**

Sigla	Destinatari	Note
AF	Amministratori, Funzionari e/o Tecnici Comunali	I progetti i cui destinatari sono "AF" hanno finalità dirette verso gli Amministratori e/o i Dipendenti comunali
AN	Anziani	I progetti i cui destinatari sono "AN" hanno finalità dirette verso le persone anziane e verso le persone diversamente abili
AS	Associazioni di Volontariato	"AS" è la sigla riservata ai progetti che vedono quali destinatari le Associazioni di volontariato ed in particolare quelle operanti sul territorio comunale
CI	Cittadini di altre parti d'Italia	I progetti che prevedono quali destinatari persone non residenti sul territorio vengono segnalati con la sigla "CI"
CX	Cittadini Extracomunitari	"CX" è la sigla riservata ai progetti che vedono quali destinatari i cittadini extracomunitari
FD	Famiglie con Disagio	Gli interventi a sostegno delle famiglie che vivono situazioni di disagio sono individuati dalla sigla "FD"
FM	Tutte le Famiglie	Gli interventi a tutte le famiglie indistintamente sono individuati dalla sigla "FM"
GC	Giovani Coppie	Con "GC" sono indicati i progetti indirizzati alle giovani coppie
GV	Giovani e Ragazzi	Gli interventi indirizzati ai Ragazzi e ai Giovani vengono segnalati con la sigla "GV"
IM	Imprese	Con "IM" sono indicati i progetti che interessano le Imprese di qualsiasi settore e tipo
TC	Tutti i Cittadini	Con "TC" sono indicati i progetti di valenza generale e che interessano tutta la Comunità

**Legenda 3 - Delega o Ambito**

Sigla	Ambito o Delega	Consigliere Delegato	Consigliere collab. 1	Consigliere collab. 2
AGRI	Agricoltura	Elena	Roberto	
AMBI	Ecologia e Ambiente	Roberto	Marina	
ASSV	Associazioni Volontariato	Marina	Davide	
AURB	Arredo Urbano	Luciano	Roberto	Davide
BTTT	Bilancio, Tasse, Tariffe e Tributi	Davide	Maurizio	Elena
CFRA*	Cura delle Frazioni	Antonello	Chiara	Marina
CMMR	Commercio	Elena	Chiara	
COMU	Comunicazione Sociale	Chiara	Marina	Davide
CONV	Convegni	Marina	Maurizio	Chiara
COOR	Coordinamento attività amministr.	Giovanni	Davide	Maurizio
CSTI	Castelnuovi d'Italia	Luciano	Giovanni	
CULT	Cultura	Ilaria	Chiara	
EDPR	Edilizia Privata	Massimo	Ilaria	Giovanni
ENER	Energia	Roberto	Maurizio	Davide
FAFA*	Fattore Famiglia Comunale	Maurizio	Chiara	Giovanni
FAPF	Famiglia, Politiche Familiari	Chiara	Elena	Giovanni
FIEU*	Finanziamenti Europei	Maurizio	Massimo	Elena
FORM*	Formazione	Chiara	Maurizio	Davide

GEME	Gemellaggi	Luciano	Giovanni	
LLPP	Lavori Pubblici	Roberto	Massimo	Giovanni
MANI	Manifestazioni	Marina	Davide	
OPPU	Opere Pubbliche	Massimo	Giovanni	Giovanni
PAOP*	Pari Opportunità	Stefania	Elena	
PECP*	Percorsi Ciclabili e Pedonali	Antonello	Elena	Davide
PERS	Personale	Giovanni	Chiara	
PETC*	Percorsi Turistico Culturali	Elena	Davide	Antonello
PGIO	Politiche Giovanili	Stefania	Marina	
POLA*	Politiche del Lavoro	Antonello	Elena	
PROC	Protezione Civile	Antonello	Giovanni	Marina
RECO*	Rete Comuni	Maurizio	Giovanni	
RUNI	Rapporti con le Università	Maurizio	Chiara	
SAIC*	SAIC Sistema Amministrativo Integrato Comunale	Maurizio	Giovanni	
SCUO	Pubblica Istruzione	Chiara	Giovanni	
SEGN	Segnaletica	Luciano	Davide	Roberto
SERC	Servizi al Cittadino, URP	Marina	Stefania	Elena
SESO	Servizi Sociali	Stefania	Chiara	Marina
SICU	Sicurezza	Giovanni	Maurizio	
SOLI	Solidarietà Nazionale e Internazionale	Giovanni	Chiara	
SPRT	Sport	Davide	Antonello	
TURI	Turismo	Davide	Elena	
URBA	Urbanistica	Ilaria	Giovanni	Massimo

\* Le deleghe che riportano la sigla con asterisco (\*) si riferiscono a nuove deleghe introdotte nella corrente legislatura

**Legenda 4 – Tipo di Progetto o Intervento**

Sigla	Tipo Intervento
AR	Analisi e Ricerca
CE	Contributo economico
ED	Educativo
EM	Evento - manifestazione
FS	Fiscale
FZ	Formazione
NR	Norma, Regolamento, Contratto
OP	Opere pubbliche - Lavori Pubblici
PR	Promozione - sostegno ad attività
SO	Solidarietà
SS	Servizio sistematico e continuativo
WG	Welfare Generativo
Altro	Altro



*Fig. 23 – Chiesetta della Madonna degli Angeli su Colle San Lorenzo*

**Legenda 5 – Enti Istituzionali - 1**

N.	Sigla	Attore sociale istituzionale con il quale è stato realizzato e/o progettato l'intervento	Informazioni sull'Ente e Note
1	ACM	Associazioni di categoria del Commercio	www.confindustria.vr.it - www.upaverona.it/upaverona.it - www.vr.camcom.it - www.confesercentiverona.it - www.anceverona.it
2	AEG	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas	www.autorita.energia.it - info@autorita.energia.it
3	AGS	Azienda Gardesana Servizi	www.ags.vr.it - ags@ags.vr.it
4	AIC	AICCRE Veneto	<a href="http://www.aiccre.it">www.aiccre.it</a> - <a href="mailto:aiccreve@hotmail.com">aiccreve@hotmail.com</a>
5	APR	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	<a href="http://www.apre.it">http://www.apre.it</a>
6	ART	Associazioni di categoria dell'Artigianato	www.upaverona.it - info@artigianiupa.vr.it
7	ASC	ASSO-CONSUM	veneto.assoconsum@gmail.com
8	ATO	Autorità Ambito Territoriale Ottimale	<a href="http://www.atoveronese.it">www.atoveronese.it</a> - <a href="mailto:infoatoveronese.it">infoatoveronese.it</a>
9	BAN	Banche	www.unicreditbanca.it - www.bpv.it - www.crven.ti - www.bnl.it - www.antonveneta.it - www.benacobanca.it - www.bancafideuram.it - www.crediveneto.coop - www.popolarevicenza.it
10	CCP	Casa di Cura Pederzoli	www.cdcpederzoli.it
11	CDI	Patto di Fratellanza dei Castelnuovo d'Italia	<a href="mailto:rangone.gemellaggi@libero.it">rangone.gemellaggi@libero.it</a>
12	CLD	Associazione Coltivatori Diretti	<a href="http://www.verona.coldiretti.it">http://www.verona.coldiretti.it</a> - <a href="mailto:verona@coldiretti.it">verona@coldiretti.it</a>
13	CMM	Altri Comuni	Zevio - Nogarole Rocca - Bardolino - Peschiera - Sommacampagna - Villafranca di Verona - Sonza - Pastrengo - Povegliano - Lazise - Bussolengo - Pescantina - Gazzo Veronese - Salizzole - San Pietro di Morrubio
14	CMR	Associazione Città Murate del Veneto	
15	CNI	CONI	www.coni.it <a href="http://www.coniverona.it">http://www.coniverona.it</a>
16	CPS	Centro di Pastorale Diocesano	www.pastoralefamiliarevr.it - <a href="mailto:pastoralefamiliarevr@tiscalinet.it">pastoralefamiliarevr@tiscalinet.it</a>
17	CRC	Centri di Ricerca Sociale	CISF - Fond. Zancan - Fond. Toniolo - Oss. Naziola e e Oss. Regionale sulla Famiglia
18	CSI	Centro Sportivo Italiano	www.csi-net.it
19	CSP	Centro di Orientamento Scolastico e Professionale Verona	www.cosp.verona.it - <a href="mailto:cosp@cosp.verona.it">cosp@cosp.verona.it</a>
20	DPF	Dipartimento delle Politiche per la Famiglia del Governo	www.politichedellafamiglia.it - www.familyaudit.org

**Legenda 5 – Enti Istituzionali - 2**

N.	Sigla	Attore sociale istituzionale con il quale è stato realizzato e/o progettato l'intervento	Informazioni sull'Ente e Note
21	ENL	ENEL	<a href="http://www.enel.it">www.enel.it</a>
22	FFS	Ferrovie	<a href="http://www.fsitaliane.it">www.fsitaliane.it</a>
23	FOR	Forum Nazionale delle Associazioni Familiari	<a href="http://www.forumfamiglie.org">www.forumfamiglie.org</a> - <a href="mailto:forum@forumfamiglie.org">forum@forumfamiglie.org</a>
24	GSE	Gestore Servizi Energetici	<a href="http://www.gse.it">www.gse.it</a> - <a href="mailto:info@gse.it">info@gse.it</a>
25	ICC	Istituto Comprensivo Comunale	<a href="http://www.scuolacastelnuovo.it">www.scuolacastelnuovo.it</a> - <a href="mailto:vrhc837002@pec.it">vrhc837002@pec.it</a> - <a href="mailto:direzione@scuolacastelnuovo.it">direzione@scuolacastelnuovo.it</a>
26	LAM	Lega Ambiente	<a href="http://www.legambienteverona.it">www.legambienteverona.it</a>
27	M20	Movimento dei Sindaci per il 20% dell'IRPEF ai Comuni	
28	PRR	Parrocchie	<a href="http://www.parrocchiasantandreaapostolo.it">www.parrocchiasantandreaapostolo.it</a> <a href="mailto:info@parrocchiasantandreaapostolo.it">info@parrocchiasantandreaapostolo.it</a>
29	PTN	Provincia Autonoma di Trento	<a href="http://www.provincia.tn.it">www.provincia.tn.it</a> - <a href="mailto:uff.informazioni@provincia.tn.it">uff.informazioni@provincia.tn.it</a>
30	PVR	Provincia di Verona	<a href="http://portale.provincia.vr.it/">http://portale.provincia.vr.it/</a> - <a href="mailto:urp@provincia.vr.it">urp@provincia.vr.it</a> - <a href="mailto:provincia.verona@cert.ip-veneto.net">provincia.verona@cert.ip-veneto.net</a>
31	RVN	Regione Veneto	<a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a>
32	SBC	Soprintendenza Beni Culturali Verona	<a href="http://www.sbsae-vr.beniculturali.it/index.php/la-soprintendenza">www.sbsae-vr.beniculturali.it/index.php/la-soprintendenza</a>
33	SND	Associazioni Sindacali	<a href="http://www.cgilverona.it">www.cgilverona.it</a> - <a href="http://www.cislverona.it">www.cislverona.it</a> - <a href="http://www.uil.vr.it">www.uil.vr.it</a>
34	SSR	Società Serenissima	<a href="http://www.autobspd.it">www.autobspd.it</a>
35	UAV	Ufficio Antiusura Verona	<a href="http://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=4252">http://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=4252</a>
36	ULS	ULSS 22	<a href="http://www.ulss22.ven.it">www.ulss22.ven.it</a>
37	UNV	Università	<a href="http://www.univr.it">www.univr.it</a> - <a href="http://www.economia.univr.it">www.economia.univr.it</a> - <a href="http://www.unipd.it">www.unipd.it</a>
38	VNS	Veneto Strade	<a href="http://www.venetostrade.it">www.venetostrade.it</a> - <a href="mailto:segreteria@venetostrade.it">segreteria@venetostrade.it</a>
39	VR2	Consorzio di Bacino Verona 2	<a href="http://www.consorziovr2.it">www.consorziovr2.it</a> - <a href="mailto:segreteria@consorziovr2.it">segreteria@consorziovr2.it</a> <a href="mailto:consorziovr2@legalmail.it">consorziovr2@legalmail.it</a>
40	VVF	Vigili del Fuoco	<a href="http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/verona">www.vigilfuoco.it/sitiVVF/verona</a> - <a href="mailto:comando.verona@vigilfuoco.it">comando.verona@vigilfuoco.it</a>

**Legenda 6 – Enti e Associazioni non Istituzionali - 1**

N.	Sigla	Attore sociale istituzionale con il quale è stato realizzato e/o progettato l'intervento	Informazioni sull'Ente e Note
1	ABG	ACAT Baldo Garda	<a href="http://www.arcatveneto.it">www.arcatveneto.it</a>
2	ACN	Associazione Amici di Canan	
3	ACT	Associazioni di Categoria Locali	
4	AFI	AFI - Associazione delle Famiglie - Confederazione Italiana	<a href="http://www.afifamiglia.it/verona">www.afifamiglia.it/verona</a>
5	AGA	Associazioni Giovanili iscritte all'ALBO	<a href="mailto:sportelloassociazioni@castelnuovodg.it">sportelloassociazioni@castelnuovodg.it</a>
6	AGI	Associazioni Genitori Scuole Infanzia	<a href="http://www.scuolamanganotti.it">www.scuolamanganotti.it</a>
7	ALB	Associazioni iscritte all'ALBO	<a href="mailto:sportelloassociazioni@castelnuovodg.it">sportelloassociazioni@castelnuovodg.it</a>
8	ALP	Gruppo Alpini	<a href="mailto:sportelloassociazioni@castelnuovodg.it">sportelloassociazioni@castelnuovodg.it</a>
9	ALS	Agenzia Sociale "Lavoro e Società"	<a href="http://www.lavoroesocieta.com">www.lavoroesocieta.com</a>
10	AMG	Amici della Musica Lago di Garda	<a href="http://www.amicimusicalagodigarda.it">www.amicimusicalagodigarda.it</a>
11	ANC	Associazioni Comunali Combattenti e Reduci iscritte all'ALBO	<a href="mailto:sportelloassociazioni@castelnuovodg.it">sportelloassociazioni@castelnuovodg.it</a>
12	APE	Associazione Promozione Eventi	<a href="mailto:thomas.righetti@gmail.com">thomas.righetti@gmail.com</a>
13	ARL	Air Liquide SpA	<a href="http://www.airliquide.it">www.airliquide.it</a>
14	ARM	Associazioni Comunali d'Arma iscritte all'ALBO	<a href="http://www.acliverona.it">www.acliverona.it</a>
15	ASC	Associazioni Campanari	0457570542
16	ATE	Associazione Atena	<a href="mailto:teogube@gmail.com">teogube@gmail.com</a> - <a href="mailto:degabassman@yahoo.it">degabassman@yahoo.it</a>
17	AZA	Cooperativa supporto Asili Famiglia	<a href="http://www.azaleacooperativa.org">www.azaleacooperativa.org</a> - <a href="mailto:areainfanziaazalea@gmail.com">areainfanziaazalea@gmail.com</a>
18	BAO	Associazione Baobab	
19	BIB	Biblioteca Comunale	<a href="mailto:biblioteca@castelnuovodg.it">biblioteca@castelnuovodg.it</a>
20	BNC	Banda Cittadina	<a href="http://bandacastelnuovo.altervista.org/contatti.php">http://bandacastelnuovo.altervista.org/contatti.php</a>
21	BND	Associazione La Bandiera	
22	BYR	Bayer Raach	<a href="http://www.bayer-raach.de">www.bayer-raach.de</a>
23	CAR	Caritas	<a href="http://www.caritas.vr.it">www.caritas.vr.it</a>
24	CIN	Cooperativa "L'Infanzia"	<a href="http://www.linfanzia.it">www.linfanzia.it</a> - <a href="mailto:cooperativa@linfanzia.it">cooperativa@linfanzia.it</a>
25	CIV	Cittadini Volontari	
26	CLP	Commissione LLPP	
27	CMB	Commissione Ambiente	
28	CRB	Commissione Urbanistica	

**Legenda 6 – Enti e Associazioni non Istituzionali - 2**

N.	Sigla	Attore sociale istituzionale con il quale è stato realizzato e/o progettato l'intervento	Informazioni sull'Ente e Note
29	CRR	Centro del Riuso	
30	CST	Commissione Sport	
31	DEA	Società DEEA	<a href="http://www.deea.it">www.deea.it</a>
32	DEF	Cooperativa LA DEFAV	<a href="http://www.ladefav.it">www.ladefav.it</a>
33	DIM	Associazione Teatro Comunale DIM	<a href="http://www.dimteatrocomunale.it">www.dimteatrocomunale.it</a>
34	ENA	ENAIIP Verona	<a href="http://www.enaip.veneto.it/le_sedi_verona.htm?m=7">http://www.enaip.veneto.it/le_sedi_verona.htm?m=7</a>
35	FEV	Fevoss	<a href="http://www.fevoss.org">www.fevoss.org</a>
36	GAS	GASelnuovo	<a href="http://www.gastelnuovo.it/">www.gastelnuovo.it/</a>
37	GRD	Gardaland	<a href="http://www.gardaland.it">www.gardaland.it</a>
38	GSS	Gruppo Sportivo Sandra	
39	GUA	Gualdi Legnami	<a href="http://www.gualdilegnami.it">www.gualdilegnami.it</a>
40	HAL	Halley	
41	ICI	ICI Caldaie SpA	<a href="http://www.icicaldaie.com">www.icicaldaie.com</a>
42	IGI	Informagiovani	<a href="mailto:informagiovani@castelnuovodg.it">informagiovani@castelnuovodg.it</a>
43	LPR	Liberi Professionisti	
44	MAA	Movimento per l'Affido e l'Adozione	<a href="http://www.movimentoaffidoadozione.org">www.movimentoaffidoadozione.org</a> - <a href="mailto:movimentograppifamiglia@virgilio.it">movimentograppifamiglia@virgilio.it</a>
45	NOI	Circoli NOI	<a href="mailto:teresa@gamafood.com">teresa@gamafood.com</a>
46	PAC	Patronato ACLI	<a href="http://www.acliverona.it">www.acliverona.it</a> ;
47	PAG	P.A. Group srl	<a href="http://www.pagroup.it">www.pagroup.it</a>
48	PCV	Protezione Civile Comunale	<a href="mailto:prociv.castelnuovo@virgilio.it">prociv.castelnuovo@virgilio.it</a>
49	PLC	Pro Loco	<a href="mailto:proloco@castelnuovodg.it">proloco@castelnuovodg.it</a>
50	POC	Polisportiva Cavalcaselle	<a href="mailto:n.errica@alice.it">n.errica@alice.it</a>
51	RAA	Residenza Anni d'Argento	<a href="mailto:spazioaperto@allcoop.it">spazioaperto@allcoop.it</a>
52	SHO	ATI Safe Home	<a href="http://www.distrettovita.it">www.distrettovita.it</a>
53	SLR	Associazione Culturale San Lorenzo	<a href="mailto:tortella.gmv@libero.it">tortella.gmv@libero.it</a>
54	SOS	SOS Sona	<a href="http://www.sos-sona.it">www.sos-sona.it</a>
55	SSA	Società Nazionale di Salvamento - Peschiera del Garda	<a href="http://www.salvamentopeschiera.it">www.salvamentopeschiera.it</a>
56	TAN	Cooperativa TANGRAM	<a href="http://www.tangram-onlus.eu">www.tangram-onlus.eu</a>
57	TVG	Teatro dei Vaganti	<a href="http://www.teatrodivaganti.it">www.teatrodivaganti.it</a>
58	US	Unione Sportiva Castelnuovo	<a href="mailto:giorgio@zetaduesrl.it">giorgio@zetaduesrl.it</a>
59	VIT	Distretto VITA	<a href="http://www.distrettovita.it">www.distrettovita.it</a>

## 10 – PIPofFam - SAIC: Dati riassuntivi

Le seguenti tabelle riassumono alcune informazioni statistiche relative ai 326 progetti che costituiscono la VII edizione di **PIPofFAM** e la I edizione di **SAIC**.

Numero di Progetti per Macro Area				
1 - Promozione e Formazione	2 - Servizi alla persona e alla Famiglia	3 - Tasse, Tariffe e Tributi	4 - Community Care	5 - Politiche della Casa
<b>20</b>	<b>35</b>	<b>7</b>	<b>39</b>	<b>10</b>
6 - Urbanistica e Territorio	7 - Cultura, Sport e Tempo Libero	8 - Tempi della Città, del Lavoro e della Famiglia	9 - Solidarietà Nazionale e Internazionale	10 - Politiche dell'Ambiente e dell'Energia
<b>12</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>30</b>
11 - Economia e Bilancio	12 - Opere Pubbliche	13 - Viabilità e Mobilità	14 - Arredo Urbano e Segnaletica	15 - Turismo, Attività Produttive e Frazioni
<b>10</b>	<b>36</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>41</b>

Numero di Progetti per Amministratore <sup>47</sup>					
Giovanni	Ilaria	Chiara	Stefania	Elena	Marina
<b>18</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>51</b>	<b>12</b>	<b>10</b>
Antonello	Davide	Roberto	Massimo	Luciano	Maurizio
<b>26</b>	<b>42</b>	<b>39</b>	<b>44</b>	<b>13</b>	<b>14</b>

Numero di Progetti per Stato del Progetto					
Concluso [C]	Studio di Fattibilità [F]	Non Operativo [N]	Progettazione [P]	Ricorsivo[R]	Svolgimento [S]
<b>70</b>	<b>11</b>	<b>22</b>	<b>52</b>	<b>131</b>	<b>40</b>

Numero di Progetto per tipologia di Destinatari					
Amministratori, Funzionari e/o Tecnici Comunali [AF]	Anziani [AN]	Associazioni di Volontariato [AS]	Cittadini di altre parti d'Italia [CI]	Cittadini Extracomunitari [CX]	Famiglie con disagio [FD]
<b>5</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>10</b>
Tutte le Famiglie [FM]	Giovani Coppie [GC]	Giovani e Ragazzi [GV]	Tutti i Cittadini [TC]	Imprese [IM]	
<b>39</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>201</b>	<b>4</b>	

<sup>47</sup> Il riferimento ciascun Consigliere Comunale dell'attuale squadra amministrativa si trova in **APPENDICE - A**

## 11 – PIPoIFam - SAIC: Descrizione delle Macro Aree

### **Macro Area 1 - PROMOZIONE E FORMAZIONE**

La Famiglia non è solo un fatto privato: è una risorsa vitale per la società.

La Famiglia svolge funzioni sociali fondamentali: è l'ambiente privilegiato per la nascita e la formazione della persona, per la sua crescita ed educazione continua ai valori civili, per l'incontro e il confronto tra le generazioni, ed è produttrice di beni economici, psicologici, sociali e culturali per la collettività.

La Famiglia è il primo luogo della solidarietà e della gratuità nelle relazioni di cura delle persone, il che consente di sgravare gran parte dei costi sociali ed economici di interventi specifici sui soggetti deboli.

Le innumerevoli funzioni che la Famiglia svolge nei confronti dei suoi membri e verso l'esterno ne fanno pertanto a pieno titolo un attore delle politiche sociali, un soggetto che genera benessere nella società, in integrazione con le Istituzioni (Stato, Regione, Comune) e il mercato.

Non si può allora evitare di evidenziare che la Famiglia si trova a dover rispondere ad una enorme quantità di compiti e di doveri sanciti in particolare negli articoli 143, 144 e 147 del Codice Civile in un ambiente, quello imposto dalla nostra società, spesso a lei molto ostile che le rende particolarmente difficile interpretare compiutamente la vita di coppia ed il ruolo genitoriale ed educativo, far quadrare il bilancio familiare, avere accesso ad una casa adeguata alle reali esigenze familiari, avere la possibilità di decidere di mettere al mondo un secondo o un terzo figlio, ecc..



*Fig. 24 – Album fotografico del progetto “Per sempre Sì!”*

E' quindi d'obbligo prevedere una macro area che si occupa della Promozione della Famiglia, in quanto una famiglia che funziona bene è certamente una grande risorsa per l'intera società, e che si occupa della formazione per le famiglie stesse e per tutti i soggetti che con la famiglia hanno a che fare.

Altrettanto necessaria, la Formazione rappresenta un passaggio obbligato in molti momenti della vita di una famiglia dalla sua fase progettuale, il fidanzamento, alla vita di coppia, alla genitorialità, all'educazione, alla fase che vede figli in età adolescenziale, alla

presenza in famiglia di soggetti deboli. E' chiaro quindi che nella società attuale così diversa da quella della generazione precedente, è indispensabile fornire gli strumenti formativi che consentano alla Famiglia di affrontare i diversi momenti di criticità.



Fig. 25 – Alcune locandine dei progetti della Macro Area Promozione e Formazione

Per diffondere la cultura della Famiglia l'Amministrazione ritiene necessario che la formazione sui temi delle politiche familiari siano correttamente proposte anche agli stessi amministratori e ai funzionari che hanno l'onere della corretta definizione delle delibere e dei regolamenti relativi alle politiche familiari stesse.



Fig. 26 – Doppio evento in Sala 11 Aprile: la celebrazione del Matrimonio di due giovani e il festeggiamento del 75° anniversario di nozze di Gigi e Angelina

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 1 - PROMOZIONE E FORMAZIONE* (19 progetti):

Macro Area 1 - PROMOZIONE E FORMAZIONE							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
1.1 Assessorato alla Famiglia	R	TC	SS CE PR WG	FAPF	BTTT SCUO RUNI	UNV DPF FOR CRC	AFI
1.2 Promozione Reti Familiari Formali e Informali	S	FM	PR CE WG	FAPF	BTTT SESO SCUO	ULS PRR	AFI ALB CAR NOI
1.3 Consulta delle Associazioni Familiari	N	AS	PR SS WG	FAPF	ASSV COOR		AFI ALB
1.4 Valorizzazione dell'istituto del Matrimonio	R	GC	SS CE WG	FAPF	BTTT	PRR	AFI ALB
1.5 Per sempre Sì! - Valorizzazione degli Anniversari	R	FM	EM PR WG	FAPF	BTTT CULT ASSV		AFI DIM
1.6 Attenzione ai Momenti Importanti: Nascita, 18 Anni, Decesso	R	TC	SS PR	FAPF	COMU		
1.7 Progetto Genitori	R	FM	WG FZ CE PR	FAPF	SQUO BTTT COMU RUNI	UNV ULS ICC CRC	AFI AGI
1.8 Percorso Formativo Prematrimoniale	P	GC	FZ CE ED WG	FAPF	BTTT RUNI	PRR UNV CPS CRC	AFI
1.9 Percorso Formativo Giovani Coppie	P	GC	FZ CE ED WG	FAPF	BTTT COMU RECO RUNI	PRR UNV CMM CRC	AFI
1.10 Corso di Politiche Con la Famiglia per Amministratori e Funzionari	R	AF	FZ CE PR WG	FAPF	BTTT PERS RECO RUNI	PVR UNV CMM CRC	AFI
1.11 Master di Politiche Familiari	R	GC	FZ CE PR WG	FAPF	BTTT COMU RECO RUNI	UNV PRR CRC CMM	AFI
1.12 Preparazione e accompagnamento alla Maternità e Paternità	C	FM	FZ ED PR WG	FAPF	BTTT SCUO RUNI	UNV ULS PRR	AFI
1.13 Politiche di Sostegno alla Natalità	R	FM	SS PR WG CE	FAPF	BTTT FAFA RUNI	UNV CRC FOR	AFI
1.14 Carta Servizi Politiche Familiari Comunali	P	GC	SS PR WG CE	FAPF	SERC BTTT FAFA RUNI	UNV CRC FOR	AFI
1.15 Valorizzazione della figura dei Nonni	R	FM	PR WG CE	FAPF	SESO BTTT	PRR DIM	NOI AFI
1.16 Corso di formazione in Progettazione Europea	R	AF	FZ CE WG	FAPF	BTTT RECO RUNI PERS	AIC UNV CRC CMM	
1.17 Workshop Politiche family friendly	C	AF	FZ CE WG	FAPF	BTTT RUNI	UNV	
1.18 Organizzazione, coordinamento e gestione del Sistema Amministrativo Integrato Comunale	R	AF	AR FZ PR WG	SAIC	PERS BTTT RUNI FAPF	UNV CRC CMM FOR	AFI HAL
1.19 VIF - Valutazione dell'Impatto delle Politiche Familiari	P	TC	AR PR WG	SAIC	FAPF FAFA RUNI SESO	UNV CMM CRC FOR	AFI HAL

## **Macro Area 2 – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA**

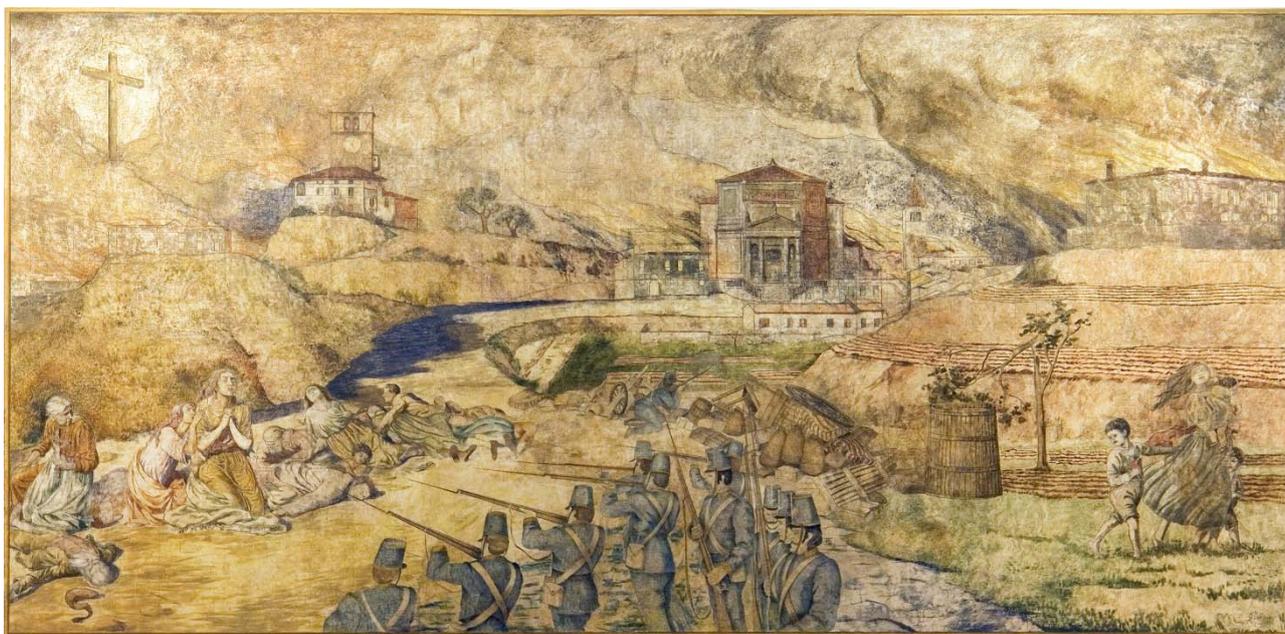
La società di oggi è una realtà dinamica in continua evoluzione che necessita di servizi dedicati alla singola persona e alla famiglia nel suo insieme sempre più numerosi e sempre più specializzati e subisce i cambiamenti repentini che la società stessa produce.

È quindi naturale che la comunità esprima nuovi bisogni e necessità di un sempre maggiore numero di servizi. Nel nostro Comune, come in molti comuni italiani, la comunità manifesta un sempre maggiore bisogno di servizi sia per le categorie più deboli - anziani soli, stranieri non ancora pienamente integrati, famiglie giovani, famiglie numerose - sia nelle categorie che non manifestano particolari segni di disagio.

Il notevole sviluppo demografico che il nostro comune sta vivendo dal 2002 (vedi Fig. 3) ha prodotto una enorme crescita delle famiglie che non hanno legami parentali nel territorio comunale e che quindi, ad esempio, non possono contare sull'aiuto diretto dei propri genitori per la custodia dei figli. Questo cambiamento, avvenuto in pochi anni, comporta un altrettanto gravoso aumento dei servizi necessari a consentire alle "nuove" famiglie sia le attività lavorative sia le funzioni educative.

Quindi diventa prioritario realizzare un sempre più variegato insieme di servizi alla Persona e alla Famiglia di buona qualità e ben distribuiti in base a criteri di vera equità.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 2 – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA* (35 progetti):



*Fig. 27 – Affresco della Strage dell'11 Aprile 1848 nella Chiesa Parrocchiale del Capoluogo*

Macro Area 2 – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
2.1 Fattore Famiglia Comunale per i servizi a domanda individuale	R	TC	FS AR WG	FAFA	BTTT FAPF SESO	UNV FOR CMM CRC	AFI IGI AGI CIN
2.2 Politiche per gli anziani non autosufficienti in casa	R	FM	SS CE WG	SESO	BTTT FAPF SPRT PROC	ULS RVN	PCV FEV
2.3 Iniziative per il Tempo libero degli anziani	R	AN	SS CE WG	SERC	BTTT FAPF SESO SPRT	ULS PRR PVR	NOI DIM
2.4 Prestiti d'onore	R	FD	CE SO WG	SESO	FAPF BTTT	BAN ULS	CAR
2.5 Solidarietà familiare	R	FD	CE SO WG	SESO	FAPF BTTT	ULS	CAR ALB
2.6 Sportello ISEE	R	TC	SS	SERC	FAPF SESO BTTT FAFA	ULS	PAC
2.7 Istituzione Servizio di Asilo Nido Comunale	R	FM	SS CE WG	FAPF	BTTT SERC	RVN	CIN
2.8 Madre di Giorno e Asilo famiglia	R	FM	PR WG	FAPF	SERC	RVN ULS	AZA
2.9 Sportello Citt.Imm.	R	CX	SS WG	SESO	FAPF SERC		PAC CAR
2.10 Incontri Formativi per la Terza Età	R	AN	SS CE WG	SESO	FAPF SERC	ULS	FEV
2.11 Ambulatorio Infermieristico Volontario	R	AN	SS CE WG	SERC	FAPF BTTT SESO	ULS PRR	RAA FEV
2.12 Soggiorni climatici e termali per anziani	R	AN	SS CE WG	SERC	FAPF BTTT SESO		
2.13 Servizi di trasporto al Mercato	R	AN	SS CE WG	SERC	FAPF BTTT SESO PROC		PCV
2.14 Assistenza domiciliare	R	AN	SS CE WG	SESO	FAPF BTTT SERC FAFA	ULS	
2.15 Sostegno economico per famiglie con anziani istituzionalizzati	R	FM	CE SO WG	SESO	FAPF BTTT SERC FAFA	ULS	
2.16 Sostegno economico per famiglie con anziani e disabili	R	FM	CE WG	SESO	FAPF BTTT SERC FAFA	ULS	
2.17 Taxi sociale	R	AN	SS CE WG	SESO	FAPF BTTT SERC PROC		PCV CIV
2.18 Promozione dell'attività motorie degli anziani	R	AN	SS CE WG	SESO	FAPF BTTT	ULS	NOI DEF
2.19 Servizio di Segretariato Sociale	R	TC	SS WG	SERC	FAPF BTTT SESO	ULS	PAC
2.20 Telesoccorso e Teleassistenza	R	AN	SS CE WG	SERC	FAPF PROC SESO	ULS PVR RVN	FEV SOS PCV
2.21 Servizio di Trasporto Scolastico	R	FM	SS CE WG	SCUO	FAPF BTTT FAFA SERC	ICC UNV	
2.22 Servizio di Mensa Scolastica	R	FM	SS CE WG	SCUO	FAPF BTTT SERC	ICC	
2.23 Sportello Asso-Consum	R	TC	SS WG	SERC	FAPF CMMR	ASC	
2.24 Sportello di Mediazione Familiare	R	FM	SS CE WG	FAPF	BTTT SESO		AFI
2.25 Acquisto e formazione uso Defibrillatori	R	TC	SS CE FZ	SPRT	SCUO BTTT CULT PROC		SOS PCV
2.26 Progetto AAA Aneurisma Addominale	C	AN	SS CE PR	SESO	FAPF BTTT	CCP ULS	
2.27 Rimborso Farmaci	R	FD	SS CE WG	SESO	FAPF SERC		

2.28 Gruppi di Auto-Mutuo Aiuto per Genitori	R	FD	PR CE FZ WG	FAPF	SESO		LPR
2.29 Gruppi in cammino	R	AN	PR CE SS	SESO	BTTT FAPF PEPC		
2.30 In viaggio con la Terza Età	R	AN	PR CE SS	SESO	BTTT FAPF PETC		
2.31 Assicurazione per le attività della Terza Età	R	AN	CE SS	SESO	BTTT SICU		
2.32 Servizi delegati ULSS	S	TC	SS CE	SESO	BTTT FAPF COOR		
2.33 Convenzione ACLI	S	TC	SS	SERC	FAPF SESO BTTT FAFA		
2.34 Aiuti, sostegni, contributi	S	FD	CE	SESO	BTTT COOR		
2.35 Pet Therapy	S	FD	PR WG	SESO	FAPF		

**CITT IMM - Portale Cittadini Immigrati - Windows Internet Explorer**

http://www.cittimm.it

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

CITT IMM - Portale Cittadini Immigrati

Portale Cittadini Immigrati

Home Avvisi News Links Faq Forum Guestbook Documentazione Accedi

**RETE CITT.IMM**

Il Progetto CITT IMM prevede l'apertura di cinque sportelli presso sedi istituzionali (Provincia, Comuni e Circoscrizioni) in Verona e provincia che svolgano attività di orientamento e supporto nella preparazione delle pratiche per i ricongiungimenti familiari e il rinnovo dei permessi di soggiorno.

Gli scopi principali di questo progetto sono:

- aiutare l'immigrato a godere dei propri diritti civili, sociali e sanitari;
- fornire una consulenza qualificata;
- fornire informazioni relative a servizi, enti, associazioni di Verona e provincia destinati ai cittadini immigrati e alle loro famiglie;
- offrire un servizio di formazione permanente e supervisione ai volontari coinvolti;
- rafforzare la rete delle istituzioni pubbliche e private in materia di immigrazione.

**Partner:**

Caritas Diocesi Veronese, Provincia di Verona, ANCI VERONA, ULSS 22, Comune di Castelnuovo del Garda, CITTÀ DI LEGNAGO, Comune di Castelnuovo del Garda, Provincia di Verona, Associazione San Zeno onlus, Associazione onlus SAS BENEDETTO, Associazione Famiglia Cattolica Nuova Primavera onlus, CDBU, WTTT ITALIA, G.V.V. Gruppi di Volontariato Vincenziano.

**News**

**Nuove regole per la concessione della protezione internazionale e per i ricongiungimenti familiari**  
in vigore dal 5 novembre 2008  
Dal sito del [Ministero dell'Interno](#) - Modificati i requisiti per il riconoscimento dello status di rifugiato e per i ricongiungimenti. L'esame del DNA fugherà i dubbi sulle parentele. Cambiano le regole su rifugiati e ricongiungimenti familiari. Entrano infatti in vigore il 5 novembre due decreti legislativi, pubblicati nella Gazzetta Uf ...

2008-10-25 14:29 Leggi

**Chiusura degli Sportelli CITT IMM**  
Gli Sportelli CITT IMM di Castelnuovo d/G e dell'Unione Comuni Verona Est rimarranno chiusi in occasione della festività sabato 1 novembre 2008. Il Servizio riprenderà regolarmente da sabato 8 novembre.

2008-10-25 12:12 Leggi

**Sportello Verona Centro**

Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona  
C/o Centro per l'impiego - 2° piano, stanza n° 7  
tel 0459280456 e fax 0459280458  
e-mail: [sportello1@cittimm.it](mailto:sportello1@cittimm.it)

Orario d'apertura: martedì e giovedì - ore 14-17 - il servizio è gratuito.

**Sportello Castelnuovo del Garda**

Piazza degli Alpini, 4 - 37014 Castelnuovo del Garda  
C/o il Municipio (piano terra)  
tel 0456459963  
e-mail: [sportello2@cittimm.it](mailto:sportello2@cittimm.it)

Orario d'apertura: sabato 9 00-12.30 - il servizio è gratuito.

**Sportello Legnago**

Con il sostegno e il contributo di:

CSV, Fondazione Cariverona

Contattaci © Copyright 2007, CITT IMM  
web site by [info3.it](#)

Fig. 28 – Sito Internet dello Sportello CITT IMM

### Macro Area 3 – TASSE, TARIFFE E TRIBUTI

Lo Stato Italiano, rispetto alla gran parte dei paesi dell'Unione Europea, non tiene in adeguata considerazione i compiti che la famiglia è chiamata a svolgere (artt. 143, 144 e

147 del Codice Civile) realizzando interventi di natura fiscale proporzionati al peso dei compiti stessi, trascurando pesantemente i dettami della nostra Costituzione (artt, 29, 30, 31 e 53). Inoltre gran parte delle tariffe, che purtroppo prendono a modello quelle per l'energia elettrica, non tengono in considerazione il numero dei componenti familiari. Pertanto, spesso, il single economicamente agiato si trova ad avere i servizi a prezzi nettamente sottocosto, mentre le famiglie numerose, quelle con due o più figli, pagano anche i privilegi di tali single.

Per ridurre gli effetti del mancato riconoscimento fiscale delle funzioni delle famiglie con figli, e per cercare di compensare le iniquità di gran parte delle tariffe dei servizi essenziali (luce, acqua, gas, rifiuti) l'Amministrazione comunale sta portando avanti una serie di iniziative in collaborazione con gli Enti gestori dei servizi e con Associazioni esperte di politiche familiari. È quindi ancora più importante che il comune, nella misura consentita dalle proprie competenze, intervenga ad adeguare tasse, tariffe e tributi riconoscendo agevolazioni ed esenzioni in funzione del carico familiare e delle condizioni di disagio temporaneo o continuativo.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 3 - TASSE, TARIFFE E TRIBUTI* (7 progetti):

<b>Macro Area 3 – TASSE, TARIFFE E TRIBUTI</b>							
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Stato</b>	<b>Dest.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Delega</b>	<b>Deleghe associate</b>	<b>Enti Ist.</b>	<b>No Ist.</b>
3.1 Tariffe Rifiuti	R	TC	FS SS	BTTT	AMBI FAPF FAFA	VR2	AFI
3.2 Tariffe Acqua	C	TC	FS SS	BTTT	AMBI FAPF	AGS ATO	AFI
3.3 Tariffe Gas	R	TC	FS SS	BTTT	FAPF FAFA	AEG	AFI
3.4 Tariffe Energia Elettrica	R	TC	FS SS	BTTT	FAPF FAFA	AEG	AFI
3.5 Tariffe Teleriscaldamento	P	TC	FS SS	BTTT	FAPF FAFA LLPP	AGS	AFI
3.6 Tassa di Soggiorno	R	TC	FS PR SS	BTTT	LLPP RECO	CMM	ACT
3.7 Riduzione tributo TARI ad Aziende che non Installano Slot Machine e VLT (20%)	S	IM	CE WG FS NR	BTTT	AMBI COOR		



Fig. 28 – Sfilata del 25 Aprile per le strade di Cavalcaselle

### **Macro Area 4 – COMMUNITY CARE**

Castelnuovo del Garda possiede un ricco tessuto di realtà associative che operano in tutti gli ambiti del vivere comunitario. Si va dalla solidarietà alla sanità, dalla cultura alle attività ludiche, dallo sport alla tutela dell'ambiente.

Queste realtà associative hanno a cuore la propria comunità e lavorano nel proprio e, soprattutto, nell'interesse della comunità stessa. Il comune, il mondo del volontariato, il privato, gli enti e le istituzioni possono lavorare insieme e diventare sorgenti di welfare generativo. L'Amministrazione ha quindi il dovere di valorizzare tutte le potenzialità del volontariato presente sul territorio e promuovere la nascita di nuove realtà in particolare nel mondo giovanile in modo da produrre Community Care.

E' proprio su nuove forme di volontariato giovanile e sul coinvolgimento dei giovani in attività ludiche e culturali positive che si fonda la speranza di una società ricca di valori umani.



Fig. 14 – Alcune locandine dei progetti della Macro Area Community Care

Viene di seguito riportato l’elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 4 – COMMUNITY CARE (39 progetti):

Macro Area 4 – COMMUNITY CARE							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
4.1 Valorizzazione dei pensionati "in gamba"	R	AN	PR CE FZ WG	SESO	FAPF	ULS PRR RVN	NOI ALB
4.2 Albo delle Libere Forme di Volontariato	R	AS	CE PR WG	ASSV	FAPF SESO BTTT	ULS RVN PVR	ALB
4.3 Forum Associazioni	R	AS	CE PR WG	ASSV	FAPF SESO BTTT	ULS RVN PVR	ALB
4.4 Consiglio Comunale dei Ragazzi	R	GV	CE PR WG	PGIO	FAPF CULT BTTT	ICC ULS	
4.5 Promozione dei Principi Civili nelle Giovani Generazioni	R	GV	CE PR WG	PGIO	FAPF CULT	ICC ULS PVR RVN	ARM ANC ALB
4.6 Carta Giovani	R	GV	CE PR WG	PGIO	SPRT CULT CMMR BTTT	CMM PVR ULS RVN	
4.7 C.M.P. : Sala prove per gruppi musicali giovanili	R	GV	CE PR WG	PGIO	CULT CMMR BTTT	CMM ULS	ATE DIM
4.8 Penna d'oca	C	GV	EM CE PR	PGIO	CULT BTTT	CMM PVR ULS RVN	
4.9 Ca.2.O.S.	C	GV	EM CE PR	PGIO	ASSV BTTT	ULS RVN	AGI
4.10 Progetto di prevenzione all'abuso dell'alcol	R	GV	FZ CE ED WG	PGIO	ASSV BTTT FAPF	ULS RVN ICC	ABG NOI
4.11 Il Piacere della Legalità	R	GV	FZ CE ED WG	PGIO	FAPF ASSV CULT BTTT	ULS PVR RVN ICC	
4.12 S.G.A.M.I. Siamo Giovani Artisti Musicalmente Impegnati	R	GV	PR CE WG	PGIO	ASSV CULT BTTT FAPF	CMM PVR ULS ICC	
4.13 Corsi di Orientamento per Giovani e Adulti	R	GV	FZ CE WG	PGIO	POLA FAPF BTTT	CMM CSP	AGI
4.14 Festival delle Idee	C	GV	PR CE EM WG	PGIO	CULT FAPF BTTT ASSV	ULS PVR RVN	AGI
4.15 GENYA: Albero della Famiglia	P	FM	SS CE WG	SERC	FAPF BTTT SAIC	UNV	PAG
4.16 Sensibilizzazione agli istituti dell’Affido e dell’Adozione	P	FM	FZ CE WG	FAPF	BTTT SESO SOLI	ULS PVR RVN	MAA AFI
4.17 Centro Diurno ITACA	R	FM	SS CE WG	FAPF	BTTT SESO SOLI	ULS PVR RVN	TAN

4.18 Progetto Spazio Ragazzi	R	FM	SS CE WG	SCUO	FAPF BTTT	ICC	
4.19 Progetto S.O.S. Territorio Scuola	R	FM	SS CE WG	SCUO	FAPF BTTT	ICC	
4.20 Informagiovani	R	GV	SS CE WG	PGIO	POLA BTTT SERC		ENA
4.21 Studio di Registrazione Comunale	R	GV	CE PR ED WG	PGIO	BTTT SERC		ATE
4.22 GAS Gruppo d'Acquisto Solidale Comunale	R	TC	SS PR WG	AGRI	AMBI CMMR		GAS
4.23 Progetto Memoria	C	TC	AR ED PR WG	CULT	FAPF		CIV DIM
4.24 Prevenzione Dipendenza da Gioco - Gioco Patologico	P	FD	ED SS CE WG	SESO	FAPF RECO	USL CMM UAV	ACT
4.25 AllenaMente	C	AN	PR ED CE	CULT	FAPF SESO	USL	LPR
4.26 La Grande Sfida	C	TC	EM ED PR CE	FAPF	SESO ASSV CULT SPRT	CSI PRR	ALB PCV US ALP
4.27 Centro del Riuso	R	TC	SS PR WG CE	ASSV	BTTT FAPF POLA AMBI		CRR
4.28 Spiagge Sicure	R	TC	SS PR WG CE	PROC	BTTT FAPF SICU	PVR ICC	PCV SSA
4.29 Corsi, esercitazioni ed eventi di Protezione Civile	R	TC	SS PR WG CE	PROC	BTTT FAPF SICU	PVR ICC VVF	PCV SOS
4.30 Progetto IO CI SONO	S	GV	ED PR WG CE	PGIO	BTTT FAPF CULT		
4.31 Bando Regionale Fotogrammi Veneti	S	GV	ED PR WG CE	PGIO	BTTT FAPF CULT		
4.32 Piano Regionale Politiche Giovanili - Progetto intergenerazionale	S	GV	ED PR WG CE	PGIO	BTTT FAPF CULT		
4.33 Borse di Studio studenti meritevoli	R	GV	ED PR WG CE	PGIO	BTTT FAPF CULT		
4.34 Progetto #sopralabiblioteca	S	GV	ED FZ WG CE	PGIO	BTTT FAPF CULT		
4.35 Pensieri Acustici	S	GV	ED PR WG CE	PGIO	BTTT FAPF CULT		
4.36 Progetti Educativi "Al Centro" e "Sala Studio"	S	GV	ED FZ WG CE	PGIO	BTTT FAPF CULT		
4.37 AVVISO PUBBLICO	S	GV	ED PR WG CE	PGIO	BTTT FAPF SICU		
4.38 ABC Welfare di Comunità	S	TC	WG ED FZ PR	SESO	FAPF FORM PGIO ASSV		
4.39 Pari opportunità	S	TC	ED PR WG	PAOP	ASSV CULT		

## **Macro Area 5 – POLITICHE DELLA CASA**

La Casa è un bene primario indissolubilmente legato alla Famiglia. Senza una casa o con una casa inadeguata, una persona e ancora di più una famiglia non hanno la possibilità di vivere in modo degno e accumulano difficoltà di vita quotidiana che comportano problematiche sociali molto gravi.

L'Amministrazione comunale deve quindi fare tutti gli sforzi possibili per realizzare una politica della casa che tenga conto principalmente delle reali esigenze della popolazione residente con un riguardo tutto particolare per la Famiglia.

La Famiglia infatti, data la difficile situazione italiana legata anche alla scarsa considerazione fiscale delle funzioni della famiglia stessa, viene penalizzata con politiche della casa del tutto inadeguate proprio nei momenti di particolare criticità, come la nascita della famiglia, il momento del matrimonio, e nel momento di crescita, quando servono maggiori spazi per la famiglia che si allarga o che desidera allargarsi con l'arrivo di figli o con l'accoglienza in casa dei nonni.

Anche i regolamenti urbanistici hanno un ruolo molto importante e, ad esempio, il prevedere un numero troppo elevato di monocali e miniappartamenti di piccolissime dimensioni, mette a rischio il mercato degli appartamenti e delle case con un numero di vani adeguato alle esigenze delle famiglie con figli e/o con anziani.

Inoltre un altro aspetto importante è anche quello di prevedere una quota adeguata di case di edilizia popolare che consentano alle famiglie con reddito medio-basso l'acquisto di una abitazione.

In un comune come Castelnuovo del Garda, ad alta tensione turistica, questa Amministrazione ha dovuto modificare il regolamento comunale ed ha messo mano al Piano Regolatore vigente per agevolare le famiglie nel percorso di acquisto di una casa che risponda alle loro reali esigenze.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 5 - POLITICHE DELLA CASA* (10 progetti):

Macro Area 5 - POLITICHE DELLA CASA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
5.1 Mutui Giovani Coppie	R	FM	SS CE WG	FAPF	BTTT	BAN	
5.2 Ampliamento della Dimensione Minima delle Abitazioni	C	TC	SS NR WG	URBA	EDPR FAPF	RVN	
5.3 Edilizia Residenziale Pubblica (P.E.E.P. etc.)	C	TC	SS OP NR WG	URBA	EDPR FAPF	RVN	
5.4 Mutui Agevolati per le Famiglie che Crescono	R	FM	SS CE WG	FAPF	BTTT	BAN	
5.5 Appartamenti per Anziani Autosufficienti	C	AN	SS CE OP WG	FAPF	EDPR OPPU		CLP
5.6 Appartamenti per Emergenze Familiari	P	FM	SS CE OP WG	FAPF	OPPU BTTT SESO		CLP
5.7 Appartamento sperimentale SAFE HOME	C	FM	SS CE OP WG	FAPF	OPPU BTTT SESO	ULS RVN	VIT SHO CLP
5.8 Agevolazioni Urbanistiche per esigenze familiari	R	FM	SS PR NR WG	URBA	FAPF BTTT EDPR	RVN	
5.9 Quota minima di appartamenti per Famiglie nei grandi PUA	R	FM	SS PR NR WG	URBA	FAPF BTTT EDPR	RVN	
5.10 Agevolazioni Urbanistiche per interventi di valenza ambientale	R	TC	SS PR NR WG	URBA	FAPF BTTT EDPR AMBI	RVN	CLP CRB

## Macro Area 6 – URBANISTICA E AMBIENTE

Per il Comune, l'urbanistica è certamente lo strumento principe per la regolazione ed il controllo dello sviluppo del proprio territorio.

Risulta evidente però che una Amministrazione, pur nel rispetto delle norme e dei rapporti con le istituzioni superiori ed in particolare con la Regione, può decidere ed operare in modo da favorire o sfavorire uno o più ambiti sociali.

Ad esempio, se il Piano Regolatore o il Piano di Assetto del Territorio (così si chiama in Veneto), agevola la creazione di grandi Centri o Parchi Commerciali, penalizzando così il piccolo commercio, si promuove uno sviluppo che porta risorse economiche certe (immediate con gli oneri di urbanizzazione e continue con l'I.C.I.), ma di fatto distrugge il tessuto sociale delle famiglie che tendono a privatizzare sempre più la loro vita, rendendole poi fragili e in balia dell'aggressività del consumismo e del mercato.

In altre parole, anche le frazioni che compongono il Comune di Castelnuovo del Garda, rischierebbero di diventare dei dormitori e dei contenitori vuoti privi di valori umani e di radici storiche e culturali.

Nella direzione opposta vanno le scelte della nostra Amministrazione, che investe in tutto quello che permette ai cittadini e, in particolare, alle famiglie nel loro insieme, di vivere bene con tante occasioni di socializzazione vera in un territorio sano dal punto di vista ambientale, a misura di famiglia e non funzionale alle automobili.

La realizzazione o il recupero di luoghi destinati alla socializzazione, l'attenzione per i giardini e i parchi, la realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili e pedonali, la valorizzazione dei centri storici, il recupero di edifici e monumenti di interesse storico e culturale, sono tutti interventi che, insieme, consentiranno ai nostri paesi di diventare ambienti e luoghi vivi e da vivere, dove tutti i cittadini e le famiglie potranno sentirsi parte di una comunità integrata nel proprio territorio.



*Fig. 15 - La nuova Scuola Primaria del capoluogo iniziata nel 2004 e inaugurata a settembre 2006 (foto a destra "festa di inaugurazione")*

Una questione di fondamentale importanza e un impegno estremamente gravoso che l'attuale amministrazione ha dovuto affrontare è quella relativa all'edilizia scolastica.

Da un lato la situazione ereditata è simile a quella di molti comuni come il nostro: gran parte degli edifici scolastici con all'incirca 50 anni d'età e quindi non adeguati in materia di spazi e di sicurezza. Inoltre, l'impetuoso incremento demografico ed il conseguente aumento della popolazione scolastica hanno creato una situazione di insufficienza del numero di aule, laboratori, uffici, spazi verdi, palestre.

L'attuale Amministrazione, sin dal suo insediamento, si è perciò dovuta occupare e si sta occupando della progettazione e della realizzazione ex-novo di gran parte delle scuole e dell'ampliamento delle poche in condizioni accettabili.

Un'attenzione particolare è stata data anche alla diffusione di una cultura ambientale coinvolgendo spesso i bambini e le famiglie in numerosi progetti.



Fig. 16 - La nuova Scuola d'Infanzia del capoluogo iniziata nel 2006 e inaugurata a settembre 2008 (foto agosto 2008) - La struttura comprende anche l'Asilo Nido Comunale è entrato in funzione il 5 dicembre 2008.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 6 - URBANISTICA E AMBIENTE (12 progetti):

Macro Area 6 - URBANISTICA E AMBIENTE								
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.	
6.1 Luoghi di Socializzazione per Anziani	P	AN	PR OP CE WG	FAPF	URBA OPPU BTTT	PRR RVN	NOI CLP CRB AFI	
6.2 Giardini, Parchi	R	TC	OP CE WG	LLPP	FAPV URBA BTTT		CLP CMB CRB	
6.3 Marciapiedi, Ciclabili, Percorsi Verdi e Pedonabili	R	TC	OP CE WG	LLPP	FAPV URBA PECP SPRT	RVN PVR	CLP CMB CRB	
6.4 Luoghi di Socializzazione per le Famiglie	P	FM	PR OP CE WG	OPPU	FAPV URBA BTTT	RVN	CLP AFI CRB	
6.5 Recupero-Valorizzazione Centri Storici	R	TC	PR FS CE WG	URBA	FAPV LLPP AURB CMMR	RVN	CLP CMB CRB	
6.6 Piano degli Interventi	C	TC	OP CE AR NR	URBA	OPPU BTTT AURB CMMR	RVN UNV	CMB CRB	
6.7 Progetto del Parco Naturale del Garda	C	TC	AR OP CE WG	URBA	AMBI OPPU BTTT	RVN UNV	CMB CRB CLP CIV	
6.8 Realizzazione del Parco Naturale del Garda	P	TC	OP CE AR WG	OPPU	URBA BTTT AMBI POLA	RVN UNV	CLP CMB CRB	
6.9 Recupero dell'area archeologica del Castello di Cavalcaselle	N	TC	OP CE SS	OPPU	CULT LLPP BTTT	UNV	CMB CRB CIV	
6.10 Recupero dell'area militare	N	TC	AR OP CE	URBA	OPPU BTTT POLA	UNV RVN PVR	CMB CRB	
6.11 Revisione Regolamento Edilizio al fine di incentivare il recupero e il restauro nei Centri Storici	P	TC	AR CE WG	URBA	BTTT EDPR POLA CMMR		CLP CMB CRB	
6.12 Dagli Impianti Sportivi al Parco Sportivo	C	TC	OP CE WG	OPPU	SPRT FAPF BTTT PECP	RVN	PLC CLP	

## Macro Area 7 – CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

L'attenzione allo sviluppo socio-culturale del proprio territorio è di estrema rilevanza anche e soprattutto in questo momento storico, dove un sostanziale benessere economico ed un insieme di fattori sociali e culturali che inducono ad un individualismo esasperato, tendono da un lato a svilire la cultura in tutte le sue forme e dall'altro promuovono la ricerca del successo a tutti i costi. Inoltre la sempre maggiore diffusione della ricerca del divertimento esasperato e dello "sballo" conducono molte persone ad allontanarsi dai valori umani fondamentali.

La promozione della Cultura in ogni sua forma, dello Sport sano con i suoi valori più autentici e dell'uso positivo del tempo libero può diventare un'arma formidabile per la creazione di un ambiente sociale sano e positivo, dove la persona umana e i suoi valori crescono e producono il vero *ben-essere*.

Non è facile opporsi all'arroganza della non-cultura imperante delle *veline*, del *superenalotto* e del *gratta-e-vinci*, delle *slot machine*, del *grande fratello*, de *l'Isola dei famosi*, dei *pokemon*, ma una comunità che ha a cuore il proprio futuro deve fare il possibile per liberare gli individui dal giogo della TV e portarli fuori dal proprio appartamento, e deve vincere l'attrazione dei "non luoghi" come i centri commerciali dove trovi tutto tranne quello che veramente serve.

Le numerose iniziative culturali, realizzate sempre in collaborazione con Associazioni culturali, sportive e familiari, hanno appunto l'obiettivo di accrescere lo spessore culturale e l'amore per molte forme d'arte da parte di tutti i cittadini, dai più piccoli ai più anziani.

I risultati di queste iniziative sono incoraggianti e, di anno in anno, si registra una sempre maggiore partecipazione che produce a sua volta nuovi progetti.

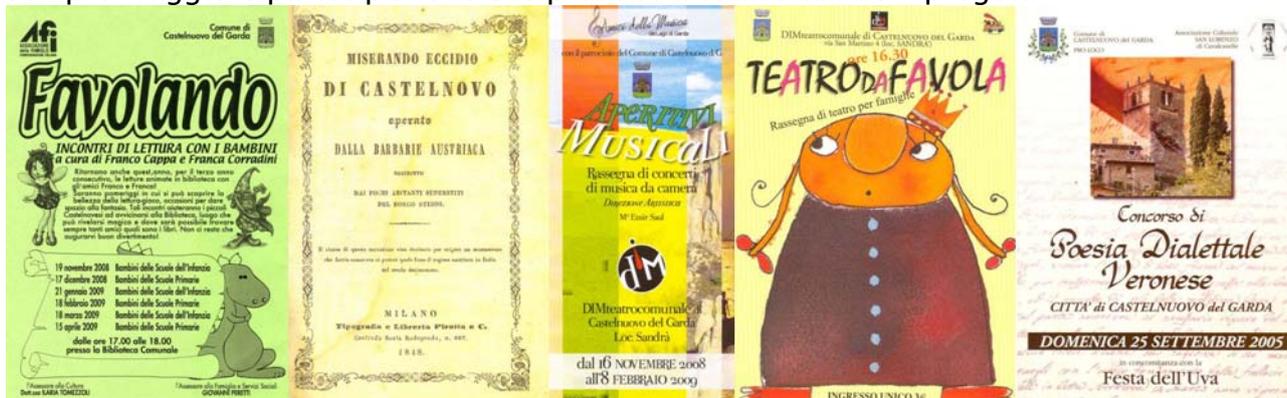


Fig. 17 – Esempi di locandine e copertine di pubblicazioni culturali.

Anche lo sport, quello sano, quello dove la competizione non è esasperata e dove il successo non è l'obiettivo più importante, ha una funzione sociale fondamentale in particolare per le generazioni più giovani.

La promozione dello sport quindi passa per la promozione dei valori della lealtà, del rispetto, del riconoscimento del valore dei propri avversari, del rispetto delle regole e del sacrificio. A questo mirano iniziative come il "GREST Estivo Sportivo" e numerose agevolazioni economiche per le famiglie e per le attività giovanili.

La Cultura, lo Sport, il Tempo Libero sono intimamente legati alla vita delle famiglie e se questi ambiti vengono correttamente interpretati, la Famiglia trova validi supporti che le consentono di scegliere tra proposte positive di impegno e impiego del tempo extra lavorativo, per dare risposte adeguate alle diverse esigenze dei componenti dalla famiglia stessa.

Ma forse è ancora più rilevante il fatto che le attività culturali e sportive creano occasioni di inclusione, di socializzazione e di partecipazione che consentono a molte famiglie di trasmettere ai propri famigliari e ai bambini in particolare il formarsi di quel senso di appartenenza che caratterizza una comunità autentica.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 7 - CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO* (28 progetti):

Macro Area 7 – CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
7.1 Favolando	R	FM	ED CE PR WG	CULT	FAPF BTTT SERC	ICC	BIB AFI CIV
7.2 Petali Rosa	C	TC	EM CE PR WG	CULT	FAPV BTTT		BIB
7.3 Progetto Remigini - Primi in prima	R	FM	PR ED CE WG	CULT	FAPF SCUO BTTT	ICC	BIB LPR
7.4 Aperitivi Musicali	R	TC	EM CE PR WG	CULT	BTTT RECO SCUO	PVR CMM	DIM AMG ALB
7.5 Musica in Villa	R	TC	EM CE PR WG	CULT	BTTT RECO SCUO	PVR	DIM AMG ALB
7.6 Concorso di Poesia Dialettale	C	TC	EM CE PR	CULT	BTTT SCUO	PVR	SLR BIB
7.7 Lettura Agevolata e biblioteca a domicilio	R	AN	PR CE PR WG	CULT	FAPF BTTT ASSV SERC		BIB ALB
7.8 Teatro da Favola	R	FM	EM CE PR WG	CULT	FAPF BTTT SCUO	ICC	DIM TVG
7.9 Pagine per Raccontare	R	GV	EM CE PR WG	CULT	FAPF BTTT SCUO		BIB ALB
7.10 Grest Estivo Sportivo	R	FM	SS ED CE WG	SPRT	FAPF PGIO SCUO ASSV		US ALB
7.11 Agevolazioni per Famiglie e Giovani in ambito Sportivo	R	FM	SS CE PR WG	SPRT	FAPF PGIO SCUO ASSV		US PLC GSS
7.12 Promozione delle attività del Teatro Comunale DIM	R	TC	PR CE ED WG	CULT	FAPF ASSV		DIM AMG
7.13 Promozione delle attività formative della Banda Cittadina	R	TC	PR CE ED WG	CULT	FAPF ASSV		BND DIM
7.14 Promozione delle attività legate a Città Murate	R	TC	PR CE ED WG	TURI	ASSV CMMR CULT SCUO	CMR RVN	ALB
7.15 Gemellaggio con in comune francese Juillac	N	TC	PR CE ED WG	TURI	ASSV CMMR CULT SCUO	AIC RVN	ALB
7.16 Promozione delle attività della U.T.L.	R	TC	FZ PR ED WG	CULT	ASSV FAPF SCUO SERC		BIB ALB
7.17 Museo Storico di Castelnuovo del Garda	N	TC	AR OP ED CE	CULT	BTTT ASSV SCUO	RVN PVR	BIB
7.18 Museo dell'Arte Campanaria	N	TC	AR OP ED CE	CULT	BTTT ASSV SCUO	RVN PVR	ASC
7.19 Gruppo di Lettura	R	TC	PR ED WG	CULT	FAPF ASSV SCUO		BIB
7.20 Studio sullo Sport a Castelnuovo del Garda	C	TC	AR PR WG	SPRT	ASSV CULT	UNV	ALB CIV
7.21 Bando alle Ciance	C	GV	PR CE WG	PGIO	ASSV CULT FAPF	CMM ULS	ALB
7.22 170° Anniversario della Strage	P	TC	PR CE ED WG	MANI	ASSV BTTT CULT CSTI	CDI ICC UNV CRC	APE ALB PCV ARM

7.23 Art pass	S	TC	ED FZ WG	CULT	FAPF PETC		
7.24 Dal libro al Film	S	TC	ED FZ WG	CULT	FAPF PETC		
7.25 Progetto Voga Veneta	R	TC	PR EM WG	SPRT	MANI TURI		
7.26 Sport in Piazza e Sport in Spiaggia	R	TC	PR EM WG	SPRT	MANI TURI		
7.27 Agevolazioni per residenti alla piscina coperta presso Golf Club Paradiso	R	TC	PR CE WG	SPRT	FAPF CMMR		
7.28 Divieto di installazione Slot Machines negli esercizi commerciali comunali	C	TC	FS CE WG	SPRT	FAPF CMMR SICU		

### **Macro Area 8 – TEMPI DEL LAVORO, DELLA CITTA' E DELLA FAMIGLIA**

Le leggi del mercato globale impongono modelli incentrati su una rincorsa senza fine verso il profitto a discapito dei valori dell'Uomo e delle esigenze della Famiglia.

La società di oggi chiede sempre maggiore dedizione al lavoro. Spesso, il lavoratore e la lavoratrice devono rapidamente adeguarsi ai cambiamenti che l'azienda impone, cambiamenti che possono riguardare il luogo di lavoro, piuttosto che la mansione o l'attività lavorativa. Tutto questo spesso, se non quasi sempre, non si adatta minimamente alle esigenze familiari e va a scompaginare la situazione esistente piuttosto che i progetti della famiglia stessa.

Anche gli orari di lavoro spesso contraddicono le esigenze familiari ed in particolare quando in famiglia sono presenti bambini in età prescolare o scolare. Nel caso di Castelnuovo del Garda ad esempio, essendo molto diffuso l'impiego nelle attività turistiche, gli orari di lavoro comprendono la sera e le giornate festive e quindi rendono particolarmente difficile armonizzare le esigenze legate alle relazioni familiari con quelle del lavoro.

Non è certo molto quello che un'amministrazione può fare per eliminare alla radice gli effetti negativi dei tempi del lavoro sulle famiglie, in quanto non ha certo il potere di modificare contratti di lavoro o regole di mercato. Qualcosa può fare però per ridurre gli effetti ed in particolare può promuovere attività informative che consentano ai lavoratori di conoscere le opportunità offerte dalla legislazione in materia di armonizzazione dei tempi della famiglia con i tempi del lavoro.

Inoltre l'Amministrazione comunale può essere di esempio sia promuovendo orari degli esercizi pubblici coerenti con le esigenze delle famiglie, sia utilizzando criteri in sintonia con queste ultime nella definizione degli orari degli uffici comunali.

Un'azione particolarmente interessante che incomincia a produrre effetti positivi è quella intrapresa da questa Amministrazione Comunale finalizzata a promuovere ed incentivare attività strettamente legate al proprio territorio come le attività commerciali di piccoli esercizi, la valorizzazione dei prodotti tipici locali e l'incentivazione di piccole attività turistiche come quelle connesse ad agriturismi e bed&breakfast.

Queste ultime iniziative consentono ad un numero sempre maggiore di famiglie occasioni di lavoro, e quindi di reddito, molto interessanti oltre che dal punto di vista economico anche per lo stile di vita con orari di lavoro accettabili e modalità adeguate alle esigenze del territorio.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 8 – TEMPI DI LAVORO, DELLA CITTA' E DELLA FAMIGLIA* (11 progetti):

Macro Area 8 – TEMPI DEL LAVORO, DELLA CITTA' E DELLA FAMIGLIA								
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.	
8.1 Un anno in famiglia (congedi Parentali)	C	FM	PR ED CE WG	FAPF	POLA SERC	CSP	ACT IGI AFI	
8.2 Ottimizzazione degli orari degli uffici comunali	P	TC	PR SS WG	FAPF	POLA SERC	SND	AFI	
8.3 Ottimizzazione degli orari degli esercizi commerciali	P	TC	PR SS WG	CMMR	FAPF POLA SERC	ACM	ACT AFI ALB	
8.4 Promozione del Patto di Fratellanza dei Castelnuovo d'Italia	R	TC	PR CE ED	CSTI	BTTT CULT ASSV CMMR	CDI ICC AIC	PLC ALB	
8.5 Festa dei Castelnuovo d'Italia e dell'Unità d'Italia	C	TC	EM CE ED	CSTI	CULT ASSV CMMR	CDI ICC	APE ALB PCV ARM	
8.6 Promozione del Mercato km zero	R	TC	PR WG	AGRI	CMMR LLPP SERC TURI		ACT	
8.7 Promozione del Mercato di Sandra	R	TC	PR WG	CMMR	LLPP SERC		ACT	
8.8 Progetto Orti Comunali	R	TC	PR CE WG	LLPP	AMBI AGRI SERC BTTT		CLP CIV	
8.9 Family Audit	R	AF	AR PR CE WG	FAPF	BTTT POLA PERS	DPF PTN	LPR	
8.10 Aiutiamoci per il lavoro	C	FD	PR CE WG	POLA	SESO FAPF BTTT			
8.11 Aiutiamoci per il lavoro 2.0	R	FD	PR CE WG	POLA	SESO FAPF BTTT			

## Macro Area 9 – SOLIDARIETA' NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Sempre più spesso il modello di società che ci viene proposto è incentrato più sull'individualismo e sull'egoismo piuttosto che non sull'accoglienza e sulla solidarietà.

In molte parti del mondo molte persone ed in particolare i bambini e le famiglie vivono in condizioni disumane e muoiono per fame o malattie che potrebbero essere facilmente debellate.

Oltre ai problemi strutturali del terzo e del quarto mondo, troppo spesso eventi naturali come terremoti ed inondazioni, ed eventi provocati dall'uomo, come le guerre e i disastri ambientali, provocano vere e proprie stragi specialmente tra i più deboli.

E' evidente che una comunità che ha a cuore il proprio *ben-essere*, non può essere indifferente ai problemi di chi vive altrove, siano essi le popolazioni abruzzesi, piuttosto che quelle haitiane o cilene, accumulate dai disastrosi recentissimi terremoti.

Occuparsi di chi vive grandi e piccole tragedie e sta soffrendo in varie parti del mondo apre la mente ed il cuore, ed insegna molto in termini di valori di solidarietà e amicizia tra i popoli, ed educa ad uno stile di vita più sobrio e più impegnato. Insegna ad affrontare la vita con la consapevolezza che gli agi con cui oggi viviamo, in particolare nel ricco mondo occidentale, non sono dovuti e potrebbero anche svanire e che quindi non conviene legarsi troppo ad essi.

Si capisce che non si può fare da soli, che tutti, prima o poi, abbiamo bisogno degli altri e che non tutto può essere comperato, specie se arriva all'improvviso una grave crisi economica-finanziaria.

Allora diventa chiaro che una società che si preoccupa dei problemi degli altri fa innanzi tutto del bene a sé stessa.

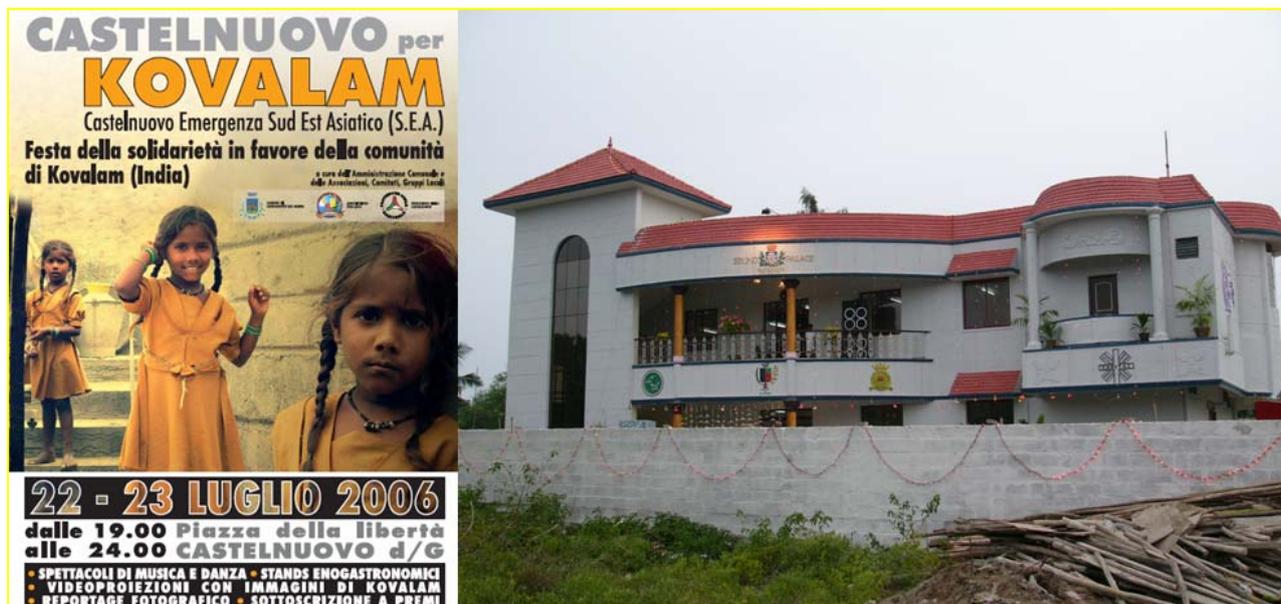


Fig. 18 – Il Centro Sociale donato da Castelnuovo del Garda al Villaggio Kovalam (India).

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 9 – SOLIDARIETA' NAZIONALE ED INTERNAZIONALE (14 progetti):

Macro Area 9 – SOLIDARIETA' NAZIONALE ED INTERNAZIONALE							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
9.1 Scuola in Tanzania	C	CX	CE PR WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV		CIV
9.2 Solidarietà in Senegal	C	CX	CE PR WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV		BAO
9.3 Kovalam	C	CX	CE PR WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV CULT	ICC	ALB ACN DIM CIV
9.4 Ospedale Pediatrico in Camerun	N	CX	CE PR WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV CULT	ICC	ALB
9.5 Castelnuovo di San Pio delle Camere	C	CI	CE PR OP WG	SOLI	BTTT FAPF ASSV CSTI	CDI ICC	ALB
9.6 Ambulanza della Croce Rossa	C	TC	CE PR	SOLI	BTTT CULT		
9.7 Bairro da Juventude	C	CX	CE PR ED WG	SOLI	SPRT FAPF CULT ASSV	ICC	ALB CIV
9.8 Intervento a favore dei comuni veronesi alluvionati	C	CI	CE ED WG	SOLI	BTTT PROC	PVR CMM	CAR
9.9 Intervento a favore dei comuni liguri e toscani alluvionati	C	CI	CE ED WG	SOLI	BTTT PROC	CMM	CAR
9.10 Intervento a favore dei comuni emiliani e veneti - Terremoto Emilia	C	CI	CE ED WG	SOLI	BTTT PROC	CMM	CAR
9.11 Raccolta di alimentari e prodotti di prima necessità a favore dei comuni emiliani e veneti - Terremoto Emilia	C	CI	ED WG	SOLI	PROC	CMM	PCV ALB
9.12 Raccolta di giocattoli a favore dei bambini dei comuni emiliani e veneti - Terremoto Emilia	C	CI	ED WG	SOLI	PROC	CMM	PCV GRD
9.13 Raccolta fondi Terremoto Abruzzo	P	CI	ED WG CE	SOLI	PROC BTTT ASSV	CMM	PCV
9.14 SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	S	CX	SO NR	SESO	SOLI COOR BTTT		

## Macro Area 10 – ENERGIA

Perché la macro area **Energia** in un piano di Politiche Familiari? Cosa ha a che fare oggi l'**Energia** con la Famiglia?

Gran parte delle risorse economiche che il Comune utilizza per le Politiche Familiari deriva dai capitoli delle cosiddette Entrate Correnti, quelle entrate cioè che provengono dai Trasferimenti Erariali dallo Stato e dalla Regione, dall'I.C.I./I.M.U., dall'addizionale comunale IRPEF, e da tante piccole voci come le partecipazioni dei cittadini ai servizi a domanda individuale, i canoni di concessioni, le sanzioni, ecc..

Negli ultimi sette/otto anni, tutti i Governi, senza distinzione di colore (... su un tema in Italia ci sono coerenza e continuità), hanno pensato bene, per cercare di migliorare i propri conti, di ridurre i trasferimenti verso gli Enti Locali ed in particolare verso i Comuni (si veda il capitolo "**I tagli ai trasferimenti, la crisi e le Politiche Familiari**"). L'insieme di questi eventi comporta una sempre maggiore difficoltà nei conti delle Entrate Correnti che derivano dagli strumenti tradizionali.

Ebbene, l'Energia, o meglio, tutti i progetti che consentono ad un Comune di ridurre le Uscite Correnti per spese energetiche e tutti i progetti di produzione e/o vendita di Energia, in particolare da fonti rinnovabili, permettono e permetteranno al Comune:

- di avere maggiori risorse economiche da utilizzare nel sociale ed in particolare nelle Politiche Familiari;
- di rendere il comune economicamente più solido e indipendente dalle sempre più limitate risorse provenienti dallo Stato;
- di contribuire al miglioramento del proprio territorio dal punto di vista ambientale;
- di partecipare attivamente alle iniziative ambientali nazionali, dell'Unione Europea e del mondo intero (**Progetto 20-20-20**);
- di contribuire significativamente all'**Educazione Ambientale** della propria Comunità.



Fig. 19 – Immagini relative ad alcuni dei Progetti Energetici avviati.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 10 - ENERGIA* (30 progetti):

Macro Area 10 - ENERGIA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
10.1 Teleriscaldamento Air Liquide 1	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	RVN FFS	ARL CMB CLP
10.2 Biomassa 1-Cavalcaselle	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	RVN	CMB CLP GUA
10.3 Cogeneratore Sidera 30	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	RVN	CMB CLP ICI
10.4 Fotovoltaico 1 - Impianto nel capoluogo	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	GSE ENL	CMB CLP DEA BYR
10.5 Fotovoltaico 2 - Impianto di Sandra (999 kW)	C	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT LLPP	GSE ENL	CMB CLP DEA BYR
10.6 Gestione e trattamento rifiuti	N	TC	AR OP CE	BTTT	LLPP AMBI	RVN PVR LAM	CMB CRB
10.7 Illuminazione Pubblica	R	TC	OP CE WG	ENER	LLPP BTTT AMBI		CMB CRB
10.8 Produzione Biomassa Legnosa	F	TC	AR	ENER	BTTT URBA AMBI POLA	UNV	CMB
10.9 Produzione di energia da Geotermia	F	TC	AR	ENER	BTTT URBA AMBI	UNV	CMB
10.10 Progetto di Certificazione Ambientale EMAS	R	TC	AR CE PR WG	AMBI	BTTT LLPP FAPF FIEU	UNV RVN	CMB
10.11 Progetto Complessivo Reti Teleriscaldamento	P	TC	OP CE SS WG	ENER	OPPU FAPF BTTT AMBI	RVN	ARL CMB CLP
10.12 Cogeneratore a Biomassa Legnosa autoprodotta	F	TC	AR	ENER	BTTT OPPU	UNV RVN	CMB LPR
10.13 Piano per la Qualità dell'Aria PQA	R	TC	OP PR EM WG	AMBI	LLPP BTTT	PVR	CMB
10.14 Progetto Produzione e stoccaggio Idrogeno	N	TC	AR	ENER	BTTT	UNV	CMB
10.15 Progetti di Solare Termico	R	TC	OP CE WG	ENER	LLPP BTTT OPPU AMBI		CMB CLP
10.16 Covenant of Majors - Gestione progetto riduzione CO2	R	TC	AR OP PR WG	AMBI	LLPP BTTT POLA AMBI	UNV	CMB CRB CLP
10.17 Covenant of Majors 2 - Rapporti con l'UE	P	TC	AR CE PR WG	AMBI	LLPP BTTT POLA FIEU	AIC APR UNV CMM	
10.18 Fotovoltaico – Tetti edifici pubblici	P	TC	OP CE WG	ENER	LLPP BTTT AMBI		CMB CLP
10.19 Generatore Elettrico da depressurizzatore Gas	N	TC	AR OP CE	ENER	AMBI	UNV	CMB LPR
10.20 Cogeneratore a Biomassa da stralci di viti	F	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT POLA AGRI AMBI	UNV CLD	CMB
10.21 Impianto Fotovoltaico a Pensiline (loc. Palù - 400 kW)	N	TC	OP CE	ENER			CMB CLP
10.22 Impianti di Produzione di Energia Elettrica da Cascami Energetici	N	TC	AR OP CE	ENER	BTTT	UNV	CMB
10.23 Interventi di recupero dell'Acqua Piovana	R	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT OPPU AMBI		LPR CLP
10.24 PCIL - Piano Comunale Illuminazione Pubblica	R	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT OPPU AMBI	RVN	LPR
10.25 Revamping Generatori di Calore	C	TC	OP CE WG	ENER	BTTT AMBI		CLP
10.26 Sistemi di Termoregolazione Edifici Pubblici	C	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT AMBI		CLP
10.27 Impianto mini-micro idroelettrico	F	TC	AR OP CE WG	ENER	BTTT AMBI FAPF		LPR

10.28 Pannolini Lavabili	R	FM	SS CE ED WG	AMBI	FAPF BTTT		CMB
10.29 Festa dell'Albero	C	GV	PR ED CE WG	AMBI	FAPF SCUO AGRI	ICC PVR	CMB
10.30 R.A.P. Riciclo Arte Presepi	C	GV	PR ED WG	AMBI	SCUO CULT	ICC	CMB

## Macro Area 11 – ECONOMIA E BILANCIO

La gestione economica del comune corrisponde con la gestione della ricchezza di un'intera comunità che ha una storia di oltre mille anni di sacrifici e piccole e grandi conquiste che costituiscono il patrimonio storico, culturale e umano che appartiene a ciascun cittadino castelnovese.

È quindi con la più elevata attenzione e il massimo impegno che l'Amministrazione deve porsi nei confronti degli ambiti economico e finanziario cercando di reperire le risorse necessarie e di gestirle ed utilizzarle poi nel migliore dei modi e sempre nell'interesse della comunità tutta.

In questa undicesima area perciò sono riportati i progetti che aiutano l'amministrazione ad avere la massima attenzione per i temi economico finanziari che condizionano la vita dei cittadini, la qualità dei servizi e il reperimento delle risorse per la realizzazione delle piccole e grandi opere.

Altro tema inerente l'area ECONOMIA E BILANCIO è quello relativo alla partecipazione e alla comunicazione con i cittadini circa le scelte fatte nell'anno.

A questo fine per gli anni finanziari 2012<sup>48</sup> e 2013<sup>49</sup> l'amministrazione e i tecnici comunali hanno realizzato e pubblicato il Rendiconto Sociale.

Il documento di Rendiconto sociale, oltre ad essere di grande utilità per gli stessi amministratori e tecnici comunali, consente anche di verificare e mostrare ai nostri concittadini se e come sono stati declinati i criteri di trasparenza, correttezza, giustizia sociale ed imparzialità sempre enunciati dalla nostra amministrazione.

A garanzia degli stessi cittadini, il Rendiconto Sociale è stato trasmesso alla commissione per l'Oscar di Bilancio delle Pubbliche Amministrazioni<sup>50</sup> e per l'anno finanziario il Rendiconto Sociale di Castelnuovo del Garda è risultato tra i tre finalisti per la categoria dei Comuni non capoluogo di provincia.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 11 – ECONOMIA E BILANCIO* (10 progetti):

Macro Area 11 – ECONOMIA E BILANCIO							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
11.1 Verifica oneri fiscali per acquisizione aree da accordi LR11	R	TC	FS NR	BTTT	URBA EDPR		
11.2 Coordinamento 20% IRPEF	C	TC	FS PR	BTTT	COMU	M20 CMM	
11.3 Patto di Stabilità interno	R	TC	FS NR	BTTT	OPPU LLPP SESO SCUO		

<sup>48</sup> <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/267> -

<http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/268>

<sup>49</sup> <http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/326>

<sup>50</sup> [http://www.oscardibilancio.org/wp-content/uploads/2014/07/Oscar-2013\\_Comunicato-Premiazione\\_PA.pdf](http://www.oscardibilancio.org/wp-content/uploads/2014/07/Oscar-2013_Comunicato-Premiazione_PA.pdf)

11.4	Preparazione e Analisi Bilancio di previsione	R	TC	FS NR AR	BTTT	FAPF LLPP URBA OPPU		
11.5	Analisi su oneri di costruzione	P	TC	FS NR AR	URBA	BTTT LLPP OPPU		
11.6	Fondo di Solidarietà per le emergenze economiche dovute alla crisi	R	FD	CE SO	FAPF	SESO BTTT		
11.7	Dismissione dell'affitto dell'edificio di Piazza della Libertà	P	TC	NR	BTTT	OPPU		
11.8	Gestione e controllo degli accordi urbanistici L.R. 11/2004	R	TC	NR	BTTT	URBA EDPR		
11.9	Bilancio Sociale anno finanziario 2012	C	TC	NR AR WG	BTTT	COOR RUNI		
11.10	Bilancio Sociale anno finanziario 2013	P	TC	NR AR WG	BTTT	COOR RUNI		

## Macro Area 12 – OPERE PUBBLICHE

Torna ad essere importante, nell'ambito dei Lavori e delle Opere Pubbliche, il momento di particolare sviluppo demografico che Castelnuovo del Garda sta vivendo. Questo ambito, oltre a dover rispondere alle normali esigenze di una comunità di oltre diecimila abitanti, deve fornire adeguate soluzioni alle questioni prodotte da un incremento demografico del 37% negli ultimi nove anni e ad un numero di nascite praticamente raddoppiato rispetto al 2003 e agli anni precedenti. Quindi la necessità di intervenire innanzitutto sull'edilizia scolastica (quasi sempre con nuove realizzazioni ad elevatissimo titolo qualitativo energetico-ambientale), ha avuto la massima priorità.

Ma molti interventi sono stati riservati ai sottoservizi, alla valorizzazione del patrimonio monumentale e storico di tutte le frazioni. Inoltre, per quanto possibile, sono stati fatti importanti interventi che promuovessero una mobilità alternativa con nuove piste ciclabili e percorsi pedonali. Infine un'attenzione speciale, seppur con le scarse risorse disponibili, è stata riservata alle aree verdi e ai parchi particolarmente importanti per la vita comunitaria.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 12 - OPERE PUBBLICHE* (36 progetti):

Macro Area 12 – OPERE PUBBLICHE								
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.	
12.1 Progetto del Centro Storico di Cavalcaselle	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV	
12.2 Progetto della Torre Viscontea e dell'area circostante	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV	
12.3 Progetto dell'area antistante la chiesa di Sandra	C	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV	
12.4 Progetto di recupero delle ex Scuole Elementari	S	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV	
12.5 Progetto Piazza della Libertà	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA LLPP CFRA BTTT		CLP CRV	
12.6 Piscina coperta	N	TC	AR OP CE WG	SPRT	OPPU URBA BTTT SERC		CLP CRV	
12.7 Parco dei Tavoli	S	TC	OP CE WG	OPPU	BTTT URBA SERC	RVN	CLP ALB	

12.8	Ampliamento Scuola Secondaria	C	FM	OP CE WG	OPPU	BTTT SCUO SERC		CLP
12.9	Opere di Urbanizzazione di via Catullo	C	TC	OP CE	LLPP	BTTT		CLP
12.10	Opere di Urbanizzazione di via Trieste	C	TC	OP CE	LLPP	BTTT		CLP
12.11	Pista Ciclabile Lago-Cavalcaselle- Parco del Mincio	P	TC	OP CE WG	PECP	LLPP TURI SERC AGRI	RVN PVR	CLP CMB CRB
12.12	Pista Ciclabile via Oregolo - via Derna	P	TC	OP CE WG	PECP	LLPP TURI SERC AGRI	RVN PVR	CLP CMB CRB
12.13	Pista ciclabile Zona Lago	P	TC	OP CE WG	PECP	LLPP TURI SERC AGRI	RVN PVR	CLP CMB CRB
12.14	Pista ciclabile Sandrà - Capoluogo	P	TC	OP CE WG	PECP	LLPP TURI SERC AGRI	RVN PVR	CLP CMB CRB
12.15	Separazione acque bianche e nere a Sandrà	R	TC	OP CE	OPPU	BTTT LLPP CFRA	RVN AGS	CLP
12.16	Progetto Area Manifestazioni di Oliosì	P	TC	OP CE WG	OPPU	ASSV BTTT LLPP CFRA		ALB BND
12.17	Parcheggi Impianti Sportivi di Oliosì	P	TC	OP CE	OPPU	SPRT BTTT LLPP CFRA		CLP
12.18	Realizzazione di un Centro Giovanile e di Formazione	F	GV	OP CE PR WG	OPPU	PGIO BTTT FAPF LLPP	RVN PVR	ALB
12.19	Via Silani: rifacimento sottoservizi e miglioramento della viabilità	P	TC	OP CE	OPPU	BTTT LLPP CFRA		CLP
12.20	Piazza del Fante: rifacimento sottoservizi	P	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT LLPP CFRA		CLP
12.21	Ampliamento dell'Area Pedonale del Capoluogo	F	TC	OP CE WG	LLPP	URBA OPPU CMMR AURB		CRB
12.22	Acquisizione e Recupero di Casa Lugo	P	TC	OP CE WG	BTTT	OPPU URBA AMBI		CMB CRB
12.23	Struttura sociale nell'area dell'ex Scuola Materna	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA EDPR FAPF CFRA		
12.24	Struttura Sociale a Ronchi	F	TC	OP CE WG	OPPU	URBA EDPR FAPF CFRA		
12.25	Abbattimento delle barriere architettoniche	R	TC	OP CE WG	LLPP	URBA EDPR FAPF BTTT		CLP
12.26	Realizzazione della sede e magazzino della Protezione Civile	C	TC	OP CE WG	OPPU	BTTT PROC SICU	RVN PVR	CLP PCV SOS
12.27	Realizzazione di una Stazione dei Vigili del Fuoco	F	TC	OP CE WG	OPPU	LLPP PROC SICU	RVN VVF	
12.28	Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale	F	TC	OP CE WG	OPPU	CULT BTTT FAPF SERC		
12.29	Restauro della chiesetta di San Martino	P	TC	OP CE WG	LLPP	BTTT CULT	SBC	
12.30	Restauro della chiesetta di San Lorenzo	N	TC	OP CE	LLPP	BTTT CULT	SBC	
12.31	Migliorie alla viabilità interna ed esterna di Sandrà	P	TC	OP CE WG	LLPP	BTTT CFRA		CLP
12.32	Scuole dell'Infanzia	C	FM	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT	RVN ICC	CLP CMB AGI CRB
12.33	Scuole Primarie	R	FM	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT	RVN ICC	CLP CMB CRB
12.34	Asilo Nido Comunale	C	FM	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT	RVN	CLP CMB CIN
12.35	Scuola Secondaria	R	FM	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT	RVN ICC	CLP CMB CRB
12.36	Ampliamento del Parcheggio presso il Cimitero di Cavalcaselle	S	TC	OP CE SS WG	OPPU	FAPF URBA BTTT AURB	SBC	CLP CMB CRB

**Macro Area 13 – VIABILITA' E MOBILITA'**

Castelnuovo del Garda è anche un crocevia di comunicazione, contenuto nell'area gardesana che solamente sulla sponda veronese del Lago accoglie ogni anno circa 13 milioni di presenze turistiche. È dunque giustificata l'attenzione alla viabilità e alla mobilità oggi troppo vincolata ai mezzi di trasporto su gomma.

L'Amministrazione è impegnata nel migliorare i limiti strutturali della viabilità extracomunale di livello regionale e nazionale e anche quelli legati alla rete autostradale.

Purtroppo in momenti di crisi come quello che stiamo vivendo, anche i progetti pronti e quasi interamente finanziati, come quello del casello autostradale di Castelnuovo, si impantanano nei vincoli dell'indebitamento nazionale.

In ogni caso, molti sono gli interventi e le iniziative di stimolo in questa direzione portate avanti dall'Amministrazione. Altrettanto importanti risultano gli interventi sulla viabilità minore e sulla mobilità alternativa che risponde sia alle esigenze dei cittadini residenti che del vasto mondo del turismo leggero che si sposa benissimo con la bellezza del nostro territorio.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella Macro Area 13 – VIABILITA' E MOBILITA' (17 progetti):

Macro Area 13 – VIABILITA' E MOBILITA'							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
13.1 Via Derna: Stralcio 1 - Svincolo SR450	P	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	VNS CMM RVN	GRD CRB
13.2 Via Derna: Stralcio 2 - Rotonda Colà-Rotonda Hotel	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	VNS CMM RVN	CRB
13.3 Via Derna: Stralcio 3 - Rotonda sulla Gardesana	P	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	VNS RVN	CRB
13.4 Nuova strada Cavalcaselle – Castelnuovo (6 fontane)	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT		CRB
13.5 Casello Autostradale Castelnuovo	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	RVN PVR SSR	CRB
13.6 Bypass del Capoluogo	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT	RVN PVR	CRB
13.7 Viale Urbano: Stralcio 1 – Cavalcaselle	P	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT AURB	RVN PVR	CRB CMB
13.8 Viale Urbano: Stralcio 2 – Capoluogo	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT AURB	RVN PVR	CRB CMB
13.9 Adeguamento della Rotonda di Sandra	C	TC	OP	LLPP	AURB	PVR	
13.10 Adeguamento della Rotonda di Oliosì	C	TC	OP	LLPP	AURB	PVR	
13.11 Dossi e attraversamenti stradali	R	TC	OP	LLPP	BTTT AURB		CRB CMB
13.12 Parcheggio Scambiatore	N	TC	OP CE	OPPU	URBA BTTT POLA	RVN PVR	CRB CMB
13.13 Sistema di trasporto dal Parcheggio Scambiatore	N	TC	OP CE FS	OPPU	URBA BTTT POLA	RVN PVR	CRB CMB
13.14 Rotonda di via Stazione	S	TC	OP CE WG	OPPU	URBA BTTT LLPP AURB	RVN PVR	CRB
13.15 Realizzazione della nuova viabilità a Camalavicina	P	TC	OP CE WG	OPPU	BTTT CFRA AURB		CMB
13.16 Allargamento di via Zuccotti	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA BTTT CFRA AURB		CRB CMB
13.17 Bypass di Via Mantovana	P	TC	OP CE WG	OPPU	URBA BTTT CFRA AURB		CRB CMB

## Macro Area 14 – ARREDO URBANO E SEGNALETICA

Rendere accoglienti i nostri paesi che mantengono un sapore antico ed una conformazione che rispetta l'ambiente nel quale sono nati, assume oggi un'importanza molto rilevante.

Se non si lavora per caratterizzare con la propria identità i nostri paesi, la concorrenza dei “non luoghi”, quali i centri e i parchi commerciali, che proliferano in tutte le direzioni, rischia di renderli dei semplici e anonimi dormitori.

Intervenire invece con azioni di promozione e di coinvolgimento degli esercizi commerciali, in collaborazione anche con la società civile, consente di rafforzare la coesione della rete della realtà locali e fornisce importanti strumenti di rivitalizzazione dei nostri bellissimi centri storici.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 14 - ARREDO URBANO E SEGNALETICA* (16 progetti):

Macro Area 14 – ARREDO URBANO E SEGNALETICA							
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.
14.1 Cartelli di ingresso al comune con Logos vari	C	TC	OP CE	SEGN	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.2 Armonizzazione dei Cartelli Centro Abitato	C	TC	OP CE	SEGN	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.3 Armonizzazione dei cartelli delle Vie	S	TC	OP CE	SEGN	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.4 Rifacimento e integrazione Bacheche Comunali	S	TC	OP CE	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.5 Verifica situazione Cartelli Pubblicitari Privati	S	TC	OP CE	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.6 Segnaletica luminosa	S	TC	OP CE	SEGN	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.7 Gestione e manutenzione di rotonde e aree verdi stradali	R	TC	OP CE	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.8 Armonizzazione delle insegne pubblicitarie	P	TC	OP CE	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.9 Progetto Panchine Pubbliche	P	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.10 Abbellimenti e addobbi per esercizi commerciali	R	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CMMR CFRA		CLP
14.11 Viale del Cimitero di Cavalcaselle	C	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CFRA		CLP
14.12 Viali interni ai Cimiteri del Comune	S	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CFRA COOR		CLP
14.13 Cura degli addobbi natalizi	R	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CFRA		CLP
14.14 Progetto di supporto agli operatori comunali per la pulizia del Comune	R	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CFRA COOR		CLP
14.15 Rifacimento loculi cimiteri	P	0	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CFRA COOR		CLP
14.16 Segnaletica orizzontale e verticale	R	TC	OP CE WG	AURB	LLPP BTTT CFRA		CLP

## Macro Area 15 – TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E FRAZIONI

La crisi economica e finanziaria che interessa gran parte del mondo occidentale, si sente anche sulle rive del Lago di Garda, e quindi è stato naturale creare una nuova macro area dedicata alle attività produttive ed in particolare al settore turistico che rappresenta sempre più l'attività che caratterizza il nostro territorio.

In questa area sono inseriti anche i progetti relativi alla valorizzazione delle nostre belle frazioni che possono e devono sempre più essere integrate nella rete e dei servizi che valorizzano la naturale propensione turistica di Castelnuovo del Garda.

Viene di seguito riportato l'elenco dei progetti ad oggi inseriti nella *Macro Area 15 - TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E FRAZIONI* (41 progetti):

Macro Area 15 - TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E FRAZIONI								
Titolo Progetto	Stato	Dest.	Tipo	Delega	Deleghe associate	Enti Ist.	No Ist.	
15.1 Sviluppo e promozione del Percorso Cicloturistico delle Chiesette e dei Forti	P	TC	OP CE PR WG	PETC	CULT BTTT LLPP CMMR	RVN PVR	CLP CMB CRB BIB	
15.2 Realizzazione della Guida alla Rete Ciclabile	P	TC	PR CE AR WG	PETC	SERC CMMR COMU BTTT	RVN PVR	CMB	
15.3 Percorso Ciclabile "Graspo del Moro"	C	TC	OP PR WG	PETC	SPRT FAPF CMMR SERC		ALB CIV	
15.4 Recupero e valorizzazione del Piccolo Commercio	S	TC	PR FS WG	CMMR	POLA URBA TURI AURB	ACM	ACT	
15.5 Recupero e Valorizzazione dei Prodotti Tipici	S	TC	PR FZ WG	AGRI	CMMR POLA SERC SCUO	ICC	ACT	
15.6 Attività Turistiche Leggere	S	FM	PR FS WG	TURI	POLA URBA FAPF AGRI		ACT	
15.7 Promozione del Mercato Serale di Cavalcaselle	P	TC	PR CE	CMMR	BTTT CFRA TURI		ACT	
15.8 Sportello Lavoro	S	TC	PR WG	POLA	FAPF TURI CMMR	ASC	ACT	
15.9 Promozione della creazione di una Cooperativa per la gestione e lo sfruttamento dei Cascami Energetici Comunali	N	TC	AR PR WG	POLA	FAPF AGRI URBA LLPP	ASC		
15.10 Promozione della creazione di una Cooperativa per la produzione e la lavorazione della biomassa legnosa	F	TC	AR PR WG	POLA	FAPF AGRI URBA LLPP	ASC		
15.11 Recupero e realizzazione di percorsi pedonali	C	TC	AR PR WG	PETC	FAPF AGRI URBA LLPP		ALB CLP PCV	
15.12 Realizzazione della Guida dei Percorsi Pedonali Comunali	P	TC	PR WG	PETC	COMU SERC URBA SPRT		ALB	
15.13 Cura del Capoluogo	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV	
15.14 Cura della frazione Cavalcaselle	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV	
15.15 Cura della frazione di Sandrà	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV	
15.16 Cura della frazione di Oliosì	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV	

15.17	Cura della frazione di Camalavicina	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP CIV
15.18	Cura della frazione di Ronchi	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP
15.19	Cura dei borghi e delle località minori	R	TC	OP CE WG	CFRA	LLPP BTTT SERC		CLP
15.20	Commercio 2020	S	IM	PR	CMMR	POLA BTTT		
15.21	Pedalando per i vigneti	S	TC	PR ED WG	AGRI	PECP TURI BTTT PETC		
15.22	Il Moro nel piatto	S	TC	PR WG	CMMR	TURI BTTT AGRI		
15-23	Progetto Terre del Garda	C	TC	PR CE WG	TURI	AGRI AMBI CFRA COMU		
15-24	Progetto Terre del Custoza	C	TC	PR CE WG	TURI	AGRI AMBI CFRA COMU		
15-25	Adesione Comunità del Garda	R	TC	PR CE	TURI	COOR		
15-26	Progetto di Promozione Turistica con Consorzio Lago di Garda Veneto	S	TC	PR CE WG	TURI	AGRI AMBI CFRA COMU		
15-27	Progetto D.M.O.	S	TC	PR CE WG	TURI			
15-28	Progetto On The Road Garda Lake con C.T.G. (Centro Turistico Giovanile)	S	TC	PR CE WG	TURI	AGRI AMBI COMU		
15-29	App Itown	C	TC	PR CE WG	TURI	COMU		
15-30	Portale Visit Castelnuovo del Garda	C	TC	PR CE WG	TURI	COMU		
15-31	Mappa Visit Castelnuovo del Garda	C	TC	PR CE WG	TURI	COMU		
15-32	Progetto promozionale turistico Aeroporto Catullo	R	TC	PR CE	TURI	COMU		
15-33	Progetto Ex Biglietteria Navigarda	C	TC	PR CE WG	TURI	LLPP		
15-34	Concessione Lido Ronchi	R	TC	FS NR	TURI	BTTT COOR		
15-35	Concessione Lido Campanello	R	TC	FS NR	TURI	BTTT COOR		
15-36	Progetto di Promozione Turistica su Guide, Pubblicazioni, Giornali, Punti di Informazioni Turistiche	C	TC	PR CE WG	TURI	AGRI COMU		
15-37	Progetto Beacon per informazioni turistiche di prossimità	C	TC	PR CE WG	TURI	AGRI COMU		
15-38	Pannelli sinottici di informazione turistica	S	TC	PR CE WG	TURI	LLPP BTTT COOR COMU		
15-39	Punto di Informazione Turistica	S	TC	PR CE WG	TURI	LLPP BTTT COOR COMU		
15-40	Riduzione tributo TARI ad Aziende per lavori effettuati con un massimale di 500 euro (20 %)	C	IM	CE FS WG NR	COMM	BTTT AMBI COOR		

## APPENDICE – A: La squadra amministrativa

Come per ogni processo che porta ad un cambiamento significativo nella comunità ciò che stiamo vivendo oggi a Castelnuovo è frutto di un percorso associativo e personale che viene da lontano, nello specifico il tutto è iniziato nel 1993 con il “*Progetto Genitori*” che ha visto la collaborazione tra le Famiglie, il mondo scolastico e l’Amministrazione Comunale di allora.

Dopo quella esperienza, altre ne sono seguite che hanno consolidato un tessuto di relazioni che ha prodotto la nascita di un’Associazione che si è collocata all’interno Afi – Associazione delle Famiglie – Confederazione Italiana.

L’attuale Amministrazione di Castelnuovo del Garda è formata da molte persone che vengono da quella esperienza e da altre simili, come ad esempio la partecipazione ai Comitati di Genitori che gestiscono le scuole materne private del territorio.

Dato che la gran parte dei consiglieri eletti veniva dal mondo del volontariato (in particolare quello familiare) è risultato fin da subito chiaro che una buona azione amministrativa si basa sul coinvolgimento *attivo della cittadinanza*. Infatti, unitamente ai principi ispiratori del rispetto delle dignità della persona e della famiglia, operativamente si è proceduto a mantenere attive le Commissioni di Studio prelettorali, creando dei comitati di supporto agli assessori e consiglieri in svariati settori per fare in modo che le scelte fossero il quanto più possibili condivise.

Questa modalità di amministrare *la Cosa Pubblica* è risultata sicuramente gradita in quanto la coalizione Cittadinanza Democratica, formata questa volta da Partito Democratico, Socialisti Democratici e movimento politico-culturale Casa dei Cittadini, è risultata di nuovo vincitrice alle elezioni del 13 giugno 2009 e di nuovo alle recenti elezioni del 25 maggio 2014.

Squadra Amministrativa I° mandato  
2004 – 2009

	Maurizio Bernardi Sindaco		Giovanni Peretti Vicesindaco
	Fausto Scappini Assessore		Ilaria Tomezzoli Assessore
	Ezio Bassi Assessore		Massimo Loda Assessore
	Luciano Di Murro Assessore		Davide Sandrini Consigliere
	Maristella Grassi Consigliere		Loretta Salardi Consigliere
	Roberto De Bortoli Consigliere		Claudio Zamò Consigliere

Squadra Amministrativa II° mandato  
2009 – 2014

	Maurizio Bernardi Sindaco		Giovanni Peretti Vicesindaco
	Fausto Scappini Assessore		Ilaria Tomezzoli Assessore
	Luciano Di Murro Assessore		Massimo Loda Assessore
	Loretta Salardi Assessore/Consigliere		Davide Sandrini Consigliere/Assessore
	Alessandro Deamoli Consigliere		Nadia Nicolis Consigliere
	Roberto Oliosi Consigliere		Vanna Ardielli Assessore (passata in minoranza nel 2010)

Squadra Amministrativa III° mandato  
dal 25 maggio2014

	<p><b>Giovanni Peretti</b> Sindaco sindaco@castelnuovodg.it</p>		<p><b>Ilaria Tomezzoli</b> Vicesindaco ilaria.tomezzoli@gmail.com</p>
	<p><b>Stefania Marastoni</b> Assessore Consigliere marastoni.stefania@castelnuovodg.it</p>		<p><b>Roberto Oliosi</b> Assessore Consigliere oliosi.roberto@gmail.com</p>
	<p><b>Massimo Loda</b> Assessore Consigliere massimo@lodautovr.it</p>		<p><b>Antonello Baldi</b> Assessore Consigliere baldi.antonello@castelnuovodg.it</p>
	<p><b>Elena Tenero</b> Assessore Consigliere tenero.elena@castelnuovodg.it</p>		<p><b>Chiara Trotti</b> Assessore Consigliere chiaratrotti@alice.it</p>
	<p><b>Davide Sandrini</b> Assessore Consigliere globalconsultsrl@hotmail.com</p>		<p><b>Maurizio Bernardi</b> Assessore Consigliere maurizio.bernardi@afifamiglia.it</p>
	<p><b>Marina Salandini</b> Assessore Consigliere salandini.marina@castelnuovodg.it</p>		<p><b>Luciano Di Murro</b> Assessore Consigliere dimurroluciano@castelnuovodg.it</p>



**Fig. 20 – La scalinata e la Chiesa di Olios**

## APPENDICE – B: Riconoscimenti e Certificazioni

il 6 marzo 2008, a Padova, la Regione Veneto assegna a Castelnuovo del Garda il **Marchio Famiglia**, primo comune della regione a ricevere questo riconoscimento insieme a Montebelluna (TV) e San Vito di Leguzzano (VI);



il 5 maggio 2008 Commissione Europea per l'Energia riconosce l'impegno del Comune di Castelnuovo del Garda per la riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% e della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20% entro il 2020 mediante Piano d'Azione per l'Energia sostenibile locale;



il 26 novembre 2009, a Roma, il Sottosegretario Carlo Giovanardi, a nome della Presidenza del Consiglio, assegna a Castelnuovo del Garda il primo premio **Amico della Famiglia 2008** per la sezione Enti Locali fino a 15.000 abitanti che oltre al grande valore simbolico prevede un contributo economico di 100.000 euro;

29



• il

novembre 2009, a Montebelluna (TV), la **Regione Veneto** assegna a Castelnuovo del Garda

il **Marchio Famiglia rosso** (livello massimo) ed un finanziamento per le nostre iniziative a favore delle famiglie numerose;



Il 31 luglio 2010, a Fiuggi, il **Fiuggi Family Festival**, l'ANCI e il Forum delle Associazioni Familiari, attribuiscono a Maurizio Bernardi il Premio **Sindaco Amico della Famiglia**



10 novembre 2010, a Milano, il Sindaco di Castelnuovo del Garda partecipa alla Tavola Rotonda "**Le politiche familiari a livello locale**" nell'ambito della Conferenza Nazionale della Famiglia insieme ai Sindaci di Roma, Milano, Bari, Parma e Varese



Il 26 maggio 2012, a Firenze, Alleanza per il Clima Italia, nell'ambito del Progetto Europeo NETCOM (NETworking the Covenant Of Majors) assegna a Castelnuovo del Garda il **Premio A+COM** per il miglior Piano di Azione per l'Energia Sostenibile nella categoria Comuni tra 5.000 e 20.000 abitanti



On December 21, 2012 the municipality of Castelnuovo del Garda is accredited with certification according to the standard UNI EN ISO 14001:2004 (Environmental management Systems) with the certificate No. 34197 and according to the standard Reg. (EC) No. 1221/2009 of the European Parliament and of the Council of 25 November 2009 – **EMAS 3** with certificate no 34197.

Il Comitato Esecutivo di Certificazione del 31 dicembre 2013 dell'ente abilitato **CSQA** Certificazioni DELIBERA la Convalida della Dichiarazione Ambientale Aggiornata n. 34198



il 6 agosto 2013, su iniziativa del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio, al comune di Castelnuovo del Garda viene rilasciato il Certificato Base "**Family Audit**"



il 7 novembre 2013, a Roma, nella Sala Capitolare del Senato, viene assegnato al comune di Castelnuovo del Garda l'attestato di Finalista all'**Oscar di Bilancio** per i Comuni non Capoluoghi di Provincia



Il 29 marzo 2014, nell'ambito dell'evento Joint Projects 2014, l'Università di Verona, sceglie i migliori sei **Joint Projects**. Tra di essi il progetto Welfare locale con il Fattore Famiglia Comunale realizzato tra il 2012 e il 2013 dal Dipartimento di Economia e Castelnuovo del Garda



Il 22 giugno 2014, la Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit ha deliberato la Registrazione EMAS di Castelnuovo del Garda attribuendogli il n. IT-001595



## APPENDICE – C: Pubblicazioni

nel marzo 2009, l'Amministrazione di Castelnuovo del Garda pubblica il testo "**Il bilancio di 5 anni INSIEME**" che riporta le principali azioni ed opere realizzate nell'intero primo mandato amministrativo;



il 13 aprile 2009, l'AFI – Associazione delle Famiglie – Confederazione Italiana e la Provincia di Verona pubblicano il volume **Una Città per la Famiglia**, ed anche questa nuova edizione verrà pubblicata all'interno di un nuovo volume dell'AFI; l'AFI ha poi provveduto nel 2010 e nel 2012 a realizzare due nuove edizioni del volume riportando le versioni aggiornate del **PIPofFam**;



Il Comune di Castelnuovo del Garda, con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29 aprile 2011 approva il **SEAP** – Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile concludendo il percorso di adesione al progetto **Covenants of Majors** dell’Unione Europea: “*The Covenant of Majors is the mainstream European movement involving local and regional authorities, voluntarily committing to increasing energy efficiency and use of renewable Energy sources on their territories. By their commitment, Covenant signatories aim to meet and exceed the European Union 20% CO2 reduction objective by 2020.*”;



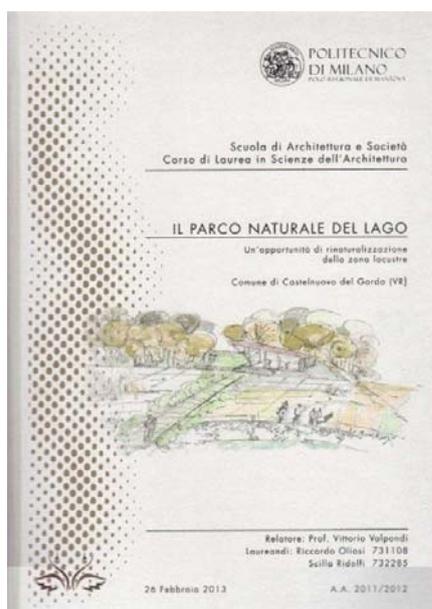
Nell’aprile 2012, la rivista Politiche Sociali e Servizi curata dal Centro Studi e Documentazione sui Servizi alla Persona Giovanni Maria Cornaggia Medici del Dipartimento di Sociologia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano pubblica lo studio del dott. **Vincenzo Marrone** “*Il Piano integrato delle politiche familiari di Castelnuovo del Garda. Un percorso di lettura*”;



Il 13 dicembre 2012, nell'ambito del *II° Energy Day*, viene presentata la pubblicazione Castelnuovo del Garda per l'ambiente che raccoglie i contributi del convegno del 13 dicembre 2011, nell'ambito del *I° Energy Day* durante il quale sono stati inaugurati contemporaneamente quattro impianti ad Energia Rinnovabile.



Il 26 febbraio 2013 i laureandi **Riccardo Oliosi** e **Scilla Ridolfi**, cittadini castelnovesi, presentano al Politecnico di Milano – Polo Regionale di Mantova – Scuola di Architettura e Società la loro Tesi di Laurea dal titolo "**Il Parco Naturale del Lago**" avvalendosi del **prof. Vittorio Valpondi** quale Relatore.



Nel mese di agosto 2013 è stato pubblicato sul sito comunale il “Rendiconto Sociale 2012 per il Consigliere e il Cittadino”



Il giorno 31 marzo 2014 il laureando Mattia Salvagno di Castelnuovo del Garda, presenta all'Università degli Studi di Verona la tesi laurea “Sport e attività motoria a Castelnuovo del Garda (VR): un’indagine per orientare le scelte dell’Amministrazione Comunale” avvalendosi del Prof. Massimo Lanza quale relatore



Nel mese di settembre 2014 è stato pubblicato sul sito comunale il “Rendiconto Sociale 2014 per il Consigliere e il Cittadino”

